



Insegnamenti e Programmi dei Corsi

per l'a.a. 2004-2005

INDICAZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEI PROGRAMMI

Nelle pagine che seguono sono riportati i programmi degli insegnamenti impartiti nei Corsi di Laurea della Classe 34 e nel Corso di Laurea Specialistica della Classe 58/S (Nuovo Ordinamento), nonché del Corso di Laurea in Psicologia (Quinquennale – Vecchio Ordinamento).

I programmi di ciascun insegnamento sono contrassegnati da un numero, indicato nelle tabelle che seguono. In tali tabelle, suddivise per corso di laurea, vengono anche riportati il nome del docente, il numero dei crediti previsti, il semestre in cui l'insegnamento viene impartito.

Il riferimento al Corso di Laurea per il quale un insegnamento viene impartito è indicato dalle sigle riportate qui di seguito.

- Per il Nuovo Ordinamento:

CL = Corso di laurea in Scienze e Tecniche di Psicologia Clinica e di Comunità

LA = Corso di laurea in Scienze e Tecniche di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni

SV = Corso di laurea in Scienze e Tecniche di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione

GE = Corso di laurea in Scienze e Tecniche di Psicologia Generale e Sperimentale

CL-S = Corso di laurea specialistica in Psicologia Clinica e della Salute

- Per il Vecchio Ordinamento (Quinquennale):

QU-CL = Corso di laurea in Psicologia – Indirizzo di Psicologia Clinica e di Comunità

QU-LA = Corso di laurea in Psicologia – Indirizzo di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni

QU-SV = Corso di laurea in Psicologia – Indirizzo di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione

QU-GE = Corso di laurea in Psicologia – Indirizzo di Psicologia Generale e Sperimentale

QU = Corso di laurea in Psicologia – Insegnamento opzionale

In caso di corso sdoppiato, la suddivisione alfabetica degli studenti sarà la seguente:

corso I, lettere A-K

corso II, lettere L-Z

Si ricorda che, per tutti i corsi di laurea, gli esami vengono sostenuti al termine del corso di insegnamento e consentono, se superati, di acquisire in un'unica soluzione il numero di CFU previsti dal piano degli studi.

**INSEGNAMENTI NEI CORSI DI LAUREA IN
SCIENZE E TECNICHE DI PSICOLOGIA**

In caso di insegnamenti con uguale denominazione o sdoppiati, gli esami devono essere sostenuti con il docente previsto per il proprio Corso di laurea, rispettando la suddivisione alfabetica.

**CdL Scienze e Tecniche di
Psicologia Clinica e di Comunità (CL)**

insegnamento	docente	CFU	seme- stre	n°. rif. Progr.
I anno				
M-PSI/01 Psicologia generale I*	Prof. L. Mecacci	9	I	90
M-PSI/01 Psicologia generale II*	Prof. M. Vannucci	9	I	91
M-PSI/03 Psicometria I*	Prof. C. Primi	9	II	100
M-PSI/03 Psicometria II*	Prof. F. Chiesi	9	II	101
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo I*	Prof. F. Tani	9	I	74
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo II*	Prof. L. Aprile	9	I	75
M-PSI/05 Psicologia sociale I*	Prof. E. Giannetti	9	II	96
M-PSI/05 Psicologia sociale II*	Prof. A. Nerini	9	II	97
BIO/13 Biologia generale I*	Prof. R. Brizzi	9	I	5
BIO/13 Biologia generale II*	Prof. C. Bencini	9	I	6
BIO/18 Genetica I	Prof. B. Porfirio	6	II	20
BIO/18 Genetica II	Prof. P.L. Mattiuz	6	II	21
INF/01 Conoscenze informatiche I	Prof. E. Pergola	6	II	10
INF/01 Conoscenze informatiche II	Prof. E. Pergola	6	II	10
M-PED/01 Pedagogia sociale I	Prof. M. Striano	3	II	39
M-PED/01 Pedagogia sociale II	Prof. A. Sbisà	3	II	40
II anno				
M-PSI/02 Psicobiologia dello sviluppo I	Prof. N. Berardi	9	II	47
M-PSI/02 Psicobiologia dello sviluppo II	Prof. T. Pizzorusso	9	II	48
M-PSI/03 Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati I	Prof. R. Luccio	9	II	122
M-PSI/03 Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati II	Prof. M. Giannini	9	II	123
M-PSI/05 Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni I	Prof. C. Stefanile	9	II	57

**CdL Scienze e Tecniche di
Psicologia Clinica e di Comunità (CL)**

insegnamento	docente	CFU	seme- stre	n°. rif. Progr.
M-PSI/05 Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni II	Prof. C. Stefanile	9	II	57
M-PSI/05 Esercitazioni su comunicazione interpersonale I	Prof. R. Bertini	2	II	15
M-PSI/05 Esercitazioni su comunicazione interpersonale II	Prof. R. Bertini	2	II	15
M-PSI/07 Psicologia dinamica I	Prof. S. Cesario	9	I	83
M-PSI/07 Psicologia dinamica II	Prof. G. Concato	9	I	84
M-PSI/07 Psicopatologia dello sviluppo I	Prof. P. Benvenuti	9	I	105
M-PSI/07 Psicopatologia dello sviluppo II	Prof. E. Menoni	9	I	106
MED/42 Medicina preventiva e sociale I	Prof. A. Nastasi	3	I	32
MED/42 Medicina preventiva e sociale II	Prof. A. Nastasi	3	I	32
SECS-S/01 Statistica I	Prof. F. Corradi	6	I	112
SECS-S/01 Statistica II	Prof. A. Petrucci	6	I	113
L-LIN/12 Lingua inglese a livello intermedio e lessico specialistico I	Prof. M. Percy	4	I	27
L-LIN/12 Lingua inglese a livello intermedio e lessico specialistico II	Prof. A. Bianchini	4	I	28
III anno				
M-PSI/08 Psicologia clinica I	Prof. L. Cionini	9	II	53
M-PSI/08 Psicologia clinica II	Prof. S. Taddei	9	II	54
M-PSI/08 Psicologia dell'handicap e della riabilitazione I	Prof. S. Lera	9	I	66
M-PSI/08 Psicologia dell'handicap e della riabilitazione II	Prof. S. Lera	9	I	66
M-PSI/08 Tecniche per la raccolta dei dati, counseling e promozione della salute I	Prof. G. Giuntoli	10	II	125
M-PSI/08 Tecniche per la raccolta dei dati, counseling e promozione della salute II	Prof. A. Ridolfi	10	II	126
MED/38 Pediatria preventiva e sociale I	Prof. G. Donzelli	6	I	42
MED/38 Pediatria preventiva e sociale II	Prof. M:S. Pignotti	6	I	43
MED/39 Neuropsichiatria infantile I	Prof. P. Allori	6	I	35
MED/39 Neuropsichiatria infantile II	Prof. G. Bieber	6	I	36
SECS-S/05 Statistica sociale I	Prof. A. Petrucci	6	II	116
SECS-S/05 Statistica sociale II	Prof. A. Petrucci	6	II	116

* Propedeuticità: esami da superare prima di sostenere esami nelle altre attività formative (caratterizzanti, affini, integrative, ecc.).

**CdL Scienze e Tecniche di
Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni (LA)**

insegnamento	docente	CFU	seme- stre	n°. rif. Progr.
I anno				
M-PSI/01 Psicologia generale*	Prof. S. Gori Savellini	9	I	93
M-PSI/03 Psicometria*	Prof. C. Primi	9	II	104
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo*	Prof. M. Toselli	9	I	78
M-PSI/05 Psicologia sociale*	Prof. S. Carpi Lapi	9	II	98
BIO/13 Biologia generale*	Prof. A. Papeschi	9	I	9
INF/01 Conoscenze informatiche	Prof. S. Bacchelli	6	II	11
M-FIL/05 Filosofia del linguaggio e della comunicazione	Prof. A. Peruzzi	3	II	18
SPS/08 Sociologia della comunicazione	docente da nominare	6	II	109
II anno				
M-PSI/03 Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati	Prof. R. Lauro Grotto	6	I	124
M-PSI/05 Esercitazioni su tecniche e strumenti di indagine psicosociale	Prof. M. Bronzini	6	I	17
M-PSI/05 Psicologia ambientale	Prof. L. Puddu	6	II	52
M-PSI/05 Psicologia dei gruppi e di comunità	Prof. P. Meringolo	9	II	59
M-PSI/06 Psicologia del lavoro e applicata	Prof. G. Marocci	9	II	61
M-PSI/06 Psicologia delle organizzazioni	Prof. V. Majer	9	I	72
SECS-S/01 Statistica	Prof. A. Petrucci	3	I	113
SPS/09 Sociologia del lavoro e dell'organizzazione	docente da nominare	3	I	108
L-LIN/12 Lingua inglese a livello intermedio e lessico specialistico	Prof. N. Montemurro	4	II	29
III anno				
M-PSI/03 Teoria e tecniche dei test	Prof. M. Giannini	6	I	127
M-PSI/05 Psicologia degli atteggiamenti e della comunicazione persuasiva	Prof. C. Stefanile	9	II	57
M-PSI/05 Psicologia della formazione	Prof. E. Giannetti	9	I	70
M-PSI/05 Simulazione di attività psicologiche in contesti sociali e organizzativi	Prof. S. Pecchioli	6	II	107
M-PSI/06 Psicologia dell'orientamento professionale	Prof. A. Di Fabio	6	I	82
M-PSI/06 Psicologia per la gestione delle risorse umane	Prof. V. Majer	3	I	95
M-PSI/08 Psicologia clinica	Prof. R. Raffagnino	6	II	55
MED/43 Medicina sociale	Prof. P. Fabiani	6	I	33

* Propedeuticità: esami da superare prima di sostenere esami nelle altre attività formative (caratterizzanti, affini, integrative, ecc.).

**CdL Scienze e Tecniche di
Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione (SV)**

insegnamento	docente	CFU	seme- stre	n° rif. Progr
I anno				
M-PSI/01 Psicologia generale*	Prof. F. Giganti	9	I	92
M-PSI/03 Psicometria*	Prof. C. Bachman	9	II	102
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo*	Prof. F. Tassi	9	I	77
M-PSI/05 Psicologia sociale*	Prof. P. Cavallero	9	II	99
BIO/13 Biologia generale*	Prof. P. Mannucci	6	I	8
M-DEA/01 Antropologia culturale*	Prof. M. Busoni	9	II	1
INF/01 Conoscenze informatiche	Prof. F. Pippolini	3	II	13
M-PED/01 Pedagogia sociale	Prof. A. Sbisà	3	II	41
II anno				
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo, corso progredito	Prof. E. Menesini	9	I	80
M-PSI/04 Metodi e tecniche di valutazione dello sviluppo	Prof. G. Tomada	9	II	34
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione	Prof. L. Bigozzi	6	I	81
M-PSI/04 Psicologia dell'handicap e della riabilitazione	Prof. L. Bigozzi	6	I	67
M-PSI/05 Psicologia degli atteggiamenti	Prof. C. Ieri	6	II	58
BIO/13 Basi biologiche ed evoluzione del comportamento	Prof. F. Dessì Fulgheri	3	II	4
M-PSI/06 Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale	Prof. A. Di Fabio	6	I	82
M-PSI/07 Psicologia dinamica	Prof. S. Caluori	6	II	85
MED/39 Neuropsichiatria infantile	Prof. M.G. Martinetti	9	II	37
SECS-S/01 Statistica	Prof. F. Maggino	3	II	114
III anno				
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo cognitivo	Prof. A. Smorti	9	I	79
M-PSI/04 Psicologia dei processi educativi	Prof. L. Aprile	9	I	60
M-PSI/08 Psicologia clinica	Prof. R. Raffagnino	6	II	55
SPS/08 Sociologia della famiglia	(Mutuato Fac. Sc. Form., Prof. C.Catarsi)	3		110
M-PSI/04 Attività di contesto	Prof. E. Ciucci	7	II	3
INF/01 Applicazioni informatiche	Prof. A. Bellini	4	I	2
L-LIN/12 Lingua inglese a livello intermedio (B1) e linguaggio specialistico d'area	Prof. M. Percy	4	I	30

* Propedeuticità: esami da superare prima di sostenere esami nelle altre attività formative (caratterizzanti, affini, integrative, ecc.). Per specificazioni vedere pag. 53 di questa Guida.

**CdL Scienze e Tecniche di
Psicologia Generale e Sperimentale (GE)**

insegnamento	docente	CFU	seme- stre	n°. rif. Progr
I anno				
M-PSI/01 Psicologia generale*	Prof. F. Giganti	9	I	92
M-PSI/02 Fondamenti anatomico-fisiologici dei processi psichici*	Prof. N. Berardi	9	II	19
M-PSI/03 Psicometria	Prof. A. Comparini	9	II	103
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo	Prof. A. Lucarelli	9	I	76
M-PSI/05 Psicologia sociale	Prof. S. Carpi Lapi	9	II	98
BIO/13 Biologia generale*	Prof. R. Brizzi	9	I	7
SECS-S/01 Statistica	Prof. A. Petrucci	6	I	115
II anno				
M-PSI/01 Intelligenza artificiale	Prof. R. Lauro Grotto	3	I	25
M-PSI/01 Percezione	Prof. D. Burr	3	II	44
M-PSI/01 Psicologia cognitiva	Prof. M.P. Viggiano	3	II	56
M-PSI/01 Psicologia del linguaggio	Prof. L. Brandi	3	II	62
M-PSI/01 Psicologia dell'apprendimento e della memoria	Prof. M.P. Viggiano	3	II	63
M-PSI/01 Psicologia dell'attenzione	Prof. S. Baldassi	3	II	64
M-PSI/01 Psicologia della coscienza	Prof. F. Giganti	3	II	69
M-PSI/01 Storia della psicologia	Prof. S. Gori Savellini	9	I	117
M-PSI/02 Psicologia fisiologica	Prof. M.M. Del Viva	9	I	89
M-PSI/03 Tecniche di ricerca e di analisi dei dati	Prof. R. Luccio	9	II	121
M-PSI/07 Psicologia dinamica	Prof. S. Candreva	6	I	86
BIO/18 Genetica	Prof. B. Porfirio	6	II	20
III anno				
M-PSI/01 Ipnotologia	Prof. P. Salzarulo	3	II	26
M-PSI/02 Psicobiologia dello sviluppo	Prof. N. Berardi	6	II	47
M-PSI/03 Teoria e tecnica dei test	Prof. S. Rota	9	I	128
INF/01 Conoscenze informatiche	Prof. S. Bacchelli	6	I	12
INF/01 Informatica	Prof. F. Costa	6	II	23
L-LIN/12 Lingua inglese	Prof. M. Percy	4	I	31
M-DEA/01 Antropologia Culturale	Prof. M. Busoni	3	II	1

**CdL Scienze e Tecniche di
Psicologia Generale e Sperimentale (GE)**

insegnamento	docente	CFU	seme- stre	n° rif. Progr
SPS/07 Sociologia generale	docente da nominare	3	I	111
Tirocini ed internati	Prof. S. Baldassi	6	II	130

** Propedeuticità: esami da superare prima di sostenere esami nelle altre attività formative (base, caratterizzanti, affini, integrative, ecc.). Per informazioni dettagliate vedere pag. 61 di questa Guida.*

INSEGNAMENTI NEL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN PSICOLOGIA CLINICA E DELLA SALUTE

Si ricorda che gli insegnamenti previsti per il conseguimento della laurea in Scienze e Tecniche di Psicologia Clinica e di Comunità sono propedeutici a quelli previsti per il conseguimento della Laurea Specialistica. Pertanto gli studenti con debito formativo potranno sostenere esami relativi al piano di studi della Laurea Specialistica solamente quando il debito sia stato assolto.

Si ricorda, inoltre, che la frequenza alle attività didattiche previste per la Laurea Specialistica è obbligatoria.

insegnamento	docente	CFU	seme- stre*	n° rif. Progr.
I anno				
M-PSI/03 Test psicologici	Prof. M. Giannini	6	I	129
M-PSI/05 Esercitazioni su comunicazione interpersonale	Prof. B. Giangrasso	4	I	16
M-PSI/08 Psicodiagnostica	Prof. G. Chiari	9	II	49
M-PSI/08 Psicofisiologia clinica	Prof. L. Rossi	9	I	51
M-PSI/08 Psicologia e psicopatologia del comportamento sessuale	Prof. D. Dettore	9	II	88
INF/01 Informatica applicata alla psicologia	Prof. E. Pergola	6	II	24
MED/25 Psichiatria	Prof. C. Faravelli	6	I	45
M-STO/05 Storia della scienza	Prof. P. Guarnieri	9	I	118
SECS-P/07 Economia aziendale	Prof. G. Manetti	3	II	14
SECS-S/05 Indagini campionarie e sondaggi demoscopici	Prof. A. Petrucci	3	II	22
II anno				
M-PSI/05 Psicologia della comunicazione persuasiva	Prof. C. Stefanile	9	II	68
M-PSI/05 Psicologia dell'empowerment sociale	Prof. P. Meringolo	9	II	65
M-PSI/08 Psicologia della salute	Prof. S. Sirigatti	9	II	71

* Semestre previsto; sono possibili variazioni.

INSEGNAMENTI NEL CORSO DI LAUREA IN PSICOLOGIA (Quinquennale, Vecchio Ordinamento)

Si ricorda che, agli studenti che abbiano frequentato gli insegnamenti del biennio, è consentito iscriversi e frequentare insegnamenti, sia costitutivi sia opzionali, del triennio di indirizzo. Tuttavia, sarà possibile sostenere i relativi esami solamente **quando siano stati superati gli esami dei nove insegnamenti comuni** previsti nel biennio propedeutico.

Gli studenti possono sostenere esami relativi agli insegnamenti frequentati negli anni precedenti anche se non più attivati.

Indirizzo di Psicologia Clinica e di Comunità*** (QU-CL)				
insegnamento	docente	CFU	seme- stre	n°. rif. Progr
M-PSI/05 Psicologia ambientale	Prof. L. Puddu	9	II	52
M-PSI/07 Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari	Prof. P.N. Marasco	9	I	50
M-PSI/07 Teoria e tecniche del colloquio psicologico	Prof. T. Lorito	9	II	120
M-PSI/08 Psicologia clinica	Prof. L. Cionini	9	II	53
M-PSI/08 Psicofisiologia clinica	Prof. L. Rossi	9	I	51
M-PSI/08 Psicologia delle tossicodipendenze	Prof. G. Zuffa	9	II	73
M-PSI/08 Psicologia dell'handicap e della riabilitazione	Prof. S. Lera	9	I	66
M-PSI/08 Psicologia e psicopatologia del comportamento sessuale	Prof. D. Dettore	9	II	88
M-PSI/08 Tecniche per la raccolta dei dati, counseling e promozione della salute I	Prof. G. Giuntoli	10	II	125
M-PSI/08 Tecniche per la raccolta dei dati, counseling e promozione della salute II	Prof. A. Ridolfi	10	II	126

*** Per indicazioni circa le modalità di scelta degli insegnamenti costitutivi, vedere pag. 76 di questa Guida.

Indirizzo di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni (QU-LA)				
insegnamento	docente	CFU	seme- stre	n°. rif. Progr
V anno				
M-PSI/06 Psicologia delle organizzazioni	Prof. V. Majer	9	I	72
SPS/09 Sociologia dell'organizzazione	docente da nominare	9	I	108

Indirizzo di				
Psicologia dello Sviluppo e Dell'educazione (QU-SV)				
insegnamento	docente	CFU	seme- stre	n°. rif. Progr
V anno				
M-PSI/04 Psicologia dell'educazione	Prof. L. Aprile	9	I	60
M-PSI/08 Psicologia clinica	Prof. S. Taddei	9	II	54

Indirizzo di				
Psicologia Generale e Sperimentale (QU-GE)				
insegnamento	docente	CFU	seme- stre	n°. rif. Progr
V anno				
M-PSI/01 Psicologia cognitiva	Prof. L. Mecacci, Prof. M.P. Viggiano, Prof. S. Baldassi	9	II	56b
M-PSI/02 Neuropsicologia	Prof. M.P. Viggiano	9	I	38
M-PSI/02 Psicofisiologia del sonno e del sogno	Prof. P. Salzarulo	9	II	26

Ulteriori Insegnamenti attivati per gli indirizzi del CdL in Psicologia (QU)				
insegnamento	docente	CFU	seme- stre	n°. rif. Progr
M-PSI/02 Psicobiologia dei sistemi sensoriali	Prof. D. Burr	9	II	46
M-PSI/03 Modelli computazionali dei processi cognitivi	Prof. R. Lauro Grotto	9	I	25
M-PSI/03 Tecniche dell'indagine dei processi mentali	Prof. R. Luccio	9	I	119
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione	Prof. L. Bigozzi	9	I	81
M-PSI/05 Psicologia giuridica	Prof. C. Fineschi	9	II	94
M-PSI/05 Tecniche dell'intervista e del questionario	Prof. T. Lorito	9	II	120

Eventuali integrazioni o variazioni nei programmi di seguito riportati saranno tempestivamente segnalate agli studenti dal docente interessato e comunicate nel sito internet della Facoltà, alla voce Programmi.

1
ANTROPOLOGIA CULTURALE
Prof. Mila Busoni
Dipartimento di Studi Sociali

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso			1	3	
CFU			9	3 (I Mod.)	

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Fondamenti e teorie dell'antropologia.

Obiettivi formativi

Apprendimento delle problematiche centrali della disciplina.

Testi d'esame

- Layton, R. (2001). *Teorie antropologiche. Un'introduzione*. Il Saggiatore, Milano.
- Hannerz, U. (1998). *La complessità culturale. L'organizzazione sociale del significato*. Il Mulino, Bologna [in particolare pp. 5-53].

Modalità d'esame

Orale.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Usi e abusi della nozione di cultura.

Obiettivi formativi

Acquisizione di prospettive storico-critiche su concetti correlati alla nozione di cultura (identità, etnia, etc).

Testi d'esame

- Latouche, S. (a cura di) (2003). Il ritorno dell'etnocentrismo. Purificazione etnica versus universalismo cannibale. *Mauss*, 1.
- Aime, M. (2004). *Eccessi di culture*. Einaudi, Torino.

Modalità d'esame

Orale.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Cultura e genere a confronto.

Obiettivi formativi

Fornire elementi per una analisi comparata delle nozioni di cultura e genere.

Testi d'esame

- Busoni, M. e Laurenzi, E. (a cura) (2004). *Le MGF tra politica e cultura. Attualità e critica*. SEID, Firenze.
- Busoni, M. (2001). Scelte strategiche del ricordo e dell'oblio. Popoli, eventi, rappresentazioni. *Il de Martino. Rivista dell'Istituto Ernesto De Martino*, 11-12, 23-38.

Modalità d'esame

Orale.

2
APPLICAZIONI INFORMATICHE
Prof. Alessandro Bellini

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso			3		
CFU			4		

I Modulo (4 CFU)

Argomento

Formazione di base sulle reti di calcolatori con particolare attenzione a Internet, il World Wide Web e i servizi offerti.

Concetti di base della multimedialità. Strutture di un Iper testo: a grafo, ad albero e lineare. File di immagini, audio e video.

Linguaggio HTML: Pagine statiche e dinamiche (lato client e lato server). Gestione di oggetti ipermediali: immagini, collegamenti ipertestuali, suoni e videoclip.

Introduzione all'utilizzo di software specifici per la progettazione multimediale.

Obiettivi formativi

Acquisizione di concetti e uso di strumenti per la progettazione multimediale visti come strumenti educativi alternativi a quelli tradizionali.

Testi d'esame

Verranno indicati all'inizio del corso.

Modalità d'esame

Prova scritta.

3
ATTIVITÀ DI CONTESTO
Prof. Enrica Ciucci

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso			3		
CFU			7		

I Modulo (3,5 CFU)

Argomento

Analisi e valutazione delle relazioni sociali nei contesti educativi.

Obiettivi formativi

Fornire le competenze necessarie per progettare e condurre una valutazione dello sviluppo sociale nei contesti educativi.

Testi d'esame

I testi e i materiali di studio saranno proposti durante il corso.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo

II Modulo (3,5 CFU)

Argomento

Strategie di intervento per migliorare la qualità delle relazioni sociali.

Obiettivi formativi

Progettazione e conduzione di interventi per migliorare la qualità delle relazioni sociali.

Testi d'esame

I testi e i materiali di studio saranno proposti durante il corso.

Modalità d'esame

Al termine dei due moduli, l'esame finale è costituito dalla discussione di una relazione scritta. Gli studenti, frequentanti e non, devono svolgere esperienze di contesto, interne ad attività dipartimentali (laboratori...) o esterne (centri, comunità, scuole, asili nido...), programmandole preventivamente col docente e presentando una relazione finale sulla/e esperienza/e realizzata/e.

Didattica assistita

Per la programmazione e realizzazione delle Attività di Contesto si prevede di ripartire le ore di didattica in: lezioni tradizionali, esercitazioni e colloqui a piccoli gruppi o individuali.

Esercitazioni.

Modulo di riferimento: I e II Modulo.

Argomento: Argomenti svolti nel corso delle lezioni.

Obiettivi formativi: Offrire l'opportunità di applicare gli strumenti presentati nel corso delle lezioni; simulare alcune tecniche utili a migliorare la qualità delle relazioni sociali.

Colloqui a piccoli gruppi o individuali: Tali colloqui saranno inerenti alla programmazione e verifica con il docente di esperienze di contesto interne ad attività dipartimentali (laboratori...) o esterne (centri, comunità, scuole, asili nido...).

4

BASI BIOLOGICHE ED EVOLUZIONE DEL COMPORTAMENTO**Prof. Francesco Dessì Fulgheri***Dipartimento di Biologia Animale e Genetica "Leo Pardi"*

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso			2		
CFU			3		

I Modulo (3 CFU)**Argomento**

L'approccio evolutivistico allo studio del comportamento: valore adattativo e influenza sulla fitness individuale. Cause remote e cause prossime. Concetto di istinto, comportamenti innati e appresi. Genetica del comportamento. Sviluppo del comportamento. Imprinting. Sistema nervoso e organizzazione del comportamento. Strategie riproduttive maschili e femminili. Selezione sessuale. Evoluzione del comportamento sociale.

Obiettivi formativi

Conoscenze: il corso si propone di fornire le conoscenze di base dell'etologia, in particolare i meccanismi prossimi e le funzioni del comportamento.

Competenze: approccio comparato allo studio del comportamento, tecniche di raccolta dati e disegno sperimentale, analisi delle diverse componenti del comportamento in una prospettiva evolutivistica.

Testi d'esame

- Alcock, J. (2003). *Etologia*. Zanichelli, Bologna [capp. I-VII, XII, XV].

Modalità d'esame

Scritto e/o orale.

5

BIOLOGIA GENERALE I

Prof. Rossana Brizzi

Dipartimento di Biologia Animale e Genetica "Leo Pardi"

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso	1				
CFU	9				

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Caratteristiche generali degli organismi: Livelli organizzativi della materia vivente e principali differenze tra organismi e anorganismi. Criteri per la definizione di "organismo". Equilibrio dinamico, ricambio formale e ciclo biologico. Metabolismo (anabolismo e catabolismo). Organismi autotrofi ed eterotrofi. L'eterogeneità degli organismi e la loro classificazione. Concetto di specie biologica. Le basi dell'evoluzione (variabilità genetica e selezione naturale). L'Uomo come specie biologica: origini, interpretazione dei reperti fossili e ipotesi sul percorso evolutivo fino a Homo sapiens sapiens. Il problema delle somiglianze e delle differenze fra le popolazioni umane. Costituzione chimica degli organismi: Componenti della materia vivente. Macroelementi, microelementi, elementi accidentali. I principali tipi di molecole organiche: glicidi (carboidrati), lipidi, protidi e acidi nucleici. Struttura chimica e principali caratteristiche biologiche dei glicidi; olosidi, eterosidi, monosaccaridi, oligosaccaridi, polisaccaridi. Il legame glicidico. Forma lineare e forma ciclica degli zuccheri. Caratteristiche generali e funzioni dei Lipidi. Lipidi semplici e complessi. Trigliceridi, grassi saturi e insaturi. Struttura dei fosfolipidi e conseguenze della loro idrofobia. Struttura chimica, principali caratteristiche biologiche e funzionali delle proteine; oloproteine, eteroproteine. Gli aminoacidi e il legame peptidico. Struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria delle proteine. Acidi nucleici: DNA e RNA. Struttura chimica del DNA: basi azotate (purine e pirimidine), zuccheri (ribosio o desossiribosio), gruppi fosfato. I nucleotidi e la loro unione in polinucleotidi; il legame fosfodiesterico. La doppia elica del DNA: legami fra basi complementari, disposizione antiparallela dei due filamenti, rappresentazione spaziale della molecola. Replicazione semiconservativa del DNA: enzimi coinvolti, punti di inizio della replicazione (bolla e forcella di replicazione), filamento veloce, filamento lento, frammenti di Okazaki. Meccanismi di riparazione del DNA. DNA e geni. Dogma centrale della biologia: dal gene alla proteina: il processo di traduzione e l'intervento degli RNA. Struttura e funzioni dei vari tipi di RNA. (messaggero, transfer, ribosomiale). Il processo di trascrizione (da DNA a RNA).

Obiettivi formativi

Gli argomenti di questo modulo, assolutamente propedeutici rispetto ai successivi, hanno lo scopo di fornire agli studenti un quadro generale delle caratteristiche chimiche e biologiche degli organismi, compresi i fenomeni evolutivi e di variabilità individuale.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

La struttura cellulare degli Eucarioti: Aspetti fondamentali dell'organizzazione cellulare. Principali differenze fra Procarioti ed Eucarioti Le componenti delle cellule eucariotiche. L'organizzazione ultrastrutturale delle membrane e le loro caratteristiche chimiche e funzionali. Il modello a mosaico fluido secondo Singer & Nicholson. Il glicocalice. Il movimento dei materiali attraverso le membrane: osmosi, diffusione, trasporto passivo, attivo, accoppiato, proteine canale, trasporto mediato da vescicole (endocitosi ed esocitosi). Matrice extracellulare e sistemi giunzionali. Il citosol e gli organuli citoplasmatici. Il reticolo endoplasmatico liscio e rugoso. Struttura e funzione dei ribosomi e dei poliribosomi. Tappe della sintesi proteica e destinazione dei polipeptidi. Differenze fra la sintesi proteica nei procarioti e negli eucarioti. Dittiosomi e apparato di Golgi. Principali modalità di rilascio dei prodotti cellulari: secrezione merocrina, apocrina e olocrina. Lisosomi, autofagia, crinofagia ed eterofagia. I mitocondri: struttura, composizione chimica e ipotesi sulla loro origine. Il ruolo dei mitocondri nella produzione di ATP. Il citoscheletro: principali componenti e funzioni. Strutture

microtubulari della cellula: centrioli, ciglia vibratili e flagelli. Il nucleo e le sue componenti: involucro nucleare, nucleoscheletro, nucleolo e nucleoplasma. Struttura della cromatina: istoni e nucleosomi. Eucromatina ed eterocromatina. Dal DNA ai cromosomi. Cromosomi e ciclo cellulare: Struttura dei cromosomi e loro distinzione in base a numero e forma. Autosomi ed eterocromosomi, corredo diploide e aploide. Il cariotipo nella specie umana. Il ciclo cellulare e le diverse modalità di moltiplicazione cellulare. Il processo di mitosi e le relative fasi. La meiosi: differenze rispetto alla mitosi. il significato funzionale della meiosi nel ciclo degli organismi: I fenomeni di ricombinazione inter- e intracromosomica e il loro significato evolutivo. Caratteristiche del ciclo aploide, diplonte e aploidiplonte. Effetti della meiosi sugli eterocromosomi: la cromatina di Barr e il suo significato nelle differenze genetiche fra uomo e donna. Variazioni del numero cromosomico rispetto al normale corredo diploide: poliploidie e aneuploidie. Esempi di aneuploidie autosomiche nella specie umana: trisomia del cromosoma 21, monosomia del 21, trisomia del 13, del 18, monosomia del 5. La prevenzione delle malattie genetiche mediante amniocentesi e villocentesi.

Obiettivi formativi

Questa parte del corso intende inquadrare la cellula come elemento base della organizzazione biologica, in un contesto dove il DNA, ovvero geni e cromosomi, risultino il riferimento primo delle proprietà morfo-funzionali dell'individuo e della trasmissione dei caratteri attraverso le generazioni.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

La riproduzione animale: Riproduzione asessuale e sessuale: principali differenze e modalità. Problematiche relative alla riproduzione sessuale nei Vertebrati (origine delle cellule germinali, gametogenesi, fecondazione e sviluppo). Dicotomia soma-germen. Oogenesi e spermatogenesi; differenze e analogie nella specie umana. La formazione dei gameti maschili: le principali fasi del processo e le caratteristiche morfologiche delle cellule germinali nel corso della trasformazione maturativa. L'apparato riproduttore maschile: struttura delle gonadi, delle vie deferenti e delle ghiandole annesse. Le basi anatomo-fisiologiche del comportamento sessuale. L'apparato riproduttore femminile. Problematiche medico-sociali relative alle pratiche di circoncisione femminile e infibulazione. Fasi dell'oogenesi e controllo ormonale sulle varie tappe del processo. Generalità sul ruolo degli ormoni come messaggeri chimici. Il ciclo ovarico-uterino e i meccanismi a feed-back da parte degli ormoni gonadotropi e ovarici. Regolazione ormonale dell'attività riproduttiva maschile. Tappe della fecondazione: capacitazione, reazione acrosomiale, riconoscimento e contatto fra gameti, reazione corticale e blocco della polispermia, attivazione della cell. uovo, formazione dei pronuclei, formazione dello zigote. Metodi contraccettivi. Interpretazioni dello sviluppo embrionale: teoria del preformismo e teoria dell'epigenesi. Uova a mosaico e uova regolative. Uova oloblastiche o meroblastiche. La segmentazione nell'uovo di: anfibi, echinodermi rettili e uccelli. Confronto fra la blastocisti umana e la blastula dei vari gruppi animali. Tappe precoci dello sviluppo embrionale umano. La gastrulazione e la formazione dei foglietti embrionali. La neurulazione e l'origine del sistema nervoso. Gli annessi embrionali dei vertebrati e la loro trasformazione nei mammiferi placentati. Principali eventi della gravidanza e del parto, con relativo quadro ormonale. Ormoni e allattamento. Il concetto di "eugenetica" e le relative applicazioni storiche e attuali fino alle varie metodiche di fecondazione assistita e clonazione. Considerazioni sull'origine dei gemelli monozigoti. Temi di genetica: Genotipo, fenotipo, espressione differenziale dei geni. Possibili conseguenze delle mutazioni geniche. i concetti di locus e allele, dominanza e recessività. Gli esperimenti di Mendel e la validità dei risultati. Esempi di eccezioni alle leggi di Mendel: codominanza, dominanza incompleta e limiti alla regola della segregazione indipendente (concatenazione genica). Casi di poliallelia. polimeria e omomeria supplementare. Esempi di interazioni genotipo-ambiente (espressività variabile) e di complessità dell'interazione genica (penetranza e polifenica). Principali metodologie della genetica umana: studi statistici di popolazione, esame degli alberi genealogici, studio dei gemelli. Alcuni esempi di caratteri ereditari umani. Caratteristiche del sangue ed eredità dei gruppi sanguigni e del fattore Rh. Malattie ereditarie legate a geni autosomici: sordomutismo, fibrosi cistica, talassemia, anemia falciforme, corea di Huntington, galattosemia. Le possibili cause del polimorfismo genico. Malattie ereditarie legate a geni mitocondriali o eterosomici. Eredità materna, eredità oloandrica ed eredità diagenica (esempi di malattie diageniche come emofilia e daltonismo). Prevenzione e cura delle malattie genetiche. Genetica e comportamento. Possibili relazioni fra geni e fenotipi comportamentali anomali. Geni e intelligenza. Metodi di studio della genetica molecolare; Tecniche di ingegneria

genetica. Principali applicazioni pratiche del DNA ricombinante. Implicazioni etico-morali derivanti dalla manipolazione del DNA. Metodi di clonaggio e sequenziazione del DNA. Le biblioteche genomiche. La tecnica del DNA fingerprinting e il suo utilizzo in medicina legale. Concetti relativi alla determinazione del sesso. Valori della sex ratio nella specie umana. Confronto fra cromosoma X e Y. Determinazione genotipica del sesso e successive tappe anatomo-fisiologiche dello sviluppo prenatale maschile e femminile. Pubertà nei due sessi ed eventi maturativi fino al raggiungimento dell'identità sessuale adulta. Sviluppo sessuale anomalo. Intersessi (sindrome di Turner e sindrome di Klinefelter), genotipo XXX, genotipo XYY. Possibili cause di ermafroditismo e pseudoermafroditismo. Anomalie comportamentali dell'identità sessuale.

Obiettivi formativi

L'argomento di questo modulo raccoglie e integra le nozioni dei moduli precedenti, in modo da fornire un quadro più generale, e al tempo stesso più sintetico, delle proprietà biologiche che stanno alla base dei processi riproduttivi e di ereditarietà genetica. Sulla base delle conoscenze acquisite, lo studente dovrà dimostrarsi capace di analizzare e interpretare la natura biologica dell'uomo in modo razionale e scientifico e valutare problematiche attuali, come ad esempio clonazione e fecondazione assistita, sulla base delle competenze acquisite a livello molecolare, cellulare e genetico.

Testi d'esame

Come testo di riferimento si consiglia di utilizzare un manuale di Biologia recente e di buon livello. A titolo indicativo vengono indicati alcuni testi fra cui eventualmente scegliere. Si tenga comunque presente che appunti, suggerimenti e argomenti specifici trattati in aula costituiranno materiale particolarmente utile per la preparazione dell'esame.

Testi consigliati (uno a scelta):

- Farish, D.J. (1999). *Biologia Umana*. Zanichelli, Bologna.
- Purves, W.K., Sadava, D., Orians, G.H. e Heller, H.C. (2001). *Biologia*. Zanichelli, Bologna.
- Solomon, E.P., Berg, L.R., Martin, D.W. e Villee, C. (2001). *Biologia*. Edises, Napoli.
- Campbell, N.A. (1998). *Principi di Biologia*. Zanichelli, Bologna.

N.B. In tutti i testi sopraindicati i capitoli utili per l'esame sono quelli relativi agli argomenti dei tre moduli e in base a quanto sopra descritto lo studente sarà in grado di identificarli, tralasciando invece tutti gli altri, come ad esempio quelli di botanica.

Modalità d'esame

Gli argomenti dei tre moduli verranno proposti sotto forma di domande a scelta multipla nell'esame finale (unico) che si terrà dopo la fine del corso. Lo studente che supera lo scritto (20 domande a scelta multipla) ha la possibilità di sostenere una prova orale qualora intenda migliorare il voto ottenuto allo scritto. Ulteriori informazioni su programma e modalità di esame sono disponibili nel sito internet: http://www.unifi.it/unifi/dbag/didattica/SFPS_biogen1.html

Didattica assistita

Seminario.

Argomento: Subordinatamente alle disponibilità di tempo durante il semestre, sono previste alcune lezioni seminariali su temi attuali, utili per una formazione biologica che non sia solo di carattere teorico. Presumibilmente verranno dedicate circa 4 ore al tema dell'alimentazione e fornite indicazioni sulle basi fisiologiche dello stimolo della fame, sui principi alimentari e valori nutrizionali dei cibi, sui criteri per un'alimentazione corretta in base ai fabbisogni energetici e sui più comuni disturbi alimentari di origine psicogena quali anoressia e bulimia.

Obiettivi formativi: Fornire indicazioni di base su un tema particolarmente complesso come quello dei disturbi alimentari e sottolineare come le conoscenze biologiche possano fornire allo psicologo un utile strumento di analisi e interpretazione.

Modalità di verifica: 1-2 domande fra le 20 che costituiscono l'esame del corso

6
BIOLOGIA GENERALE II
Prof. Chiara Bencini

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso	1				
CFU	9				

Il programma verrà indicato all'inizio del corso.

BIOLOGIA GENERALE**Prof. Rossana Brizzi***Dipartimento di Biologia Animale e Genetica "Leo Pardi"*

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso				1	
CFU				9	

I Modulo (3 CFU)**Argomento**

Caratteristiche generali degli organismi: Livelli organizzativi della materia vivente e principali differenze tra organismi e anorganismi. Criteri per la definizione di "organismo". Equilibrio dinamico, ricambio formale e ciclo biologico. Metabolismo (anabolismo e catabolismo). Organismi autotrofi ed eterotrofi. L'eterogeneità degli organismi e la loro classificazione. Concetto di specie biologica. Le basi dell'evoluzione (variabilità genetica e selezione naturale). L'Uomo come specie biologica: origini, interpretazione dei reperti fossili e ipotesi sul percorso evolutivo fino a Homo sapiens sapiens. Il problema delle somiglianze e delle differenze fra le popolazioni umane. Costituzione chimica degli organismi: Componenti della materia vivente. Macroelementi, microelementi, elementi accidentali. I principali tipi di molecole organiche: glicidi (carboidrati), lipidi, protidi e acidi nucleici. Struttura chimica e principali caratteristiche biologiche dei glicidi; olosidi, eterosidi, monosaccaridi, oligosaccaridi, polisaccaridi. Il legame glicidico. Forma lineare e forma ciclica degli zuccheri. Caratteristiche generali e funzioni dei Lipidi. Lipidi semplici e complessi. Trigliceridi, grassi saturi e insaturi. Struttura dei fosfolipidi e conseguenze della loro idrofobia. Struttura chimica, principali caratteristiche biologiche e funzionali delle proteine; oloproteine, eteroproteine. Gli aminoacidi e il legame peptidico. Struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria delle proteine. Acidi nucleici: DNA e RNA. Struttura chimica del DNA: basi azotate (purine e pirimidine), zuccheri (ribosio o desossiribosio), gruppi fosfato. I nucleotidi e la loro unione in polinucleotidi; il legame fosfodiesterico. La doppia elica del DNA: legami fra basi complementari, disposizione antiparallela dei due filamenti, rappresentazione spaziale della molecola. Replicazione semiconservativa del DNA: enzimi coinvolti, punti di inizio della replicazione (bolla e forcella di replicazione), filamento veloce, filamento lento, frammenti di Okazaki. Meccanismi di riparazione del DNA. DNA e geni. Dogma centrale della biologia: dal gene alla proteina: il processo di traduzione e l'intervento degli RNA. Struttura e funzioni dei vari tipi di RNA. (messaggero, transfer, ribosomiale). Il processo di trascrizione (da DNA a RNA).

Obiettivi formativi

Gli argomenti di questo modulo, assolutamente propedeutici rispetto ai successivi, hanno lo scopo di fornire agli studenti un quadro generale delle caratteristiche chimiche e biologiche degli organismi, compresi i fenomeni evolutivi e di variabilità individuale.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)**Argomento**

La struttura cellulare degli Eucarioti: Aspetti fondamentali dell'organizzazione cellulare. Principali differenze fra Procarioti ed Eucarioti Le componenti delle cellule eucariotiche. L'organizzazione ultrastrutturale delle membrane e le loro caratteristiche chimiche e funzionali. Il modello a mosaico fluido secondo Singer & Nicholson. Il glicocalice. Il movimento dei materiali attraverso le membrane: osmosi, diffusione, trasporto passivo, attivo, accoppiato, proteine canale, trasporto mediato da vescicole (endocitosi ed esocitosi). Matrice extracellulare e sistemi giunzionali. Il citosol e gli organuli citoplasmatici. Il reticolo endoplasmatico liscio e rugoso. Struttura e funzione dei ribosomi e dei poliribosomi. Tappe della sintesi proteica e destinazione dei polipeptidi. Differenze fra la sintesi proteica nei procarioti e negli eucarioti. Dittiosomi e apparato di Golgi. Principali modalità di rilascio dei prodotti cellulari: secrezione merocrina, apocrina e olocrina. Lisosomi, autofagia, crinofagia ed eterofagia. I mitocondri: struttura, composizione chimica e ipotesi sulla loro origine. Il ruolo dei mitocondri nella produzione di ATP. Il citoscheletro: principali componenti e funzioni. Strutture

microtubulari della cellula: centrioli, ciglia vibratili e flagelli. Il nucleo e le sue componenti: involucro nucleare, nucleoscheletro, nucleolo e nucleoplasma. Struttura della cromatina: istoni e nucleosomi. Eucromatina ed eterocromatina. Dal DNA ai cromosomi. Cromosomi e ciclo cellulare: Struttura dei cromosomi e loro distinzione in base a numero e forma. Autosomi ed eterocromosomi, corredo diploide e aploide. Il cariotipo nella specie umana. Il ciclo cellulare e le diverse modalità di moltiplicazione cellulare. Il processo di mitosi e le relative fasi. La meiosi: differenze rispetto alla mitosi. il significato funzionale della meiosi nel ciclo degli organismi: I fenomeni di ricombinazione inter- e intracromosomica e il loro significato evolutivo. Caratteristiche del ciclo aploide, diplonte e aplo-diplonte. Effetti della meiosi sugli eterocromosomi: la cromatina di Barr e il suo significato nelle differenze genetiche fra uomo e donna. Variazioni del numero cromosomico rispetto al normale corredo diploide: poliploidie e aneuploidie. Esempi di aneuploidie autosomiche nella specie umana: trisomia del cromosoma 21, monosomia del 21, trisomia del 13, del 18, monosomia del 5. La prevenzione delle malattie genetiche mediante amniocentesi e villocentesi.

Obiettivi formativi

Questa parte del corso intende inquadrare la cellula come elemento base della organizzazione biologica, in un contesto dove il DNA, ovvero geni e cromosomi, risultino il riferimento primo delle proprietà morfo-funzionali dell'individuo e della trasmissione dei caratteri attraverso le generazioni.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

La riproduzione animale: Riproduzione asessuale e sessuale: principali differenze e modalità. Problematiche relative alla riproduzione sessuale nei Vertebrati (origine delle cellule germinali, gametogenesi, fecondazione e sviluppo). Dicotomia soma-germen. Oogenesi e spermatogenesi; differenze e analogie nella specie umana. La formazione dei gameti maschili: le principali fasi del processo e le caratteristiche morfologiche delle cellule germinali nel corso della trasformazione maturativa. L'apparato riproduttore maschile: struttura delle gonadi, delle vie deferenti e delle ghiandole annesse. Le basi anatomo-fisiologiche del comportamento sessuale. L'apparato riproduttore femminile. Problematiche medico-sociali relative alle pratiche di circoncisione femminile e infibulazione. Fasi dell'oogenesi e controllo ormonale sulle varie tappe del processo. Generalità sul ruolo degli ormoni come messaggeri chimici. Il ciclo ovarico-uterino e i meccanismi a feed-back da parte degli ormoni gonadotropi e ovarici. Regolazione ormonale dell'attività riproduttiva maschile. Tappe della fecondazione: capacitazione, reazione acrosomiale, riconoscimento e contatto fra gameti, reazione corticale e blocco della polispermia, attivazione della cell. uovo, formazione dei pronuclei, formazione dello zigote. Metodi contraccettivi. Interpretazioni dello sviluppo embrionale: teoria del preformismo e teoria dell'epigenesi. Uova a mosaico e uova regolative. Uova oloblastiche o meroblastiche. La segmentazione nell'uovo di: anfibi, echinodermi rettili e uccelli. Confronto fra la blastocisti umana e la blastula dei vari gruppi animali. Tappe precoci dello sviluppo embrionale umano. La gastrulazione e la formazione dei foglietti embrionali. La neurulazione e l'origine del sistema nervoso. Gli annessi embrionali dei vertebrati e la loro trasformazione nei mammiferi placentati. Principali eventi della gravidanza e del parto, con relativo quadro ormonale. Ormoni e allattamento. Il concetto di "eugenetica" e le relative applicazioni storiche e attuali fino alle varie metodiche di fecondazione assistita e clonazione. Considerazioni sull'origine dei gemelli monozigoti. Temi di genetica: Genotipo, fenotipo, espressione differenziale dei geni. Possibili conseguenze delle mutazioni geniche. i concetti di locus e allele, dominanza e recessività. Gli esperimenti di Mendel e la validità dei risultati. Esempi di eccezioni alle leggi di Mendel: codominanza, dominanza incompleta e limiti alla regola della segregazione indipendente (concatenazione genica). Casi di poliallelia. polimeria e omomeria supplementare. Esempi di interazioni genotipo-ambiente (espressività variabile) e di complessità dell'interazione genica (penetranza e polifenìa). Principali metodologie della genetica umana: studi statistici di popolazione, esame degli alberi genealogici, studio dei gemelli. Alcuni esempi di caratteri ereditari umani. Caratteristiche del sangue ed eredità dei gruppi sanguigni e del fattore Rh. Malattie ereditarie legate a geni autosomici: sordomutismo, fibrosi cistica, talassemia, anemia falciforme, corea di Huntington, galattosemia. Le possibili cause del polimorfismo genico. Malattie ereditarie legate a geni mitocondriali o eterosomici. Eredità materna, eredità oloandrica ed eredità diagenica (esempi di malattie diageniche come emofilia e daltonismo). Prevenzione e cura delle malattie genetiche. Genetica e comportamento. Possibili relazioni fra geni e fenotipi comportamentali anomali. Geni e intelligenza. Metodi di studio della genetica molecolare; Tecniche di ingegneria

genetica. Principali applicazioni pratiche del DNA ricombinante. Implicazioni etico-morali derivanti dalla manipolazione del DNA. Metodi di clonaggio e sequenziazione del DNA. Le biblioteche genomiche. La tecnica del DNA fingerprinting e il suo utilizzo in medicina legale. Concetti relativi alla determinazione del sesso. Valori della sex ratio nella specie umana. Confronto fra cromosoma X e Y. Determinazione genotipica del sesso e successive tappe anatomo-fisiologiche dello sviluppo prenatale maschile e femminile. Pubertà nei due sessi ed eventi maturativi fino al raggiungimento dell'identità sessuale adulta. Sviluppo sessuale anomalo. Intersessi (sindrome di Turner e sindrome di Klinefelter), genotipo XXX, genotipo XYY. Possibili cause di ermafroditismo e pseudoermafroditismo. Anomalie comportamentali dell'identità sessuale.

Obiettivi formativi

L'argomento di questo modulo raccoglie e integra le nozioni dei moduli precedenti, in modo da fornire un quadro più generale, e al tempo stesso più sintetico, delle proprietà biologiche che stanno alla base dei processi riproduttivi e di ereditarietà genetica. Sulla base delle conoscenze acquisite, lo studente dovrà dimostrarsi capace di analizzare e interpretare la natura biologica dell'uomo in modo razionale e scientifico e valutare problematiche attuali, come ad esempio clonazione e fecondazione assistita, sulla base delle competenze acquisite a livello molecolare, cellulare e genetico.

Testi d'esame

Come testo di riferimento si consiglia di utilizzare un manuale di Biologia recente e di buon livello. A titolo indicativo vengono indicati alcuni testi fra cui eventualmente scegliere. Si tenga comunque presente che appunti, suggerimenti e argomenti specifici trattati in aula costituiranno materiale particolarmente utile per la preparazione dell'esame.

Testi consigliati (uno a scelta):

- Farish, D.J. (1999). *Biologia Umana*. Zanichelli, Bologna.
- Purves, W.K., Sadava, D., Orians, G.H. e Heller, H.C. (2001). *Biologia*. Zanichelli, Bologna.
- Solomon, E.P., Berg, L.R., Martin, D.W. e Villee, C. (2001). *Biologia*. Edises, Napoli.
- Campbell, N.A. (1998). *Principi di Biologia*. Zanichelli, Bologna.

N.B. In tutti i testi sopraindicati i capitoli utili per l'esame sono quelli relativi agli argomenti dei tre moduli e in base a quanto sopra descritto lo studente sarà in grado di identificarli, tralasciando invece tutti gli altri, come ad esempio quelli di botanica.

Modalità d'esame

Gli argomenti dei tre moduli verranno proposti sotto forma di domande a scelta multipla nell'esame finale (unico) che si terrà dopo la fine del corso. Lo studente che supera lo scritto (20 domande a scelta multipla) ha la possibilità di sostenere una prova orale qualora intenda migliorare il voto ottenuto allo scritto. Ulteriori informazioni su programma e modalità di esame sono disponibili nel sito internet: http://www.unifi.it/unifi/dbag/didattica/SFPS_biogen1.html

Didattica assistita

Seminario.

Argomento: Subordinatamente alle disponibilità di tempo durante il semestre, sono previste alcune lezioni seminariali su temi attuali, utili per una formazione biologica che non sia solo di carattere teorico. Presumibilmente verranno dedicate circa 4 ore al tema dell'alimentazione e fornite indicazioni sulle basi fisiologiche dello stimolo della fame, sui principi alimentari e valori nutrizionali dei cibi, sui criteri per un'alimentazione corretta in base ai fabbisogni energetici e sui più comuni disturbi alimentari di origine psicogena quali anoressia e bulimia.

Obiettivi formativi: Fornire indicazioni di base su un tema particolarmente complesso come quello dei disturbi alimentari e sottolineare come le conoscenze biologiche possano fornire allo psicologo un utile strumento di analisi e interpretazione.

Modalità di verifica: 1-2 domande fra le 20 che costituiscono l'esame del corso

8

BIOLOGIA GENERALE

Prof. Piero Mannucci

Dipartimento di Biologia Animale e Genetica "Leo Pardi"

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso			1		
CFU			6		

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Gli elementi chimici che compongono la materia vivente. Caratteri essenziali degli organismi viventi. La cellula. Genetica. Genetica umana. Determinazione del sesso. Le mutazioni. Gli apparati degli animali. Ovogenesi e spermatogenesi. La fecondazione e lo sviluppo dell'uovo fecondato.

Obiettivi formativi

Fornire gli elementi di base per la comprensione dei fenomeni biologici e la complessità della materia vivente.

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

La carcinogenesi e le "malattie rare" di origine genetica. Lo sviluppo del SNC nelle varie Classi animali. Il Sistema Nervoso Autonomo. La conduzione dello stimolo nervoso. Le ghiandole endocrine. L'evoluzione ed il comportamento.

Obiettivi formativi

Sviluppare e stimolare l'interesse e le conoscenze della Biologia come indispensabile complemento alla comprensione del comportamento umano.

Testi d'esame

- Mannucci, P. (2003). *Le basi biologiche della psicologia*. CUSL, Firenze.

Modalità d'esame

Orale.

Didattica assistita

Seminario.

Modulo di riferimento: Il Modulo.

Argomento: Approfondimento di tematiche legate alla fisiologia del Sistema Nervoso e sulla sua importanza nello studio della Psicologia.

Obiettivi formativi: Fornire le basi essenziali per la comprensione del funzionamento della mente umana.

Modalità di verifica: Relazione di gruppo.

N. B. L'esame conclusivo del corso, orale, terrà conto della valutazione della relazione di gruppo, ove questa effettuata; in caso contrario (ad es. nel caso di studenti impossibilitati a seguire il seminario) l'esame avverrà comunque in forma completamente orale.

9
BIOLOGIA GENERALE
Prof. Anna Papeschi

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso		1			
CFU		9			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Definizione di biologia. Le varie discipline della materia. Concetto di organismo, la teoria cellulare. Metabolismo. Il metodo scientifico. La generazione spontanea: esperimenti di Redi, Spallanzani, Pasteur. La specie biologica. Filogenesi e Sistematica: I regni. L'evoluzione, la storia dello studio dell'evoluzione, le sue basi e le sue prove. La specie Homo sapiens e il suo processo evolutivo. Costituzione chimica degli organismi. Atomi e molecole. Il legame chimico. L'acqua. Composizione del protoplasma: glucidi, lipidi, proteine e acidi nucleici. Dal gene alla proteina. La cellula, procarioti ed eucarioti.

Obiettivi formativi

Questo modulo ha funzione propedeutica ai moduli successivi, fornendo a chi ne è sprovvisto i concetti di base per comprendere il concetto di organismo.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Citologia: Membrana cellulare. Gli organuli citoplasmatici: struttura e funzione. SER e RER. Ribosomi e sintesi proteica. Apparato di Golgi. Mitocondri e respirazione endocellulare. Respirazione e Fermentazione. Mitocondri e cloroplasti: il ciclo energetico. Lisosomi. Citoscheletro. Ciglia e flagelli. Centrioli. Il Nucleo cellulare e le sue componenti. Dal DNA ai cromosomi. Autosomi ed eterosomi. Corredo genetico. La divisione delle cellule: mitosi e meiosi. Corredo aploide, diploide, poliploide e aneuploide. Esempi di cellule specializzate: cellule nervose e cellule muscolari, anatomia, organizzazione e funzione. I virus, classificazione, struttura e riproduzione.

Obiettivi formativi

Questo modulo introduce ed approfondisce lo studio della cellula come componente base degli organismi, la sua struttura e le sue funzioni, particolarmente importante per la comprensione dei processi riproduttivi. Completa il modulo lo studio di cellule, quali le cellule nervose e muscolari, fondamentali nel movimento umano, e una introduzione al mondo dei virus, utile per avvicinarsi alla comprensione di gravi e invalidanti patologie umane.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Riproduzione sessuale e asessuale: l'evoluzione del sesso. Linea somatica e linea germinale. Apparato riproduttore maschile e femminile. La gametogenesi e la sua regolazione ormonale. Digametia. La fecondazione. Le principali fasi dello sviluppo embrionale. Cenni allo sviluppo embrionale dei Vertebrati e agli annessi embrionali. Sviluppo embrionale dell'uomo. Clonazione, cellule staminali. Genetica: Genotipo e fenotipo. Il gene e le mutazioni. Le leggi di Mendel e le loro eccezioni. Gruppi sanguigni e fattore Rh. Malattie genetiche legate agli autosomi e agli eterosomi. Eredità legata al sesso. Definizione di ecosistema, la sua struttura e le principali interazioni tra gli organismi. Definizione di selezione naturale e selezione sessuale.

Obiettivi formativi

Completamento delle conoscenze sui processi riproduttivi e sulla ereditarietà genetica: Introduzione del concetto di ecosistema per completare la conoscenza degli organismi con lo studio dell'ambiente in cui vivono, e delle loro reciproche interazioni.

Testi d'esame

si suggerisce l'adozione del seguente testo in cui saranno selezionati gli argomenti trattati a lezione:
- Brum, G., Mc Kane, L. e Karp, G. (1996). *Biologia*. Zanichelli, Bologna.

Modalità d'esame

Gli argomenti trattati nei tre moduli saranno oggetto di una prova scritta con domande aperte. La prova orale sarà facoltativa e accessibile solo a coloro che hanno ottenuto almeno la sufficienza allo scritto.

10
CONOSCENZE INFORMATICHE I e II
Prof. Elisa Pergola
Dipartimento di Sistemi e Informatica

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso	1				
CFU	6				

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Sistemi Operativi, Elaboratori di Testo, Fogli Elettronici.

Obiettivi formativi

Si intende fornire le conoscenze teoriche di base sulle caratteristiche dei sistemi operativi, sulle funzionalità degli elaboratori di testo e le potenzialità dei fogli elettronici. Le competenze acquisite riguardano gli strumenti di base per la gestione della memoria secondaria in Windows, un buon livello di utilizzo di Word, l'utilizzo degli strumenti disponibili in ambiente Excel con particolare riferimento a formule e funzioni.

Testi d'esame

- Tosoratti, P. (1998). *Introduzione all'Informatica (2^a ed.)*. Ambrosiana, Milano.
- Curtin, D.P., Foley, K., Sen, K. e Morin, C. (2002). *Informatica di base (2^a ed.)*. McGraw-Hill, Milano.
- Calabria, R.J. e Burke, D. (2000). *Windows 2000 Professional flash*. Apogeo, Milano.
- Aitken, P. (1999). *Word 2000 flash*. Apogeo, Milano.
- Fulton, J. (2001). *Excel 2000 flash*. Apogeo, Milano.
- Manuali on-line dei software in oggetto.

Modalità d'esame

Presentazione di un progetto.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Hardware, Reti di Calcolatori.

Obiettivi formativi

Conoscenze sull'hardware di un calcolatore con particolare riferimento a: central processing unit, memoria centrale e memorie di massa, dispositivi di input/output e altri tipi di dispositivi di uso frequente; formazione teorica di base sulle reti di calcolatori con particolare attenzione a Internet, il World Wide Web e i servizi offerti. Le competenze acquisite riguardano l'utilizzo di software per usufruire dei servizi offerti dalla rete, la ricerca avanzata con i motori di ricerca e l'interrogazione di banche dati on-line, quali PsycINFO, per la ricerca di informazioni settoriali.

Testi d'esame

- Tosoratti, P. (1998). *Introduzione all'Informatica (2^a ed.)*. Ambrosiana, Milano.
- Sawyer, S.C. e Williams, B.K. (2002). *Tecnologie dell'informazione e della comunicazione*. McGraw-Hill, Milano.
- Presti, G. (1997). *Internet per lo Psicologo: Capire e utilizzare la rete*. McGraw-Hill, Milano.
- Freeze, J.T. (1999). *Internet Explorer 5 flash*. Apogeo, Milano.
- Manuali on-line dei software in oggetto.

Modalità d'esame

Prova scritta.

11
CONOSCENZE INFORMATICHE
Prof. Silvia Bacchelli

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso		1			
CFU		6			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Sistemi Operativi, Elaboratori di Testo, Fogli Elettronici.

Obiettivi formativi

Si intende portare gli studenti ad apprendere le nozioni teoriche di base sui sistemi operativi, sulle funzionalità degli elaboratori di testo e sulle potenzialità dei fogli elettronici. Si tratteranno gli strumenti di base per la gestione della memoria secondaria in Windows, si fornirà un buon livello di utilizzo di Word, l'utilizzo degli strumenti disponibili in ambiente Excel; in particolare, l'attenzione verterà su formule e funzioni.

Testi d'esame

- Tosoratti, P. (1998). *Introduzione all'Informatica (2^a ed.)*. Ambrosiana, Milano.
- Curtin, D.P., Foley, K., Sen, K. e Morin, C. (2002). *Informatica di base (2^a ed.)*. McGraw-Hill, Milano.
- Calabria, R.J. e Burke, D. (2000). *Windows 2000 Professional flash*. Apogeo, Milano.
- Aitken, P. (1999). *Word 2000 flash*. Apogeo, Milano.
- Fulton, J. (2001). *Excel 2000 flash*. Apogeo, Milano.
- Manuali on-line dei software in oggetto.

Modalità d'esame

Presentazione di un progetto.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Hardware, Reti di Calcolatori.

Obiettivi formativi

Si forniranno nozioni sull'hardware di un calcolatore con particolare riferimento a: central processing unit, memoria centrale e memorie di massa, dispositivi di input/output e altri tipi di dispositivi di uso frequente. Si darà inoltre una formazione teorica di base sulle reti di calcolatori con particolare attenzione a Internet, il World Wide Web e i servizi offerti. Le competenze acquisite consistono nel sapere utilizzare software per usufruire dei servizi offerti dalla rete, nel sapere portare a termine una ricerca avanzata con i motori di ricerca e sapere consultare banche dati on-line, quali PsycINFO, per la ricerca di informazioni settoriali.

Testi d'esame

- Tosoratti, P. (1998). *Introduzione all'Informatica (2^a ed.)*. Ambrosiana, Milano.
- Sawyer, S.C. e Williams, B.K. (2002). *Tecnologie dell'informazione e della comunicazione*. McGraw-Hill, Milano.
- Presti, G. (1997). *Internet per lo Psicologo: Capire e utilizzare la rete*. McGraw-Hill, Milano.
- Freeze, J.T. (1999). *Internet Explorer 5 flash*. Apogeo, Milano.
- Manuali on-line dei software in oggetto.

Modalità d'esame

Prova scritta.

12
CONOSCENZE INFORMATICHE
Prof. Silvia Bacchelli

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso				3	
CFU				6	

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Sistemi Operativi, Elaboratori di Testo, Fogli Elettronici.

Obiettivi formativi

Si intende portare gli studenti ad apprendere le nozioni teoriche di base sui sistemi operativi, sulle funzionalità degli elaboratori di testo e sulle potenzialità dei fogli elettronici. Si tratteranno gli strumenti di base per la gestione della memoria secondaria in Windows, si fornirà un buon livello di utilizzo di Word, l'utilizzo degli strumenti disponibili in ambiente Excel; in particolare, l'attenzione verterà su formule e funzioni.

Testi d'esame

- Tosoratti, P. (1998). *Introduzione all'Informatica (2^a ed.)*. Ambrosiana, Milano.
- Curtin, D.P., Foley, K., Sen, K. e Morin, C. (2002). *Informatica di base (2^a ed.)*. McGraw-Hill, Milano.
- Calabria, R.J. e Burke, D. (2000). *Windows 2000 Professional flash*. Apogeo, Milano.
- Aitken, P. (1999). *Word 2000 flash*. Apogeo, Milano.
- Fulton, J. (2001). *Excel 2000 flash*. Apogeo, Milano.
- Manuali on-line dei software in oggetto.

Modalità d'esame

Presentazione di un progetto.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Hardware, Reti di Calcolatori.

Obiettivi formativi

Si forniranno nozioni sull'hardware di un calcolatore con particolare riferimento a: central processing unit, memoria centrale e memorie di massa, dispositivi di input/output e altri tipi di dispositivi di uso frequente. Si darà inoltre una formazione teorica di base sulle reti di calcolatori con particolare attenzione a Internet, il World Wide Web e i servizi offerti. Le competenze acquisite consistono nel sapere utilizzare software per usufruire dei servizi offerti dalla rete, nel sapere portare a termine una ricerca avanzata con i motori di ricerca e sapere consultare banche dati on-line, quali PsycINFO, per la ricerca di informazioni settoriali.

Testi d'esame

- Tosoratti, P. (1998). *Introduzione all'Informatica (2^a ed.)*. Ambrosiana, Milano.
- Sawyer, S.C. e Williams, B.K. (2002). *Tecnologie dell'informazione e della comunicazione*. McGraw-Hill, Milano.
- Presti, G. (1997). *Internet per lo Psicologo: Capire e utilizzare la rete*. McGraw-Hill, Milano.
- Freeze, J.T. (1999). *Internet Explorer 5 flash*. Apogeo, Milano.
- Manuali on-line dei software in oggetto.

Modalità d'esame

Prova scritta.

13
CONOSCENZE INFORMATICHE
Prof. Fabio Pippolini

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso			1		
CFU			3		

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Architettura dei calcolatori, Funzionalità dei sistemi operativi, EXCEL

Obiettivi formativi

Fornire le conoscenze di base sull'utilizzo dei calcolatori, senza entrare in dettagli costruttivi e ingegneristici. Consentire l'utilizzo appropriato del pacchetto EXCEL con particolare attenzione alle funzionalità utilizzabili in applicazioni di Psicometria

Testi d'esame

- Tosoratti, P. (1998). *Introduzione all'Informatica (2^a ed.)*. Ambrosiana, Milano.
- CD contenente copia dei lucidi presentati a lezione.

Modalità d'esame

Solo scritto. Applicazione EXCEL facoltativa da consegnare il giorno dello scritto (viene valutata solo in caso di scritto sufficiente)

14
ECONOMIA AZIENDALE
Prof. Giacomo Manetti

CdL	CL-S
Anno di corso	1
CFU	3

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Il corso è un'introduzione generale alla conoscenza dell'economia aziendale.

Obiettivi formativi

L'acquisizione di conoscenze di base relative al fenomeno aziendale e alle discipline dell'organizzazione, gestione e rilevazione.

Testi d'esame

Giunta, F. (1996). *Appunti di economia aziendale*. Cedam, Padova [soltanto alcune parti indicate dal docente].

Modalità d'esame

Orale.

15
ESERCITAZIONI SU COMUNICAZIONE INTERPERSONALE I e II
Prof. Rossana Bertini

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso	2				
CFU	2				

I Modulo (2 CFU)

Argomento

La comunicazione interpersonale. Lettura dell'interazione. Realizzazione di esercitazioni finalizzate alla lettura ed alla comprensione degli scambi comunicativi sia nella diade che nel gruppo.

Obiettivi formativi

Capacità di lettura ed analisi degli scambi comunicativi.

Testi d'esame

Lecture e materiali didattici utilizzati durante la realizzazione del corso.

Modalità d'esame

Prova scritta e orale.

16
ESERCITAZIONI SU COMUNICAZIONE INTERPERSONALE
Prof. Barbara Giangrosso

CdL	CL-S
Anno di corso	1
CFU	4

I Modulo (2 CFU)

Argomento

Saranno affrontati aspetti riguardanti i fondamenti della comunicazione e della comprensione. Ad ogni esposizione teorica seguiranno attività pratiche svolte anche attraverso l'impiego di tecniche quali simulazioni e role playing. Si prevedono esercitazioni volte alla lettura e alla comprensione della comunicazione interpersonale, con particolare riferimento alla relazione diadica.

Obiettivi formativi

Acquisire consapevolezza degli effetti che i diversi tipi di comunicazione hanno nei rapporti interpersonali e di gruppo, con particolare riferimento alla diade.

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (2 CFU)

Argomento

Saranno affrontati aspetti riguardanti le tecniche per sviluppare l'ascolto attivo, prendendo in esame elementi legati alla comunicazione assertiva. Come nel primo modulo, ad ogni esposizione teorica seguiranno attività pratiche. Si prevedono esercitazioni volte alla lettura e alla comprensione della comunicazione interpersonale.

Obiettivi formativi

Sviluppare le competenze sociali dei partecipanti, con particolare attenzione alle dinamiche di gruppo.

Testi d'esame

I testi d'esame saranno comunicati all'inizio del corso.

Modalità d'esame

Prova scritta ed orale.

17
**ESERCITAZIONI SU TECNICHE E STRUMENTI
DI INDAGINE PSICOSOCIALE**
Prof. Monica Bronzini

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso		2			
CFU		6			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Inquadramento delle tecniche e degli strumenti per la misurazione di fenomeni psicologici e psicosociali a livello individuale e collettivo. Interviste, questionari, focus group, scale di atteggiamento: progettazione e costruzione; organizzazione e gestione della somministrazione; aspetti verbali, paraverbali e non verbali del contesto interattivo; raccolta e trattamento delle informazioni.

Obiettivi formativi

Fornire le competenze necessarie per progettare e utilizzare tecniche di tipo verbale nella ricerca psicosociale.

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

L'osservazione sistematica del comportamento sociale: le tecniche osservative, l'IPA di Bales. Organizzare, condurre, valutare un'osservazione sistematica. Osservazione dell'interazione nei gruppi.

Obiettivi formativi

Fornire i criteri fondamentali di conduzione dell'osservazione sistematica in ambiti applicativi diversi e addestramento alle principali competenze di gestione della situazione.

Testi d'esame

- Moderato, P. e Rovetto, F. (a cura di) (2001). *Psicologo: verso la professione (2^a ed.)*. McGraw-Hill, Milano. [cap. VII].
 - Mannetti, L. (a cura di) (1998). *Strategie di ricerca in psicologia sociale*. Carocci, Roma [capp. II, V-VI].
 - Corrao, S. (2000). *Il focus group*. FrancoAngeli, Milano.
 - Zammuner, V.L. (1998). *Tecniche dell'intervista e del questionario*. il Mulino, Bologna.
- Ulteriori materiali e letture verranno suggeriti durante il corso.

Modalità d'esame

Prova scritta e orale.

Didattica assistita

Esercitazioni.

Moduli di riferimento: I e II Modulo.

Argomento: Preparazione di un'intervista strutturata, traccia di una semistrutturata e confronto; analisi di un questionario utilizzato in una ricerca; applicazione dell'osservazione; esperienza di focus group.

Obiettivi formativi: Comprendere similarità e differenze tra tecniche; scelta e integrazione di approcci.

Modalità di verifica: Prova scritta e orale.

18
FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE
Prof. Alberto Peruzzi
Dipartimento di Filosofia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso		1			
CFU		3			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Teorie della metafora.

Obiettivi formativi

Acquisizione di competenze nell'analisi del discorso metaforico; conoscenza degli aspetti cognitivi della metafora; applicazione dell'analisi a contesti relativi alla comunicazione nella vita quotidiana, nei media, nel linguaggio scientifico. Confronto fra i vari modelli teorici della metafora.

Testi d'esame

Dispense del corso di lezioni.

Modalità d'esame

Scritto.

FONDAMENTI ANATOMO-FISIOLOGICI DEI PROCESSI PSICHICI

Prof. Nicoletta Berardi
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso				1	
CFU				9	

I Modulo (3 CFU)**Argomento**

Il neurone e la trasmissione sinaptica. Il neurone: struttura e proprietà. Il potenziale di riposo: gradienti elettrico e di concentrazione, pompe e canali ionici. Le proprietà passive di membrana e la conduzione elettrotonica. Il potenziale d'azione. La conduzione del potenziale d'azione. La trasmissione sinaptica. Recettori canale e recettori accoppiati a proteine G. I secondi messaggeri. I neurotrasmettitori.

Obiettivi formativi

Fornire le basi per la comprensione delle funzioni delle cellule nervose e della trasmissione sinaptica.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)**Argomento**

I sistemi sensoriali ed il sistema motorio. Sistema Nervoso Centrale: anatomia macroscopica e sua organizzazione anatomo-funzionale. I recettori sensoriali e la codificazione sensoriale. Il sistema somatosensoriale: sensibilità tattile-discriminativa e sensibilità termo-dolorifica. La sensibilità dolorifica e la sua modulazione. Il sistema visivo. Il sistema acustico. L'apparato vestibolare ed il senso dell'equilibrio. Organizzazione dei sistemi motori. Le aree motorie corticali ed il sistema cortico-spinale. I gangli della base. Il cervelletto. Il controllo della postura. Il movimento volontario.

Obiettivi formativi

Fornire i principi delle basi anatomiche e fisiologiche della percezione e del movimento.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)**Argomento**

Le funzioni integrative e le basi biologiche del comportamento e dei processi adattativi. L'ipotalamo ed il Sistema Nervoso Autonomo. La formazione reticolare. Sviluppo del sistema nervoso centrale. Plasticità sinaptica e ruolo dell'esperienza nel guidare la formazione ed il mantenimento delle connessioni nervose. Periodi critici. Comportamenti innati ed acquisiti. Plasticità delle mappe corticali nell'adulto. Plasticità sinaptica nell'ippocampo.

Obiettivi formativi

Fornire i principi delle basi biologiche del comportamento; fornire i concetti essenziali sulla plasticità sinaptica e sulle basi biologiche dei periodi critici.

Testi d'esame

- Kandel, E.R., Schwartz, J. e Jessel, T. (2000). *Fondamenti di Neuroscienze e del comportamento*. Ambrosiana Editrice, Milano.

Oppure:

- Kandel, E.R., Schwartz, J. e Jessel, T. (1993). *Principi di Neuroscienze (2^a ed.)*. Ambrosiana Editrice, Milano.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

Didattica assistita**Seminario.**

Argomento: Periodi critici nello sviluppo dei sistemi sensoriali.

Obiettivi formativi: Approfondire il concetto di plasticità neurale e di periodo critico.

20
GENETICA I
Prof. Berardino Porfirio
Dipartimento di Fisiopatologia Clinica

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso	1			2	
CFU	6			6	

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Variabilità fenotipica: caratteri qualitativi, quantitativi, a soglia. Conseguenze genetiche della meiosi: segregazione, assortimento indipendente, crossing-over. Tecniche di studio della genetica molecolare. Organizzazione del genoma umano. Polimorfismi genetici. Concatenazione genica (linkage). Il cariotipo umano normale e patologico.

Obiettivi formativi

Conoscere i meccanismi di trasmissione e di espressione dell'informazione genetica a livello molecolare, cellulare, d'organismo, di popolazione.

Saper riconoscere la variabilità fenotipica e saper individuare e valutare il modello genetico che meglio la descrive.

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Variabilità fenotipica: caratteri qualitativi, quantitativi, a soglia. Caratteri multifattoriali. Ereditabilità. Equilibrio di Hardy-Weinberg. Mutazione, selezione, deriva genica, migrazione, inbreeding. Storia e geografia dei geni. Mutagenesi e cancerogenesi. Test genetici presintomatici e predittivi. Diagnosi prenatale. Terapia genica.

Obiettivi formativi

Conoscere i meccanismi di trasmissione e di espressione dell'informazione genetica a livello molecolare, cellulare, d'organismo, di popolazione.

Saper riconoscere la variabilità fenotipica e saper individuare e valutare il modello genetico che meglio la descrive.

Testi d'esame

Uno a scelta tra i seguenti:

- Cummings, M.R. (2004). *Eredità: principi e problematiche della genetica umana*. EdiSES, Napoli.

- Russell, P.J (2003). *iGenetica*. EdiSES, Napoli [attenzione alla "I": contiene un utile CD].

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta ed in una discussione della stessa in sede di esame orale.

21
GENETICA II
Prof. Pier Luigi Mattiuz
Dipartimento di Fisiopatologia Clinica

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso	1				
CFU	6				

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Variabilità fenotipica: caratteri qualitativi, quantitativi, a soglia. Conseguenze genetiche della meiosi: segregazione, assortimento indipendente, crossing-over. Tecniche di studio della genetica molecolare. Organizzazione del genoma umano. Polimorfismi genetici. Concatenazione genica (linkage). Il cariotipo umano normale e patologico.

Obiettivi formativi

Conoscere i meccanismi di trasmissione e di espressione dell'informazione genetica a livello molecolare, cellulare, d'organismo, di popolazione.

Saper riconoscere la variabilità fenotipica e saper individuare e valutare il modello genetico che meglio la descrive.

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Variabilità fenotipica: caratteri qualitativi, quantitativi, a soglia. Caratteri multifattoriali. Ereditabilità. Equilibrio di Hardy-Weinberg. Mutazione, selezione, deriva genica, migrazione, inbreeding. Storia e geografia dei geni. Mutagenesi e cancerogenesi. Test genetici presintomatici e predittivi. Diagnosi prenatale. Terapia genica.

Obiettivi formativi

Conoscere i meccanismi di trasmissione e di espressione dell'informazione genetica a livello molecolare, cellulare, d'organismo, di popolazione.

Saper riconoscere la variabilità fenotipica e saper individuare e valutare il modello genetico che meglio la descrive.

Testi d'esame

Uno a scelta tra i seguenti:

- Cummings, M.R. (2004). *Eredità: principi e problematiche della genetica umana*. EdiSES, Napoli.

- Russell, P.J (2003). *iGenetica*. EdiSES, Napoli [attenzione alla "I": contiene un utile CD].

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta ed in una discussione della stessa in sede di esame orale.

22
INDAGINI CAMPIONARIE E SONDAGGI DEMOSCOPICI
Prof. Alessandra Petrucci
Dipartimento di Statistica "Giuseppe Parenti"

CdL	CL-S
Anno di corso	1
CFU	3

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Fondamenti teorici delle indagini campionarie. Strumenti e principali tecniche di indagine. Disegni campionari probabilistici semplici e complessi. Il campionamento non probabilistico. Le fonti di errore nelle indagini e loro misura.

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è quello di introdurre lo studente ai metodi statistici per le indagini campionarie ed i sondaggi di opinione in modo da poterne valutare la correttezza e riconoscere il livello di significatività dei dati rilevati. Lo studente deve aver acquisito le conoscenze di base di statistica descrittiva ed inferenziale.

Testi d'esame

I testi e l'eventuale materiale didattico verranno indicati all'inizio delle lezioni.

Modalità d'esame

Prova orale.

Didattica assistita

Esercitazioni.

Argomento: Esercizi teorico applicativi. Proposta di risoluzione di esercizi relativi all'intero programma del corso.

Obiettivi formativi: Capacità di risoluzione di problemi attraverso i metodi statistici in contesti pertinenti alle finalità generali del Corso di Laurea Specialistica.

23
INFORMATICA
Prof. Fabrizio Costa

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso				3	
CFU				6	

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Sistema binario, algoritmi, intelligenza artificiale.

Obiettivi formativi

Il corso mira a fornire una conoscenza adeguata sulle problematiche affrontate dalla disciplina dell'Informatica e sui metodi adoperati per la loro soluzione. L'obiettivo è di rendere lo studente in grado di comprendere la logica di funzionamento di elaboratore elettronico e di formalizzare un problema perché questo possa essere risolto tramite l'uso dell'elaboratore. In ultimo si daranno cenni su applicazioni e metodi propri della Intelligenza Artificiale nel campo dell'apprendimento delle macchine e della soluzione intelligente dei problemi.

Testi d'esame

- Sciuto, D., Buonanno, G., Fornaciari, W. e Mari, L. (1997). *Introduzione ai Sistemi Informatici*. McGraw-Hill, Milano.
- Meo, M., Meo, R. e Mezzalana, M. (a cura di) (1994). *Esercizi di Fondamenti di Informatica*. Pitagora Editrice, Bologna.

Modalità d'esame

Presentazione di un progetto.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Linguaggi di programmazione, C.

Obiettivi formativi

In questa parte del corso si daranno le nozioni di base per comprendere ed effettuare la programmazione di un calcolatore. In specifico verranno trattate i seguenti argomenti: linguaggi formali per la programmazione: il C; le variabili e le costanti; i tipi di dati; l'assegnazione; gli operatori; le operazioni di ingresso/uscita su terminale; le istruzioni di controllo; i cicli; vettori e matrici; le funzioni; i puntatori; le operazioni di ingresso/uscita su file.

Testi d'esame

- Schildt, H. (2000). *C - La guida completa (3^a ed.)*. McGrawHill, Milano.

Modalità d'esame

Prova scritta.

24
INFORMATICA APPLICATA ALLA PSICOLOGIA
Prof. Elisa Pergola
Dipartimento di Sistemi e Informatica

CdL	CL-S
Anno di corso	1
CFU	6

Il programma verrà indicato all'inizio del corso.

25

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

(vale anche per: **MODELLI COMPUTAZIONALI DEI PROCESSI COGNITIVI**)

Prof. Rosapia Lauro Grotto

Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso				2	5
CFU				3 (I Mod.)	9

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Intelligenza Artificiale classica e scienza cognitiva: introduzione storica. Risoluzione di problemi. Il problema della rappresentazione della conoscenza. Il ragionamento come calcolo. Sistemi esperti. La pianificazione di azioni. La portata ed i limiti della psicologia computazionale.

Obiettivi formativi

Familiarizzare lo studente con le problematiche fondamentali dell'intelligenza artificiale classica e fornire le conoscenze necessarie ad un approccio critico nei confronti di varie tecniche di modellizzazione simbolica e sub-simbolica in uso nelle scienze cognitive.

Testi d'esame

- Pessa, E. e Penna, M.P. (2000). *Manuale di scienza cognitiva: intelligenza artificiale classica e psicologia cognitiva*. Laterza, Roma-Bari.
- Fodor, J.A. (2001). *La mente non funziona così*. Laterza, Roma-Bari.

Modalità d'esame

Prova scritta e orale.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

L'approccio subsimbolico alla modellizzazione delle funzioni cognitive. Fondamenti di neurocomputazione. Apprendimento supervisionato. Esempi notevoli. Reti neurali e meccanica statistica. Modelli per la memoria associativa ed episodica.

Obiettivi formativi

Familiarizzare lo studente con l'approccio subsimbolico alla modellizzazione delle funzioni cognitive basato sulle reti neurali. Illustrare le caratteristiche algoritmiche delle tecniche di uso più comune in ambito cognitivo e discutere criticamente alcuni risultati notevoli riportati in letteratura.

Testi d'esame

- Floreano, D. e Mattiussi, C. (2002). *Manuale sulle reti neurali*. Il Mulino, Bologna.

Modalità d'esame

Orale.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Modelli neurali di interesse neuro-fisiologico. Auto-organizzazione. Sistemi dinamici. Algoritmi genetici. Formalismi fuzzy.

Obiettivi formativi

Fornire lo studente degli strumenti per una valutazione critica dell'approccio dinamico alla modellizzazione dell'attività neurale. Illustrare i fondamenti delle tecniche computazionali basate sui meccanismi evolutivi e sull'approccio fuzzy-logic.

Testi d'esame

- Sangalli, A. (2000). *L'importanza di essere fuzzy*. Bollati Boringhieri, Torino.

Modalità d'esame

Orale.

Didattica assistita

Esercitazioni al calcolatore.

Modulo di riferimento: I Modulo.

Argomento: Reti neurali connessioniste.

Obiettivi formativi: Familiarizzazione con un software per l'implementazione di algoritmi neurali.

Testi d'esame: Plunkett, K. e Elman, J.L. (1998) *Exercises in Rethinking Innateness: a Handbook for Connectionist Simulations*. MIT Press, Cambridge, Mass. (Facoltativo)

Modalità di verifica: Produzione di una simulazione e discussione orale delle sue caratteristiche.

26

IPNOLOGIA

(Vale anche per: PSICOFISIOLOGIA DEL SONNO E DEL SOGNO, CdL QU-GE)

Prof. Piero Salzarulo

Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU-GE
Anno di corso				3	5
CFU				3 (I Mod.)	9

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Definizione di sonno. Elementi descrittivi, metodi di studio. Caratteristiche del sonno REM e del sonno NonREM. Meccanismi neurofisiologici e neurochimici fondamentali. I ritmi biologici. Genetica, filogenesi ed ontogenesi del sonno. Elementi generali di psicologia del sonno: memoria e sogno.

Obiettivi formativi

Conoscenze di base sul sonno e sui ritmi biologici.

Testi d'esame

- Salzarulo, P. e Ficca, G. (2004). *La mente nel sonno*. Laterza, Bari.
- Salzarulo, P. (1999). *La fine del sonno*. Bollati Boringhieri, Torino.
- Salzarulo P. (2003). *Il primo sonno*. Bollati Boringhieri, Torino.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma orale.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Le transizioni tra veglia e sonno (addormentamento) e tra sonno e veglia (risveglio): aspetti comportamentali, psicologici ed elettrofisiologici. Il fattore età nei cambiamenti dell'organizzazione del sonno: sviluppo pre e post-natale ed invecchiamento. Le risposte del cervello ad eventi esterni: reattività elettrofisiologica e comportamentale durante il sonno. Ambiente e sonno. La percezione del sonno (qualità, durata), la percezione del tempo nel sonno.

Obiettivi formativi

Approfondimento delle conoscenze tecniche sulle regolazioni di base del comportamento del sonno. Capacità di analizzare risultati di studi sperimentali.

Testi d'esame

- Salzarulo, P. e Ficca, G. (2004). *La mente nel sonno*. Laterza, Bari.
- Salzarulo, P. (1999). *La fine del sonno*. Bollati Boringhieri, Torino.
- Salzarulo P. (2003). *Il primo sonno*. Bollati Boringhieri, Torino.
- Ficca, G. e Salzarulo, P. (2002). *Lo sbadiglio dello struzzo*. Bollati Boringhieri, Torino.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma orale.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

I cambiamenti del ritmo sonno-veglia e della struttura del sonno. Modificazioni provocate dell'organizzazione del sonno (disegni sperimentali: privazione, limitazione, estensione, disorganizzazione), e loro effetti sul comportamento e sui processi mentali. Le funzioni del sonno. Modelli di regolazione del ritmo veglia-sonno. I processi mentali in relazione al sonno: approccio psicoanalitico e psicofisiologico. Epistemologia del sogno. Ruolo del sonno nei processi mnestici: studi sperimentali. Neuropsicologia del sonno: effetti del sonno sulle funzioni mentali della veglia. Le alterazioni del sonno in patologia.

Obiettivi formativi

Conoscenza delle condizioni che portano al cambiamento del sonno. Capacità di riconoscere le modificazioni del sonno ed i fattori che le provocano.

Testi d'esame

- Horne, J. (1988). *Perché dormiamo: le funzioni del sonno negli esseri umani e negli altri mammiferi*. Armando, Torino.
- Salzarulo, P. e Ficca, G. (2004). *La mente nel sonno*. Laterza, Bari.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma orale.

Didattica assistita

Laboratorio: Ricerca sul sonno.

Argomento: Registrazione ed analisi del sonno. Tecniche di raccolta dati e criteri di analisi.

Obiettivi formativi: Operazionalizzare le attività necessarie per svolgere esperimenti nello studio del sonno.

27
**LINGUA INGLESE A LIVELLO INTERMEDIO
E LESSICO SPECIALISTICO I**
Prof. Margaret Percy

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso	2				
CFU	4				

I Modulo (4 CFU)

Argomenti

Riflessione linguistica, lettura e comprensione di alcuni testi attinenti alla psicologia attraverso ripetizione e memorizzazione di forme sintattiche specialistiche della materia, con traduzione di lessico dall'inglese all'italiano nel contesto del discorso scientifico.

Obiettivi

Costruzione del dialogo interno-esterno con il lessico appreso; esternazione dell'apprendimento linguistico attraverso il testo scritto e parlato; lettura ed ascolto reciproco dei testi creati per la formazione di un'identità linguistica diversificata in inglese.

Testi d'esame

- Percy, M. e Nappi *Learning the Ropes*. Maggiulli Editore, Firenze.
- Percy, M. e Montemurro, N. *Reading and Comprehension Academically Speaking*. Maggiulli Editore, Firenze.

Modalità d'esame

L'esame consisterà nella lettura e comprensione di brani di discorso scientifico in ambito psicologico, con domande a scelta multipla.

28
**LINGUA INGLESE A LIVELLO INTERMEDIO
E LESSICO SPECIALISTICO II**
Prof. Alfredo Bianchini

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso	2				
CFU	4				

I Modulo (4 CFU)

Argomenti

Riflessione linguistica, lettura e comprensione di alcuni testi attinenti alla psicologia attraverso ripetizione e memorizzazione di forme sintattiche specialistiche della materia, con traduzione di lessico dall'inglese all'italiano nel contesto del discorso scientifico.

Obiettivi

Costruzione del dialogo interno-esterno con il lessico appreso; esternazione dell'apprendimento linguistico attraverso il testo scritto e parlato; lettura ed ascolto reciproco dei testi creati per la formazione di un'identità linguistica diversificata in inglese.

Testi d'esame

- Percy, M. e Nappi *Learning the Ropes*. Maggiulli Editore, Firenze.
- Percy, M. e Montemurro, N. *Reading and Comprehension Academically Speaking*. Maggiulli Editore, Firenze.

Modalità d'esame

L'esame consisterà nella lettura e comprensione di brani di discorso scientifico in ambito psicologico, con domande a scelta multipla.

29
**LINGUA INGLESE A LIVELLO INTERMEDIO
E LESSICO SPECIALISTICO**
Prof. Nicola Montemurro

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso		2			
CFU		4			

I Modulo (4 CFU)

Argomenti

Riflessione linguistica, lettura e comprensione di alcuni testi attinenti alla psicologia attraverso ripetizione e memorizzazione di forme sintattiche specialistiche della materia, con traduzione di lessico dall'inglese all'italiano nel contesto del discorso scientifico.

Obiettivi

Costruzione del dialogo interno-esterno con il lessico appreso; esternazione dell'apprendimento linguistico attraverso il testo scritto e parlato; lettura ed ascolto reciproco dei testi creati per la formazione di un'identità linguistica diversificata in inglese.

Testi d'esame

- Percy, M. e Nappi *Learning the Ropes*. Maggiulli Editore, Firenze.
- Percy, M. e Montemurro, N. *Reading and Comprehension Academically Speaking*. Maggiulli Editore, Firenze.

Modalità d'esame

L'esame consisterà nella lettura e comprensione di brani di discorso scientifico in ambito psicologico, con domande a scelta multipla.

30
LINGUA INGLESE A LIVELLO INTERMEDIO
E LINGUAGGIO SPECIALISTICO D'AREA
Prof. Margaret Percy

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso			3		
CFU			4		

I Modulo (4 CFU)

Argomenti

Riflessione linguistica, lettura e comprensione di alcuni testi attinenti alla psicologia attraverso ripetizione e memorizzazione di forme sintattiche specialistiche della materia, con traduzione di lessico dall'inglese all'italiano nel contesto del discorso scientifico.

Obiettivi

Costruzione del dialogo interno-esterno con il lessico appreso; esternazione dell'apprendimento linguistico attraverso il testo scritto e parlato; lettura ed ascolto reciproco dei testi creati per la formazione di un'identità linguistica diversificata in inglese.

Testi d'esame

- Percy, M. e Nappi *Learning the Ropes*. Maggiulli Editore, Firenze.
- Percy, M. e Montemurro, N. *Reading and Comprehension Academically Speaking*. Maggiulli Editore, Firenze.

Modalità d'esame

L'esame consisterà nella lettura e comprensione di brani di discorso scientifico in ambito psicologico, con domande a scelta multipla.

31
LINGUA INGLESE
Prof. Margaret Percy

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso				3	
CFU				4	

I Modulo (4 CFU)

Argomenti

Riflessione linguistica, lettura e comprensione di alcuni testi attinenti alla psicologia attraverso ripetizione e memorizzazione di forme sintattiche specialistiche della materia, con traduzione di lessico dall'inglese all'italiano nel contesto del discorso scientifico.

Obiettivi

Costruzione del dialogo interno-esterno con il lessico appreso; esternazione dell'apprendimento linguistico attraverso il testo scritto e parlato; lettura ed ascolto reciproco dei testi creati per la formazione di un'identità linguistica diversificata in inglese.

Testi d'esame

- Percy, M. e Nappi *Learning the Ropes*. Maggiulli Editore, Firenze.
- Percy, M. e Montemurro, N. *Reading and Comprehension Academically Speaking*. Maggiulli Editore, Firenze.

Modalità d'esame

L'esame consisterà nella lettura e comprensione di brani di discorso scientifico in ambito psicologico, con domande a scelta multipla.

32
MEDICINA PREVENTIVA E SOCIALE I e II
Prof. Antonino Nastasi
Dipartimento di Sanità Pubblica

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso	2				
CFU	3				

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Promozione della salute. Nozioni di metodologia epidemiologia. Nozioni di demografia. Metodologia della prevenzione primaria e secondaria. Epidemiologia e prevenzione di alcune malattie ad ampio impatto sociale.

Obiettivi formativi

Lo studente deve conoscere la metodologia al fine di poter contribuire alla quantificazione dello stato di salute della popolazione.

Testi d'esame

Saranno fornite le slide delle lezioni.

Modalità d'esame

Scritto.

33
MEDICINA SOCIALE
Prof. Plinio Fabiani

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso		3			
CFU		6			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Elementi di Epidemiologia e Demografia: Metodologia epidemiologica. Le caratteristiche di una popolazione. Il concetto di salute. La mortalità e l'aspettativa di vita. Tipi di studio. Prevenzione, cura e riabilitazione. Definizione ed ambito di pertinenza della medicina sociale. Fattori e cause sociali di malattia: situazioni economiche; aggregati sociali e fattori demografico-sociali; abitudini voluttuarie e tossicomanie. L'ambiente, lo stile di vita e la malattia. L'ambiente di lavoro, l'organizzazione del lavoro come fonte di stress. Riflessi sociali delle malattie. Le principali cause di mortalità (malattie di interesse sociale): la cardiopatia ischemica, l'ipertensione arteriosa, il diabete mellito, i tumori, il consumo di alcool, il fumo e la dipendenza da droghe, l'osteoporosi, l'inquinamento ambientale, l'AIDS, gli incidenti stradali, gli incidenti domestici. Problemi emergenti: la patologia nella terza età, mortalità da influenza per fasce di età, i viaggi e la diffusione delle malattie, il fenomeno immigrazione/emigrazione, ritorno della malaria e della tubercolosi.

Obiettivi formativi

Distinguere le procedure diagnostiche riguardanti la salute della «comunità» da quelle applicate a livello clinico individuale. Conoscere le strategie di intervento preventivo e di diagnostica precoce da applicarsi alle malattie croniche degenerative di maggiore impatto sociale.

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Assistenza e previdenza sociale (l'organizzazione dei servizi): Il servizio sanitario nazionale e la medicina di comunità. Il distretto. Gli operatori. L'educazione sanitaria. La ricerca scientifica. Le risorse economiche. Analisi costo-beneficio. Valutazione degli interventi. Gli aspetti medico-sociali del lavoro. Salute e sicurezza sul lavoro, le politiche sociali e sanitarie del paese.

Obiettivi formativi

Utilizzare gli opportuni strumenti metodologici per valutare l'efficacia e l'appropriatezza delle attività diagnostiche, terapeutiche e riabilitative, svolte a tutela della salute della comunità.

Testi d'esame

- Comodo, N. e Maciocco, S. (2002). *Igiene e sanità pubblica. Manuale per le professioni sanitarie*. Carocci, Roma.
- Beaglehole, R., Bonita, R. e Kjellstrom, T. (1997). *Epidemiologia di base*. Editoriale Fernando Folini, Casalnaceto (AL).
- Jekel, F.S., Elmore, J.G. e Katz, D.L. (1996). *Epidemiologia, biostatistica e medicina preventiva*. Edises, Napoli.

Modalità d'esame

Preaccertamento scritto ed esame orale.

METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO**Prof. Giovanna Tomada***Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso			2		
CFU			9		

I Modulo (3 CFU)**Argomento**

Metodi e strumenti per la valutazione dello sviluppo sociale.

Obiettivi formativi

A partire dalla conoscenza degli aspetti metodologici trattati, lo studente dovrà essere in grado di analizzare in modo critico ricerche di psicologia dello sviluppo sociale.

Testi d'esame

- D'Odorico, L. (1990). *L'osservazione del comportamento infantile*. Cortina, Milano [capp. I-III].
- Camaioni, L., Aureli, T. e Perucchini, P. (2004). *Osservare e valutare il comportamento infantile*. il Mulino, Bologna. [capp. I-II].
- Fonzi, A. (1991). *Cooperare e competere tra bambini*. Giunti, Firenze [4 capitoli a scelta].

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)**Argomento**

Metodi e tecniche di osservazione del comportamento infantile.

Obiettivi formativi

A partire dalle conoscenze teoriche lo studente dovrà essere in grado di progettare e condurre l'osservazione del comportamento infantile in specifici contesti.

Testi d'esame

- D'Odorico, L. (1990). *L'osservazione del comportamento infantile*. Cortina, Milano [capp. IV-VIII].
- Camaioni, L., Aureli, T. e Perucchini, P. (2004). *Osservare e valutare il comportamento infantile*. il Mulino, Bologna. [capp. I-III].

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)**Argomento**

Tecniche e procedure non osservative per la valutazione dello sviluppo sociale.

Obiettivi formativi

A partire dalle conoscenze teoriche lo studente dovrà essere in grado di progettare e condurre una valutazione dello sviluppo sociale in diversi contesti educativi.

Testi d'esame

- Camaioni, L., Aureli, T. e Perucchini, P. (2004). *Osservare e valutare il comportamento infantile*. il Mulino, Bologna. [capp. IV-V].
- Fonzi, A. (1991). *Cooperare e competere tra bambini*. Giunti, Firenze [capitoli rimanenti].
- D'Odorico, L. e Cassibba, R. (2001). *Osservare per educare*. Carocci Editore, Roma.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

Didattica assistita

In relazione ai tre moduli verranno proposte esercitazioni pratiche e seminari; il programma sarà comunicato all'inizio del semestre.

35
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE I
Prof. Paola Allori

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso	3				
CFU	6				

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Normalità e patologia nelle differenti fasi dello sviluppo neuromotorio e psichico del bambino. L'inquadramento nosografico in Neuropsichiatria Infantile. Principali fonti teoriche della psichiatria infantile. Prassi nella clinica. Il bambino e l'adolescente con disabilità.

Obiettivi formativi

Competenze di orientamento nella osservazione e valutazione dei principali disturbi neurologici, psichiatrici e dell'apprendimento nel bambino. Approccio alla metodologia di intervento nelle differenti situazioni di disturbo in età evolutiva.

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Organizzazione anatomico-funzionale del Sistema Nervoso Centrale. Sviluppo, disabilità, handicap: caratteristiche generali delle Paralisi Cerebrali Infantili. Il progetto abilitativo nel bambino con disabilità. Linee guida per la riabilitazione. Le epilessie in età evolutiva. Il ritardo mentale. Le competenze neonatali. L'interazione madre-bambino. I disturbi della relazione e le sindromi relazionali precoci. Modalità di espressione del disagio psichico e strumenti di lettura. Sintomi e organizzazione a espressione nevrotica. La depressione nel bambino. Le psicosi infantili: definizione, diagnosi, riferimenti per la clinica. Psicopatologia e clinica delle patologie limite nell'infanzia. Prevenzione e intervento terapeutico.

Obiettivi formativi

Conoscenza per l'intervento in soggetti in età evolutiva con disturbi neurologici, psichiatrici e dell'organizzazione neuropsicologica.

Testi d'esame

- Mastrangelo, G. (1993). *Manuale di neuropsichiatria dell'età evolutiva*. Il Pensiero Scientifico, Roma.
- Marcelli, D. (1999). *Psicopatologia del bambino*. Masson, Milano.

Un testo a scelta tra i seguenti:

- Freud, A. (1995). *Normalità e patologia del bambino*. Feltrinelli, Milano.
- Mahler, M. (1993). *Le psicosi infantili*. Bollati Boringhieri, Torino.
- Mannoni, M. (1996). *Il bambino ritardato e la madre*. Bollati Boringhieri, Torino.
- Misès, R. (1996). *Le patologie limite dell'infanzia*. Masson, Milano.
- Papini, M., Paoli, C. e Martinetti, M.G. (a cura di) (1989). *Psicosi infantili e ambiente terapeutico*. Borla, Roma.
- Stern, D. (2002). *Il mondo interpersonale del bambino*. Bollati Boringhieri, Torino.

Modalità d'esame

Orale.

Didattica assistita

Seminario.

Modulo di riferimento: I Modulo.

Argomento: Intervento di Io ausiliario con soggetti disabili.

Obiettivi formativi: Approccio alla metodologia di intervento nelle differenti situazioni di disagio psichico in età evolutiva.

Modalità di verifica: Orale.

Seminario.

Modulo di riferimento: Il Modulo.

Argomento: Il disagio adolescenziale e i servizi di consulenza per gli adolescenti.

Obiettivi formativi: Prevenzione e intervento terapeutico nella psicopatologia dell'età adolescenziale.

Modalità di verifica: Orale.

Seminario.

Modulo di riferimento: Il Modulo.

Argomento: Abuso nell'infanzia.

Obiettivi formativi: Conoscenze essenziali relative all'inquadramento e alle possibilità di intervento in caso di abuso sui minori.

Modalità di verifica: Orale.

36
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE II
Prof. Giorgio Bieber

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso	3				
CFU	6				

Il programma verrà indicato all'inizio del corso.

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE**Prof. Maria Grazia Martinetti***Dipartimento di Scienze Neurologiche e Psichiatriche*

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso			2		
CFU			9		

I Modulo (3 CFU)**Argomento**

Psicodiagnostica in età evolutiva. L'inquadramento nosografico in Neuropsichiatria Infantile. Specificità e definizione di disturbo in età evolutiva. Metodologia del processo psicodiagnostico nei differenti momenti evolutivi (prima, seconda infanzia, adolescenza).

Obiettivi formativi

Avvicinamento conoscitivo alla metodologia psicodiagnostica del soggetto e dei genitori rispetto ai principali disturbi pedopsichiatrici in ottica evolutiva.

Testi d'esame

- Marcelli, D. (1999). *Psicopatologia del bambino*. Masson, Milano.
- Marcelli, D. e Braconnier, A. (1996). *Adolescenza e psicopatologia*. Masson, Milano.
- Papini, M. e Martinetti, M.G. (1999). Psicopatologia dell'età evolutiva. In G.B. Cassano, P. Pancheri, L. Pavan, L. Ravizza, R. Rossi, E. Smerali e V. Volterra (a cura di), *Trattato italiano di psichiatria*. Masson, Milano [pp. 2693-2709].
- Rapaport, J.L. e Ismond, D.R. (2000). *DSM IV. Guida alla diagnosi dei disturbi dell'infanzia e dell'adolescenza*. Masson, Milano.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)**Argomento**

Disturbi della relazione primaria, psicopatologia e clinica dei principali disturbi psichiatrici della prima fascia d'età. Terapia e riabilitazione dei disturbi psichiatrici, neurologici e dell'apprendimento in età evolutiva. L'interazione madre-bambino. Le competenze neonatali. Lo strumento osservativo. I disturbi della relazione e le sindromi relazionali precoci. Sviluppo e handicap: riabilitazione nelle paralisi cerebrali infantili. Epilessia. Ritardo mentale. Definizione, diagnosi ed intervento. Disturbi dell'apprendimento. Psicosi infantili. Definizione, diagnosi, complessità della presa in carico. Disturbi d'ansia nell'età evolutiva e il concetto di nevrosi. La depressione e la malattia depressiva nel bambino. Disturbi psicosomatici. Il bambino da proteggere (bambino maltrattato, abuso sessuale ecc.). Prevenzione e intervento terapeutico. Definizione di presa in carico del soggetto e della famiglia: il progetto terapeutico e le differenti professionalità coinvolte.

Obiettivi formativi

Competenza nell'orientarsi nelle differenti situazioni di disturbo di questa fascia d'età in ottica evolutiva. Conoscenza della complessa metodologia d'intervento e dell'articolazione delle differenti professionalità coinvolte.

Testi d'esame

- Marcelli, D. (1999). *Psicopatologia del bambino*. Masson, Milano.
- Marcelli, D. e Braconnier, A. (1996). *Adolescenza e psicopatologia*. Masson, Milano.
- Martinetti, M.G. (1994). Disturbi diagnosticati durante l'infanzia, la fanciullezza e l'adolescenza. In G. Fossi e S. Pallanti, *Manuale di psichiatria*. Ambrosiana, Milano [Cap. XIII].
- Mastrangelo, G. (1993). *Manuale di neuropsichiatria dell'età evolutiva*. Il Pensiero Scientifico, Roma [Cap. I (par. 2-3); Cap. II (par. 4-5 fino a pag 97-,6); Cap III (par. 10-12,16-21) Cap. IV].

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)**Argomento**

Clinica e psicopatologia dei principali disturbi psichiatrici in età adolescenziale. Adolescenza e problematiche adolescenziali: break-down adolescenziale. Anoressia Mentale e disordini del

comportamento alimentare. Disturbi del tono dell'umore. Disturbi d'ansia- Disturbo ossessivo compulsivo. Schizofrenia e altre Psicosi. Malattie psicosomatiche. Disturbi delle condotte sessuali e psicopatologia dell'identità psicosessuale. L'intervento terapeutico: la presa in carico, la psicoterapia, gli interventi educativi, terapia farmacologia, l'intervento sociale. Le discipline alleate. L'educativo, il sociale e il sanitario: integrazione o confusione.

Obiettivi formativi

Competenza nell'orientarsi nelle differenti situazioni di disturbo di questa fascia d'età in ottica evolutiva e relativamente all'influenza ambientale. Conoscenza della complessa metodologia d'intervento rispetto al soggetto, alla famiglia e al contesto ambientale; articolazione delle differenti professionalità coinvolte.

Testi d'esame

- Marcelli, D. e Braconnier, A. (1996). *Adolescenza e psicopatologia*. Masson, Milano.
- Martinetti, M.G. (1994). Disturbi diagnosticati durante l'infanzia, la fanciullezza e l'adolescenza. In G, Fossi e S. Pallanti, *Manuale di psichiatria*. Ambrosiana, Milano [Capp. XIII-XVI].

Modalità d'esame

Prova orale.

Didattica assistita

Seminari.

Obiettivi formativi: Acquisizione di conoscenze inerenti all'approccio diagnostico, terapeutico, riabilitativo delle principali patologie psichiatriche in età evolutiva, relativamente al soggetto e al contesto familiare e ambientale. Integrazione delle differenti professionalità nel progetto terapeutico e riabilitativo.

38
NEUROPSICOLOGIA
Prof. Maria Pia Viggiano
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU-GE
Anno di corso					5
CFU					9

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Introduzione storica alla neuropsicologia. Tecniche d'indagine di tipo comportamentale, psicofisiologico e di neuroimmagine.

Obiettivi formativi

Fornire una conoscenza di base sui vari approcci di studio della neuropsicologia.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Disturbi dell'attenzione, della percezione, della memoria, del linguaggio, dell'apprendimento e del movimento.

Obiettivi formativi

Fornire una conoscenza di base sui disturbi cognitivi.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Test neuropsicologici. Modelli riabilitativi in neuropsicologia.

Obiettivi formativi

Conoscenza teorica e applicativa dei test neuropsicologici.

Testi d'esame

- Denes, F. e Pizzamiglio, L. (a cura di) (1998). Manuale di neuropsicologia. Zanichelli, Bologna.

Modalità d'esame

L'esame di svolgerà in forma orale.

Didattica assistita

Seminari: Deficit cognitivi in pazienti affetti da epilessia e dal morbo di Parkinson.

Esercitazione pratica: Uso dei test neuropsicologici.

39
PEDAGOGIA SOCIALE I
Prof. Maura Striano

Dipartimento di Scienze dell'educazione e dei processi culturali e formativi

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso	1				
CFU	3				

Il programma verrà indicato all'inizio del corso.

40
PEDAGOGIA SOCIALE II
Prof. Antonio Sbisà

Dipartimento di Scienze dell'educazione e dei processi culturali e formativi

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso	1				
CFU	3				

Il programma verrà indicato all'inizio del corso.

41
PEDAGOGIA SOCIALE
Prof. Antonio Sbisà

Dipartimento di Scienze dell'educazione e dei processi culturali e formativi

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso	1		1		
CFU	3		3		

I Modulo (3 CFU)

Argomento

La formazione alla pace, la trasformazione e la creatività.

Obiettivi formativi

La formazione della coscienza e la trasformazione del comportamento: conoscenza e sperimentazione di processi formativi come la psicomotricità e l'autoriflessione.

Testi d'esame

due a scelta fra i seguenti, integrati con le dispense:

- Dewey, J. (2000). *Democrazia e educazione*. La Nuova Italia. Milano.
- Marcuse, H. (1964). *Eros e civiltà*. Einaudi, Torino.
- Lapierre, A. e Aucouturier B., (1982). *Il corpo e l'inconscio in educazione e terapia*. Armando, Roma.
- Sbisà, A. (2003). *L'ebbrezza amorosa*. Edizioni Mediterranee, Roma.

Modalità d'esame

Orale.

Didattica assistita

Esercitazioni e laboratorio.

Argomento: La crescita personale e le relazioni.

Obiettivi formativi: Conoscenza e sperimentazione dei processi formativi come la psicomotricità e l'autoriflessione.

Modalità di verifica: Frequenza assistita.

42
PEDIATRIA PREVENTIVA E SOCIALE I
Prof. Gianpaolo Donzelli
Dipartimento di Pediatria

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso	3				
CFU	6				

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Scenari culturali generali di pediatria preventiva.

Generalità sui fattori di rischio psico-fisico per la salute della donna, con particolare riferimento alla gravidanza ed al momento del parto. Quando il lavoro è causa di infertilità. Fare figli: un progetto rinviato. Genitori genetici, gestazionali, sociali. Una nuova cultura della nascita: I diritti " cittadino neonato" e della donna da cui nasce. Consapevolezza dell'importanza del momento della nascita, quale evento di significato non solo sanitario ma anche relazionale e sociale. Relazione madre-neonato e padre-neonato. Allattamento al seno. Gli scenari della "crescita".

Obiettivi formativi

Acquisizione della consapevolezza che la tutela della salute della donna prima, durante e dopo la gravidanza costituisce un momento fondamentale per la società. Acquisizione delle competenze fondamentali per la promozione di salute del bambino.

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Pediatria sociale

Alla ricerca del figlio "perfetto". Il figlio prezioso: dall'adozione alla fecondazione assistita. Fare figli in terra straniera. Rinunciare a un figlio: dall'aborto ai cassonetti. Il bambino affidato, il bambino adottato. Il bambino maltrattato. Vivere "in città" e salute del bambino e dell'adolescente. Dipendenza da tabacco, alcool e sostanze stupefacenti. Malattie sessualmente trasmesse. Bambini "in guerra".

Testi d'esame

- Donzelli G. e Nicoletti I. (1999). *Sviluppo del bambino e prevenzione delle sue malattie*. Edizione Centro Studi Auxologici, Firenze.
- Strong, c. (1999). *Bioetica in medicina riproduttiva e perinatale*. (Edizione Italiana a cura di G.P. Donzelli). Centro Scientifico Editore, Torino.
- Pignotti, M.S. (2000). *Nato piccolo piccolo*. Edizioni Le Lettere, Firenze.

Modalità d'esame

Orale.

Didattica assistita

Seminario.

Modulo di riferimento: I Modulo.

Argomento: La nascita pretermine: prevalenza della nascita pretermine, aspetti medici, psicologici e sociali del bambino pretermine e della sua famiglia.

Obiettivi formativi: Conoscenza della prevenzione della nascita pretermine e delle patologie correlate. Supporto psicologico ed emozionale alla "famiglia pretermine".

Modalità di verifica: Colloquio.

PEDIATRIA PREVENTIVA E SOCIALE II

Prof. Maria Serenella Pignotti

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso	3				
CFU	6				

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Scenari culturali generali di pediatria preventiva.

Generalità sui fattori di rischio psico-fisico per la salute della donna, con particolare riferimento alla gravidanza ed al momento del parto. Quando il lavoro è causa di infertilità. Fare figli: un progetto rinviato. Genitori genetici, gestazionali, sociali. Una nuova cultura della nascita: I diritti " cittadino neonato" e della donna da cui nasce. Consapevolezza dell'importanza del momento della nascita, quale evento di significato non solo sanitario ma anche relazionale e sociale. Relazione madre-neonato e padre-neonato. Allattamento al seno. Gli scenari della "crescita".

Obiettivi formativi

Acquisizione della consapevolezza che la tutela della salute della donna prima, durante e dopo la gravidanza costituisce un momento fondamentale per la società. Acquisizione delle competenze fondamentali per la promozione di salute del bambino.

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Pediatria sociale

Alla ricerca del figlio "perfetto". Il figlio prezioso: dall'adozione alla fecondazione assistita. Fare figli in terra straniera. Rinunciare a un figlio: dall'aborto ai cassonetti. Il bambino affidato, il bambino adottato. Il bambino maltrattato. Vivere "in città" e salute del bambino e dell'adolescente. Dipendenza da tabacco, alcool e sostanze stupefacenti. Malattie sessualmente trasmesse. Bambini "in guerra".

Testi d'esame

- Donzelli G. e Nicoletti I. (1999). *Sviluppo del bambino e prevenzione delle sue malattie*. Edizione Centro Studi Auxologici, Firenze.
- Strong, c. (1999). *Bioetica in medicina riproduttiva e perinatale*. (Edizione Italiana a cura di G.P. Donzelli). Centro Scientifico Editore, Torino.
- Pignotti, M.S. (2000). *Nato piccolo piccolo*. Edizioni Le Lettere, Firenze.

Modalità d'esame

Orale.

Didattica assistita

Seminario.

Modulo di riferimento: I Modulo.

Argomento: La nascita pretermine: prevalenza della nascita pretermine, aspetti medici, psicologici e sociali del bambino pretermine e della sua famiglia.

Obiettivi formativi: Conoscenza della prevenzione della nascita pretermine e delle patologie correlate. Supporto psicologico ed emozionale alla "famiglia pretermine".

Modalità di verifica: Colloquio.

44
PERCEZIONE
Prof. David Burr
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso				2	
CFU				3	

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Principi generali della sensazione e della percezione.

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è quello di illustrare come stimoli esterni sensoriali, in particolare stimoli visivi, siano elaborati dai nostri centri nervosi e quindi percepiti.

Testi d'esame

- Tovee, M.J. (2001). *Introduzione al sistema visivo*. Primula, Pisa.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

45
PSICHIATRIA
Prof. Carlo Faravelli
Dipartimento di Scienze Neurologiche e Psichiatriche.

CdL	CL-S
Anno di corso	1
CFU	6

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Psichiatria Clinica e cenni di psicofarmacologia. Il malato mentale nella storia. Modelli di malattia organica e modelli di malattia psichiatrica. Le classificazioni psichiatriche contemporanee. Le psicosi organiche. I disturbi psichiatrici da uso di sostanze. La schizofrenia. I disturbi dell'umore. I disturbi d'ansia. I disturbi alimentari psicogeni. I disturbi somatoformi. Il suicidio. Mortalità dovuta a malattia psichiatrica. Gli psicofarmaci: classificazione, meccanismi elementari di azione, classificazione, principali nomi commerciali.

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di formulare una diagnosi psichiatrica secondo DSM IV e ICD-10, di riconoscere una forma psicotica da una forma clinica non psicotica, di sospettare la possibile componente organica di un disturbo con sintomi psicopatologici, di orientarsi in una situazione di cogestione clinica di un paziente con contemporanea prescrizione di farmaci psicoattivi.

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Vedi I Modulo

Obiettivi formativi

Vedi I Modulo.

Testi d'esame

Forniti in formato elettronico dal docente.

Modalità d'esame

Prova scritta in itinere, esame orale finale.

Didattica assistita

Se possibile, incontri con pazienti psichiatrici presso strutture pubbliche e private.

46
PSICOBIOLOGIA DEI SISTEMI SENSORIALI
Prof. David Burr
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso					5
CFU					9

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Modulo introduttivo di base sulla psicologia della percezione.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Verrà data enfasi alle tecniche di indagine psicofisiche; si tenterà gradualmente di portare lo studente ad apprendere e padroneggiare queste metodologie, applicandole ad esperimenti e dimostrazioni eseguiti in classe.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Si intende sviluppare una conoscenza approfondita e critica di specifici argomenti della psicobiologia dei sistemi sensoriali. Saranno forniti articoli in lingue inglese da studiare..

Testi d'esame

- Tovee, M.J. (2001). *Introduzione al sistema visivo*. Primula, Pisa.

Testo opzionale:

- Maffei, L. e Fiorentini, A. (1995). *Arte e cervello*. Zanichelli, Bologna.

Articoli integrativi: durante il corso saranno forniti diversi articoli in lingua inglese. L'elenco sarà disponibile sul sito web: <http://www.pisavisionlab.org/teaching/burr/>

Modalità d'esame

E' richiesto di preparare una tesina (3000-5000 parole) su un argomento specifico, concordato con il docente, sulla base di articoli originali. Gli studenti sono incoraggiati a presentare la loro tesina in classe oralmente, alle fine del corso.

47
PSICOBIOLOGIA DELLO SVILUPPO I
Prof. Nicoletta Berardi
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso	2			3	
CFU	9			6 (II e III Mod)	

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Sviluppo anatomico e funzionale del sistema nervoso. Proprietà delle cellule nervose. Organizzazione del Sistema Nervoso. Formazione del sistema nervoso. Neurogenesi, sviluppo degli assoni, sviluppo delle connessioni sinaptiche. Dipendenza dello sviluppo del sistema nervoso dalla nutrizione e dagli ormoni. La morte neurale durante lo sviluppo. Lo sviluppo della corteccia.

Obiettivi formativi

Fornire le basi biologiche per la comprensione dello sviluppo del comportamento

Testi d'esame

- Zigmond, M.J., Bloom, F.E., Landis, C., Roberts J.L. e Squire, L.R. (2001). *Sviluppo del sistema nervoso*. EdiSes, Napoli.
- Kandel, E.R., Schwartz, J. e Jessel, T. (2000). *Fondamenti di neuroscienze e del comportamento*. Ambrosiana, Milano.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Lo sviluppo del comportamento. Determinanti genetici e ruolo dell'esperienza nello sviluppo delle connessioni nervose. Lo sviluppo della visione. Lo sviluppo dell'udito. Periodi critici dello sviluppo. Comportamenti innati ed acquisiti. Basi molecolari della plasticità corticale. Apprendimento e competenze precoci. Modalità di funzionamento del SNC nella coordinazione delle attività dell'organismo. Il concetto di stato comportamentale. Attività cerebrali spontanee e provocate. Indici fisiologici per lo studio dei processi mentali nello sviluppo.

Obiettivi formativi

Fornire le basi per la comprensione dello sviluppo delle funzioni sensoriali e motorie e dei processi mentali e dell'esistenza di periodi critici

Testi d'esame

- Zigmond, M.J., Bloom, F.E., Landis, C., Roberts J.L. e Squire, L.R. (2001). *Sviluppo del sistema nervoso*. EdiSes, Napoli.

Testo consigliato:

- Simion, F. e Butterworth, G. (1998). *The development of sensory, motor and cognitive capacities in early infancy*. Psychology Press Ltd., Milano.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Ruolo della maturazione neurologica nell'interazione umana. Psicobiologia del primo sviluppo nell'uomo. Organizzazione e disorganizzazione delle funzioni: tendenze in funzione dell'età. Rapporti tra fisiologia ed alcuni disfunzionamenti comportamentali. Ruolo dei fattori ambientali e parentali nello sviluppo precoce e nei suoi disturbi.

Obiettivi formativi

Fornire le basi per la comprensione dello sviluppo del comportamento. Ruolo della maturazione neurologica nell'interazione umana.

Testi d'esame

- Zigmond, M.J., Bloom, F.E., Landis, C., Roberts J.L. e Squire, L.R. (2001). *Neuroscienze cognitive e comportamentali*. EdiSes, Napoli.

- Salzarulo, P. (2003). *Il primo sonno*. Bollati Boringhieri, Torino.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

Didattica assistita

Seminario.

Argomento: Periodi critici nello sviluppo del sistema nervoso.

Obiettivi formativi: Approfondire il concetto di plasticità neurale e di periodo critico.

48
PSICOBIOLOGIA DELLO SVILUPPO II
Prof. Tommaso Pizzorusso

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso	2				
CFU	9				

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Sviluppo anatomico e funzionale del sistema nervoso. Proprietà delle cellule nervose. Organizzazione del Sistema Nervoso. Formazione del sistema nervoso. Neurogenesi, sviluppo degli assoni, sviluppo delle connessioni sinaptiche. Dipendenza dello sviluppo del sistema nervoso dalla nutrizione e dagli ormoni. La morte neurale durante lo sviluppo. Lo sviluppo della corteccia.

Obiettivi formativi

Fornire le basi biologiche per la comprensione dello sviluppo del comportamento

Testi d'esame

- Zigmond, M.J., Bloom, F.E., Landis, C., Roberts J.L. e Squire, L.R. (2001). *Sviluppo del sistema nervoso*. EdiSes, Napoli.
- Kandel, E.R., Schwartz, J. e Jessel, T. (2000). *Fondamenti di neuroscienze e del comportamento*. Ambrosiana, Milano.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Lo sviluppo del comportamento. Determinanti genetici e ruolo dell'esperienza nello sviluppo delle connessioni nervose. Lo sviluppo della visione. Lo sviluppo dell'udito. Periodi critici dello sviluppo. Comportamenti innati ed acquisiti. Basi molecolari della plasticità corticale. Apprendimento e competenze precoci. Modalità di funzionamento del SNC nella coordinazione delle attività dell'organismo. Il concetto di stato comportamentale. Attività cerebrali spontanee e provocate. Indici fisiologici per lo studio dei processi mentali nello sviluppo.

Obiettivi formativi

Fornire le basi per la comprensione dello sviluppo delle funzioni sensoriali e motorie e dei processi mentali e dell'esistenza di periodi critici

Testi d'esame

- Zigmond, M.J., Bloom, F.E., Landis, C., Roberts J.L. e Squire, L.R. (2001). *Sviluppo del sistema nervoso*. EdiSes, Napoli.

Testo consigliato:

- Simion, F. e Butterworth, G. (1998). *The development of sensory, motor and cognitive capacities in early infancy*. Psychology Press Ltd., Milano.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Ruolo della maturazione neurologica nell'interazione umana. Psicobiologia del primo sviluppo nell'uomo. Organizzazione e disorganizzazione delle funzioni: tendenze in funzione dell'età. Rapporti tra fisiologia ed alcuni disfunzionamenti comportamentali. Ruolo dei fattori ambientali e parentali nello sviluppo precoce e nei suoi disturbi.

Obiettivi formativi

Fornire le basi per la comprensione dello sviluppo del comportamento. Ruolo della maturazione neurologica nell'interazione umana.

Testi d'esame

- Zigmond, M.J., Bloom, F.E., Landis, C., Roberts J.L. e Squire, L.R. (2001). *Neuroscienze cognitive e comportamentali*. EdiSes, Napoli.

- Salzarulo, P. (2003). *Il primo sonno*. Bollati Boringhieri, Torino.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

Didattica assistita

Seminario.

Argomento: Periodi critici nello sviluppo del sistema nervoso.

Obiettivi formativi: Approfondire il concetto di plasticità neurale e di periodo critico.

49
PSICODIAGNOSTICA
Prof. Gabriele Chiari

CdL	CL-S
Anno di corso	1
CFU	9

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Presentazione e discussione dei concetti di normalità-patologia e di diagnosi in medicina, in psichiatria e in psicologia, con l'illustrazione di specificità e integrazioni. Particolare attenzione sarà rivolta alla nozione di personalità e ai tentativi di definirla e valutarla secondo criteri nosografici, nomotetici ed idiografici.

Obiettivi formativi

Fornire agli studenti gli strumenti concettuali necessari per comprendere la natura del processo psicodiagnostico.

Testi d'esame

- Cavriglia, G. e Del Castello, E. (a cura di) (2003). *La diagnosi in psicologia clinica*. Angeli, Milano.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Descrizione dei passi che conducono dal colloquio clinico alla diagnosi e alla restituzione, mostrando (anche con esercitazioni pratiche e discussione di casi) caratteristiche, utilità e limiti dei principali strumenti diagnostici. In particolare: test neuropsicologici su funzioni cognitive specifiche (memoria, attenzione, linguaggio...) e su funzioni cognitive generalizzate (WAIS); test psicofisiologici; test di personalità obiettivi (MMPI-2) e proiettivi tematici (Rorschach, TAT), grafici (test dell'albero, disegno della famiglia) e di completamento (P-F Study, test delle fiabe).

Obiettivi formativi

Fornire agli studenti gli strumenti metodologici e psicometrici necessari per sviluppare il processo psicodiagnostico.

Testi d'esame

- Del Corno, F. e Lang, M. (1997). *Psicologia clinica, Vol. III: La diagnosi testologica*. Angeli, Milano.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Integrazione delle informazioni derivanti dai passi precedenti con riferimento ai sistemi categoriali prevalenti in psichiatria (DSM-IV e ICD-10) e ai sistemi dimensionali derivanti dall'utilizzazione di specifiche teorie psicologiche (psicoanalitiche, cognitive, costruttiviste).

Obiettivi formativi

Fornire agli studenti gli strumenti classificatori necessari per portare a termine il processo psicodiagnostico ed eventualmente indirizzare verso un percorso terapeutico.

Testi d'esame

- Armezzani, M. (1996). *L'indagine di personalità. Modelli e paradigmi della ricerca*. NIS-Carocci, Roma.

Modalità d'esame

Prova orale.

50
**PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DELLE RELAZIONI
 FAMILIARI**

Prof. Pier Nicola Marasco
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU-CL QU
Anno di corso					5
CFU					9

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Oggetti pulsionali e relazionali.

Obiettivi formativi

Acquisizione delle competenze per il riconoscimento degli "oggetti".

Testi d'esame

- Gabbard, G.(1995). *Psichiatria psicomodinamica*. Cortina, Milano [capp. 1- 6].
- Jervis, G. (2001). *Psicologia dinamica*. Il Mulino, Bologna [capp. III e IV].

Modalità d'esame

Rievocazione e verifica dei processi di acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie al riconoscimento e alla relazione con gli "oggetti", tramite un confronto tra le esperienze di apprendimento di due o tre studenti, stimolato e guidato dal docente.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Oggetto narcisistico e famiglia.

Obiettivi formativi

La storia del narcisismo, i suoi "oggetti" e la famiglia.

Testi d'esame

- Scabini, E., Cigoli, V. (2000). *Il familiare*. Cortina, Milano [introduzione, parte 1^a e parte 2^a: capp. II, III, IV].
- Miller, A. (1996). *Il dramma del bambino dotato*. Bollati Boringhieri, Torino.
- Gabbard, G.(1995). *Psichiatria psicomodinamica*. Cortina, Milano [capp. 15 e 16].

Modalità d'esame

Rievocazione e verifica dei processi di acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie al riconoscimento ed alla relazione con gli aspetti mentali ed individuali dell'interlocutore, tramite un confronto tra le esperienze di apprendimento di due o tre studenti, stimolato e guidato dal docente.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Psicopatologia e disagio mentale.

Obiettivi formativi

La nozione di "malattia mentale": la dimensione bio-psico-sociale della malattia.

Testi d'esame

- Foucault, M. (1977). *Malattia mentale e psicologia*. Cortina, Milano.
- Jervis, G. (2001). *Psicologia dinamica*. Il Mulino, Bologna [cap. V]
- Gabbard, G. (1995). *Psichiatria psicomodinamica*. Cortina, Milano [capp. 11 e 12]

Modalità d'esame

Vedi I e II Modulo.

51

PSICOFISIOLOGIA CLINICA

Prof. Luigi Rossi

Dipartimento di Scienze Chirurgiche Neuro-Oto-Oftalmologiche.

CdL	CL-S	QU-CL QU
Anno di corso	1	5
CFU	9	9

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Metodiche di studio in Psicofisiologia Clinica: studio delle tecniche psicofisiologiche nell'uomo.

Obiettivi formativi

Consentire la conoscenza delle principali tecniche psicofisiologiche, le loro particolarità tecniche e le loro principali indicazioni cliniche.

Testi d'esame

Dispense.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Modificazioni somatiche indotte da malattie psichiche: studio delle principali alterazioni organiche indotte o associate a turbe psichiche.

Obiettivi formativi

Consentire la conoscenza dei legami fra turbe psichiche ed alterazioni somatiche.

Testi d'esame.

- Rosenzweig, M.R., Leiman, A.L. e Breedlove, S.M. (2001). *Psicologia biologica*. Casa Editrice Ambrosiana, Milano. [è di 720 pagine!!!!]

Testi consigliati

- Eccles, J.C. e Robinson, D.N. (1985). *La meraviglia di essere uomo*. Armando, Roma.

- Popper, K.R. e Eccles, J.C. (1986). *L'io e il suo cervello*. Armando, Roma.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Modificazioni neurofisiologiche nelle principali malattie psichiche: studio delle più importanti modificazioni neurofisiologiche nelle principali malattie psichiche.

Obiettivi formativi

Consentire la conoscenza delle principali alterazioni del sistema nervoso centrali (anatomiche e/o funzionali) correlate ad alcune malattie psichiche.

Testi d'esame.

- Rosenzweig, M.R., Leiman, A.L. e Breedlove, S.M. (2001). *Psicologia biologica*. Casa Editrice Ambrosiana, Milano..

Testi consigliati

- Boncinelli, E. (2000). *Il cervello, la mente e l'anima. Le straordinarie scoperte sull'intelligenza umana*. Mondadori, Milano.

- Boncinelli, E. (2004). *Io sono, tu sei*. Mondadori, Milano.

- LeDoux, J. (2002). *Il sé sinaptico*. Cortina, Milano.

- Salzarulo, P. (2003). *La fine del sonno*. Bollati Boringhieri, Torino.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma orale.

52
PSICOLOGIA AMBIENTALE
Prof. Luisa Puddu
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU-CL QU
Anno di corso		2			5
CFU		6 (I e II Mod)			9

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Evoluzione storica della psicologia ambientale e rapporti con altre discipline. Paradigmi teorici di riferimento e risvolti applicativi. Livelli di analisi, metodi e strumenti di ricerca.

Componenti cognitive e affettive nel rapporto uomo-ambiente: percezione, conoscenza e piacevolezza ambientale; attaccamento ai luoghi e place-identity; ambiente e benessere individuale e sociale.

Obiettivi formativi

Promuovere una conoscenza delle tematiche di base della disciplina e dei suoi principali ambiti applicativi.

Testi d'esame

- Bonnes, M., Lee, T. e Bonaiuto, M. (a cura di) (2004). *Teorie in pratica per la psicologia ambientale*. Ed. Cortina, Milano.

Modalità d'esame

Relazione scritta e prova orale.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Aspetti etici e comportamentali nel rapporto uomo-ambiente; e scelte di gestione ambientale.

Globalizzazione, sviluppo sostenibile e psicologia ecologica.

Obiettivi formativi

Offrire un sintetico panorama delle problematiche legate alle politiche di gestione delle risorse ambientali, nel mondo contemporaneo globalizzato. Fornire spunti di riflessione e ipotesi di intervento psicologico sociale volte a incrementare atteggiamenti responsabili, individuali e collettivi, nei confronti dell'ambiente.

Testi d'esame

- Nenci A.M. (a cura di) (2003). *Profili di ricerche e interventi psicologico-sociali nella gestione ambientale*. Franco Angeli, Roma.

- A.A.V.V. (2000). Environmental Sustainability - The Future of Health Care. *American Psychologist*, 55(5), 496-537.

Modalità d'esame

Relazione scritta e prova orale.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Reati e crimini contro l'ambiente.

Obiettivi formativi

Approfondire tipologie, diffusione e incidenza dei reati nei confronti dell'ambiente. Conoscere le normative attualmente vigenti in materia, la loro efficacia e le filosofie sottostanti. Esaminare il ruolo dello psicologo ambientale nella prevenzione primaria, secondaria e terziaria di queste tipologie di violenze.

Testi d'esame

- Kramer, L. (2002). *Manuale di diritto comunitario per l'ambiente*. Giuffrè, Milano.
o da concordare col docente, in relazione all'argomento della relazione scritta.

Modalità d'esame

Relazione scritta e prova orale.

53
PSICOLOGIA CLINICA I
Prof. Lorenzo Cionini
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU-CL
Anno di corso	3				5
CFU	9				9

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Metodologia di ricerca in psicologia clinica. Descrizione e discussione della metodologia della ricerca e del disegno sperimentale nell'ambito della psicologia clinica. I temi e i metodi che saranno trattati sono rilevanti e applicabili anche ad altre aree di indagine psicologica, come ad esempio il colloquio clinico, la scienza dell'educazione e la psichiatria. Verranno descritti i criteri per condurre una ricerca offrendo un ampio spettro di metodiche, procedure e disegni sperimentali, in modo da fornire una buona conoscenza di base.

Obiettivi formativi

Identificazione delle competenze metodologiche delle professioni psicologiche nell'ambito clinico

Testi d'esame

- Moderato, P. e Rovetto, F. (a cura di) (2001). *Psicologo: verso la professione (2^a ed.)*. McGraw-Hill, Milano [capp. V-XII].

Modalità d'esame

Vedi III modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Diagnostica e ricerca in psicologia clinica. Approfondimento di tecniche e di approcci di indagine psicologica utili per la rilevazione e definizione di problemi psicologici, concernenti la salute mentale e fisica di individui, gruppi e comunità. Integrazione delle informazioni, assunte mediante l'impiego di tecniche diverse, per la formulazione di una ipotesi diagnostica. Studio di casi e stesura di relazioni tecnico-scientifiche.

Obiettivi formativi

Identificazione delle competenze cliniche delle professioni psicologiche alla luce della L.56/89 e successive modificazioni. Integrazione delle informazioni per la diagnosi psicologica.

Testi d'esame

- Granieri, A. (1998). *I test di personalità: Quantità e qualità*. Utet Libreria, Torino.
- Davison, G.C. e Neale, J.M. (2000). *Psicologia clinica*. Zanichelli, Bologna [capp. I-V].

Modalità d'esame

Vedi III modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Interventi e trattamenti nella psicologia clinica. Considerazione di possibili linee di intervento, quali l'orientamento scolastico e professionale, il counseling individuale e di gruppo per lo stress management, la pianificazione e l'attuazione di prevenzione primaria e secondaria. Casistica e vignette saranno esaminate sotto l'aspetto delle implicazioni deontologico-professionali.

Obiettivi formativi

Svolgimento di interventi a favore del singolo, del gruppo e della comunità per la prevenzione della malattia e la promozione della salute. Orientamento tra le proposte di formazione in psicoterapia.

Testi d'esame

- Davison, G.C. e Neale, J.M. (2000). *Psicologia clinica*. Zanichelli, Bologna [capp. VI-XX].

Modalità d'esame

Prova scritta e prova orale.

54
PSICOLOGIA CLINICA II
Prof. Stefano Taddei
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU-SV
Anno di corso	3				5
CFU	9				9

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Metodologia di ricerca in psicologia clinica. Descrizione e discussione della metodologia della ricerca e del disegno sperimentale nell'ambito della psicologia clinica. I temi e i metodi che saranno trattati sono rilevanti e applicabili anche ad altre aree di indagine psicologica, come ad esempio il colloquio clinico, la scienza dell'educazione e la psichiatria. Verranno descritti i criteri per condurre una ricerca offrendo un ampio spettro di metodiche, procedure e disegni sperimentali, in modo da fornire una buona conoscenza di base.

Obiettivi formativi

Identificazione delle competenze metodologiche delle professioni psicologiche nell'ambito clinico

Testi d'esame

- Moderato, P. e Rovetto, F. (a cura di) (2001). *Psicologo: verso la professione (2^a ed.)*. McGraw-Hill, Milano [capp. V-XII].

Modalità d'esame

Vedi III modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Diagnostica e ricerca in psicologia clinica. Approfondimento di tecniche e di approcci di indagine psicologica utili per la rilevazione e definizione di problemi psicologici, concernenti la salute mentale e fisica di individui, gruppi e comunità. Integrazione delle informazioni, assunte mediante l'impiego di tecniche diverse, per la formulazione di una ipotesi diagnostica. Studio di casi e stesura di relazioni tecnico-scientifiche.

Obiettivi formativi

Identificazione delle competenze cliniche delle professioni psicologiche alla luce della L.56/89 e successive modificazioni. Integrazione delle informazioni per la diagnosi psicologica.

Testi d'esame

- Granieri, A. (1998). *I test di personalità: Quantità e qualità*. Utet Libreria, Torino.
- Davison, G.C. e Neale, J.M. (2000). *Psicologia clinica*. Zanichelli, Bologna [capp. I-V].

Modalità d'esame

Vedi III modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Interventi e trattamenti nella psicologia clinica. Considerazione di possibili linee di intervento, quali l'orientamento scolastico e professionale, il counseling individuale e di gruppo per lo stress management, la pianificazione e l'attuazione di prevenzione primaria e secondaria. Casistica e vignette saranno esaminate sotto l'aspetto delle implicazioni deontologico-professionali.

Obiettivi formativi

Svolgimento di interventi a favore del singolo, del gruppo e della comunità per la prevenzione della malattia e la promozione della salute. Orientamento tra le proposte di formazione in psicoterapia.

Testi d'esame

- Davison, G.C. e Neale, J.M. (2000). *Psicologia clinica*. Zanichelli, Bologna [capp. VI-XX].

Modalità d'esame

Prova scritta e prova orale.

55
PSICOLOGIA CLINICA
Prof. Rosalba Raffagnino
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso		3	3		
CFU		6	6		

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Metodologia di ricerca in psicologia clinica. Descrizione e discussione della ricerca e del disegno sperimentale nell'ambito della psicologia clinica. I temi ed i metodi che saranno trattati sono rilevanti ed applicabili anche ad altre aree di indagine psicologica, come ad esempio il colloquio clinico, la scienza dell'educazione e la psichiatria. Verranno descritti i criteri per condurre una ricerca offrendo un ampio spettro di metodiche e disegni sperimentali, in modo da fornire una buona conoscenza di base.

Obiettivi formativi

Identificazione delle competenze metodologiche delle professioni psicologiche nell'ambito clinico

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Diagnostica e ricerca in psicologia clinica. Approfondimento di tecniche ed approcci di indagine psicologica utili per la rilevazione e definizione di problemi psicologici, concernenti la salute mentale e fisica degli individui, gruppi e comunità. Integrazione delle informazioni, assunte mediante l'impiego di tecniche diverse, per la formulazione di una ipotesi diagnostica. Studio di casi e stesura di relazioni tecnico scientifiche.

Obiettivi formativi

Identificazione delle competenze cliniche delle professioni psicologiche alla luce della L.56/89 e successive modificazioni. Integrazione delle informazioni per la diagnosi psicologica.

Testi d'esame

- Moderato, P. e Rovetto, F. (a cura di) (2001). *Psicologo: verso la professione (2^a ed.)*. McGraw-Hill, Milano [capp. V-XII].
- Granieri, A. (1998). *I test di personalità: Quantità e qualità*. Utet Libreria, Torino.
- Davison, G.C. e Neale, J.M. (2000). *Psicologia clinica*. Zanichelli, Bologna [capp. I-V].

Modalità d'esame

Prova scritta e prova orale.

56
PSICOLOGIA COGNITIVA
Prof. Maria Pia Viggiano
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso				2	
CFU				3	

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Teorie sulle basi neurali dei processi cognitivi. Modelli di ricerca.

Obiettivi formativi

Conoscenza della ricerca contemporanea in settori delle neuroscienze cognitive.

Testi d'esame

Un manuale a scelta di psicologia cognitiva (bibliografia indicata durante il corso).

Modalità d'esame:

Orale.

Didattica assistita

Esperimenti di psicologia cognitiva.

Argomento: Strumenti e tecniche di laboratorio, uso delle apparecchiature e organizzazione di un setting sperimentale.

56 bis
PSICOLOGIA COGNITIVA
Prof. Luciano Mecacci, prof. Maria Pia Viggiano e Prof. Stefano Baldassi
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso					5
CFU					9

I Modulo (3 CFU)
prof. Stefano Baldassi

Argomento

Psicologia dell'attenzione.

Obiettivi formativi

Definizione di attenzione ed attivazione. L'attenzione selettiva. Attenzione visiva. Visual search e attenzione. Modulazione attentiva dell'attività nervosa. Circuiti nervosi dell'attenzione.

Testi d'esame

Verranno utilizzate dispense ed articoli di rassegna bibliografica scaricabili dal sito:

www.percezione.org/attenzione2005.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)
prof. Maria Pia Viggiano

Argomento

Teorie sulle basi neurali dei processi cognitivi. Modelli di ricerca.

Obiettivi formativi

Conoscenza della ricerca contemporanea in settori delle neuroscienze cognitive.

Testi d'esame

Un manuale a scelta di psicologia cognitiva (bibliografia indicata durante il corso).

Modalità d'esame:

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)
prof. Luciano Mecacci

Argomento

Nozioni di ergonomia, con particolare attenzione all'ergonomia cognitiva.

Obiettivi formativi

Conoscenza della ricerca contemporanea in settori dell'ergonomia cognitiva.

Testi d'esame

Bibliografia indicata durante il corso

Modalità d'esame

Orale.

57

PSICOLOGIA DEGLI ATTEGGIAMENTI E DELLE OPINIONI I e II
(Vale anche per: **PSICOLOGIA DEGLI ATTEGGIAMENTI E DELLA**
COMUNICAZIONE PERSUASIVA, CdL LA)

Prof. Cristina Stefanile
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso	2	3			
CFU	9	9			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Il corso, nel suo complesso, concerne aspetti teorici, di ricerca e applicativi relativi agli atteggiamenti e al cambiamento degli atteggiamenti, nonché ai processi psicologici che sottostanno alla persuasione. Poiché si tratta di un corso di tipo "progredito", si presuppongono acquisite conoscenze e competenze nei fondamenti della psicologia, con particolare riferimento alla psicologia sociale. In particolare, nel I modulo verranno approfonditi gli aspetti fondamentali degli atteggiamenti (concettualizzazione, formazione e organizzazione, dinamica degli atteggiamenti e rapporti con il comportamento) e della comunicazione interpersonale.

Obiettivi formativi

Approfondire le conoscenze dei processi psicosociali, con particolare riferimento agli atteggiamenti e alla comunicazione interpersonale; comprendere l'efficacia euristica di modelli interpretativi diversi.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Processi psicologici di influenza sociale e comunicazione persuasiva, modificabilità e resistenza al cambiamento.

Obiettivi formativi

Conoscenza dei fattori psicosociali facilitanti e ostacolanti il cambiamento; capacità di identificare strategie di intervento per la facilitazione del cambiamento.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Campi di applicazione e tipologie di intervento per il cambiamento. Atteggiamenti e persuasione.

Obiettivi formativi

Riflessione sui "dilemmi sociali". Sviluppare la capacità di analisi e di progettazione di interventi volti al cambiamento degli atteggiamenti e alla promozione dei processi di adattamento psicosociale.

Testi d'esame

- Bagozzi, R. (1999). *Atteggiamenti, intenzioni, comportamento*. FrancoAngeli, Milano.
- Anolli, L. (2002). *Psicologia della comunicazione*. Il Mulino, Bologna [capp. VII, VIII, X, XI, XII, XIII].
- Cavazza, N. (1996). *La persuasione*. Il Mulino, Bologna.

(in base all'autovalutazione delle competenze possedute, lo studente può ritenere utile il ripasso dei concetti basilari, approfonditi nel corso, utilizzando un manuale recente di psicologia sociale).

Modalità d'esame

Prova scritta e orale.

Didattica assistita

Seminari ed esercitazioni.

Argomento: Campi di applicazione della psicologia degli atteggiamenti.

Moduli di riferimento: II e III Modulo.

Obiettivi formativi: Approfondimento delle competenze sulla modifica degli atteggiamenti e loro utilizzazione anche a fini professionali.

58
PSICOLOGIA DEGLI ATTEGGIAMENTI
Prof. Cecilia Ieri
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso			2		
CFU			6		

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Il corso, nel suo complesso, affronterà lo studio degli atteggiamenti, con riferimenti agli aspetti teorici, di ricerca e di intervento in tale ambito. Si presuppongono acquisite conoscenze e competenze su aspetti fondamentali della psicologia e in particolare della psicologia sociale.

Primo modulo: Teorie di riferimento sul concetto di atteggiamento e riferimenti teorico-concettuali sulla sua definizione. La struttura, i processi e le funzioni degli atteggiamenti. Studio della dinamica atteggiamento-comportamento in relazione al processo di cambiamento.

Obiettivi formativi

Sviluppare conoscenze sui principali quadri teorici di riferimento nello studio degli atteggiamenti, sulla loro struttura, funzione e sulla loro relazione con il comportamento.

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

I processi di influenza sociale e di comunicazione persuasiva. Tecniche di ricerca e di intervento nello studio degli atteggiamenti e dei processi di cambiamento.

Obiettivi formativi

Sviluppare conoscenze relative alle tecniche di ricerca che vengono utilizzate nello studio degli atteggiamenti e alla progettazione e attuazione di interventi volti al cambiamento di atteggiamenti.

Testi d'esame

- Bagozzi, R. (1999). *Atteggiamenti, intenzioni, comportamento*. FrancoAngeli, Milano.
- Anolli, L. (2002). *Psicologia della comunicazione*. Il Mulino, Bologna [capp. VII, VIII, X, XI, XII, XIII].
- Cavazza, N. (1996). *La persuasione*. Il Mulino, Bologna.

Modalità d'esame

Prova scritta e orale.

59
PSICOLOGIA DEI GRUPPI E DI COMUNITÀ
Prof. Patrizia Meringolo
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso		2			
CFU		9			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

La psicologia sociale dei gruppi: il concetto di gruppo, gli aspetti strutturali e i processi che si svolgono all'interno dei gruppi, il conflitto nei e tra i gruppi, l'identità sociale e le relazioni intergruppi.

Obiettivi formativi

L'obiettivo è la conoscenza delle principali ricerche psicosociali sui gruppi e la competenza relativa al lavoro psicologico nei gruppi, dedicando particolare attenzione agli aspetti della conflittualità tra i gruppi nei contesti territoriali e nelle situazioni di marginalità psicosociale. Sono previsti (in questo come negli altri moduli) incontri seminariali, con la partecipazione di esperti, il cui svolgimento sarà indicato nel corso delle lezioni.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

La psicologia di comunità: principali modelli teorici di riferimento, setting di comunità, empowerment, reti sociali, welfare state e servizi sociali, metodologia della ricerca e dell'intervento, ricerca azione.

Obiettivi formativi

Ci si propone di affrontare le principali linee di ricerca in psicologia di comunità. Ulteriore obiettivo è inoltre quello di acquisire competenze relative alle strategie di intervento nelle comunità territoriali, dal profilo di comunità alla definizione di modelli di ricerca azione e alla valutazione dei progetti.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Individuo, gruppo e comunità di appartenenza: la promozione della salute e il concetto di rischio, la peer education, il lavoro di strada, gli interventi sulle marginalità.

Obiettivi formativi

Si analizzeranno i contributi teorici e applicativi sui temi indicati, esaminando in particolare il contributo della psicologia di comunità nella ricerca e negli interventi operativi.

Testi d'esame

- Brown, R. (2000). *Psicologia sociale dei gruppi* (2^a ed.). Il Mulino, Bologna.
- Lavanco, G. e Novara, C. (2002). *Elementi di psicologia di comunità*. McGraw-Hill, Milano..

e un'opzione tra le seguenti:

- Quaderni di Animazione Sociale (2003). *La peer education*. Edizioni Gruppo Abele, Torino.
- Zamperini, A. (2001). *Psicologia dell'inerzia e della solidarietà*. Einaudi, Torino.
- due articoli (scaricabili da Internet):
 - Duncan, T.E., Duncan, S.C., Okut, H., Strycker, L.A. e Hix-Small, H. (2003). A Multilevel Contextual Model of Neighborhood Collective Efficacy. *American Journal of Community Psychology*, 32(3/4), 245-252.
 - Toohey, S.M., Shinn, M. e Weitzman, B.C. (2004). Social Networks and Homelessness Among Women Heads of Household. *American Journal of Community Psychology*, 33(1/2), 7-20.

Modalità d'esame

Prova scritta e orale.

Didattica assistita**Seminario.**

Argomento: Approfondimento di aspetti della professione dello psicologo sociale e di comunità.

Obiettivi formativi: Lo scopo degli incontri è di fornire strumenti teorici e applicativi dimostrandone l'utilizzazione professionale.

Modalità di verifica: Nell'esame scritto e orale.

60

PSICOLOGIA DEI PROCESSI EDUCATIVI

(Vale anche per: PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE, CdL QU-SV)

Prof. Luigi Aprile

Dipartimento di Scienze dell'educazione e dei processi culturali e formativi

CdL	CL	LA	SV	GE	QU-SV
Anno di corso			3		5
CFU			9		9

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Prospettive di studio in psicologia dell'educazione. Sviluppo e apprendimento. Principali orientamenti teorici. Articolazione degli apprendimenti di base.

Obiettivi formativi

Introdurre ai principali quadri teorici, di ricerca e di intervento inerenti i processi formativi.

Testi d'esame

- Pontecorvo, C. (a cura di) (1999). *Manuale di Psicologia dell'Educazione*. Il Mulino, Bologna [capp. I-III, V, VIII-XIV].
- Aprile, L. (a cura di) (2003). *Psicologia dello sviluppo cognitivo-linguistico: tra teoria e intervento*. Firenze University Press, Firenze.

Modalità d'esame

Vedi III modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Lo sviluppo dei sistemi di notazione: sviluppo dei sistemi simbolici e della rappresentazione grafica, sviluppo dei sistemi di scrittura e acquisizione della lingua scritta.

Obiettivi formativi

Acquisire i fondamenti psicologici dei processi di rappresentazione simbolica dello spazio e del tempo e dei processi di alfabetizzazione.

Testi d'esame

- Pinto, G. (2004). *Il suono, il segno, il significato*, Carocci, Roma.

Un testo a scelta tra:

- Aprile, L. (1993). *Linguaggio lessicale e conoscenza sociale del bambino*. Giuffrè, Milano.
- Boscolo, P. (a cura di), (2002). *La scrittura nella scuola dell'obbligo*. Laterza, Roma-Bari.
- Grazzani Gavazzi, I. e Calvino, E. (2000). *Competenze comunicative e linguistiche. Aspetti teorici e concezioni evolutive*. FrancoAngeli, Milano.
- Levorato, M.C. (2000). *Le emozioni della lettura*. Il Mulino, Bologna.
- Thomas, G. e Silk, A.M. (1998). *Psicologia del disegno infantile*. Il Mulino, Bologna.

Modalità d'esame

Vedi III modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Costruire le relazioni in ambito educativo: la dimensione affettivo-relazionale dell'insegnamento. La motivazione ad apprendere; le relazioni tra coetanei nei contesti educativi.

Obiettivi formativi

Promuovere le conoscenze sulle pratiche educative nella prospettiva delle comunità di apprendimento.

Testi d'esame

- Bombi, A.S. e Pinto, G. (2000). *Le relazioni interpersonali del bambino*. Carocci, Roma.

Un testo a scelta tra:

- Bombi, A.S. e Pinto, G. (1993). *I colori dell'amicizia*. Il Mulino, Bologna.
- Bombi, A.S. e Scittarelli, G. (1998). *Psicologia del rapporto educativo*. Giunti, Firenze.
- De Beni, R. e Moè, A. (2000). *Motivazione e apprendimento*. Il Mulino, Bologna.
- Passolunghi, M.C. e De Beni, R. (2001). *I test per la scuola*. Il Mulino, Bologna.

- Pontecorvo, C., Ajello, A.M. e Zucchermaglio, C. (1995). *I contesti sociali dell'apprendimento. Acquisire conoscenze a scuola, nel lavoro, nella vita quotidiana*. LED, Zanichelli, Milano.
- Pianta, R.C. (2001). *La relazione bambino-insegnante*. Cortina, Milano.

Modalità d'esame

Orale.

61
PSICOLOGIA DEL LAVORO E APPLICATA
Prof. Gianni Marocci
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso		2			
CFU		9			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Fondamenti di psicologia del lavoro. Analisi storico-filosofica del rapporto uomo e lavoro. Le teorie psicologiche e le sue applicazioni dal dopoguerra fino ad oggi. La psicologia del lavoro e i diversi livelli di socializzazione. La ricerca della sicurezza e del benessere nel lavoro.

Obiettivi formativi

Approfondire ed integrare le conoscenze sulla rilevanza dell'aspetto soggettivo nella dimensione lavorativa. Evidenziare campi di analisi e di intervento dello psicologo nel rapporto efficienza/benessere

Testi d'esame

Testi obbligatori:

- Marocci, G. (1994). *Inventare l'organizzazione*. Ed. Psicologia, Roma.
- Andreoni, P. (2002). *Agorà. Risorse Umane in Azienda - Newsletter*.

Lecture consigliate:

- Avallone, F. (1994). *Psicologia del lavoro*. Carocci, Roma.
- Andreoni, P. e Marocci, G. (1995). *Sicurezza e benessere nel lavoro*. Ed. Psicologia, Roma.
- Rifkin, J. (2000). *L'era dell'accesso*. Mondadori, Milano.
- Novara, F. e Sarchielli, G. (1996). *Fondamenti di psicologia del lavoro*. Il Mulino, Bologna.
- Favretto, G. (1999). *Lo stress nelle organizzazioni*. Il Mulino, Bologna.
- Marocci, G. (1997). *Ospitalità*. Ed. Psicologia, Roma.

o altri ancora a seconda degli interessi dello studente e da concordare col docente.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Teorie e tecniche dei piccoli gruppi. Le dinamiche di relazione e di comunicazione in funzione della diagnosi e per la gestione dei piccoli gruppi nel mondo del lavoro.

Obiettivi formativi

Conoscenza ed analisi delle dinamiche che regolano la convivenza sociale. Approfondimento della conoscenza delle fenomenologie dei gruppi e consapevolezza delle funzioni di apprendimento, comando e aiuto nei piccoli gruppi di lavoro. Potere, influenzamento e leadership.

Testi d'esame

Testi obbligatori:

- Marocci, G. (1994). *Inventare l'organizzazione*. Ed. Psicologia, Roma.
- Andreoni, P. e Marocci, G. (1995). *Sicurezza e benessere nel lavoro*. Ed. Psicologia, Roma.

Lecture consigliate o sostitutive:

- Anzieu, D. e Martin, Y.Y. (1997). *Dinamica dei piccoli gruppi*. Borla, Roma.
 - Contessa, G. (1999). *Il gruppo*. La Scuola, Brescia.
 - Gabassi, P.G. e Bertoli, F. (1992). *Training group tra formazione e clinica*. FrancoAngeli, Milano.
 - Kaneklin, C. (1993). *Il gruppo in teoria e in pratica*. Cortina, Milano.
 - Quaglino, G.P., Casagrande, L. e Castellano, A.S. (1992). *Gruppo di lavoro, lavoro di gruppo*. Cortina, Milano.
 - Spaltro, E. (2003). *La forza di fare le cose. Fondamenti di psicologia del lavoro*. Pendragon, Bologna.
- o altri ancora a seconda degli interessi dello studente e da concordare col docente.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Teorie e tecniche di intervento nel lavoro e nell'organizzazione. Diagnosi, ricerca ed intervento dello psicologo nell'ambito del lavoro e dell'organizzazione. Tipologie di interventi. La gestione del conflitto. Tipologie ambiti e settori di intervento. Cenni di consulenza.

Obiettivi formativi

Presenza di coscienza ed approfondimento delle tecniche psicologiche di ricerca-intervento nell'ambito del lavoro e dell'organizzazione. Come si progetta un intervento. Teorie e tecniche collegate al processo di consulenza.

Testi d'esame

Testi obbligatori:

- Marocci, G. (1994). *Inventare l'organizzazione*. Ed. Psicologia, Roma.
- Majer, V. e Marocci, G. (a cura di) (2003). *Il clima organizzativo*. Carocci, Roma.

Lecture consigliate o sostitutive:

- Marocci, G. (2001). *L'auto e i giovani*, Armando Roma,
- Spaltro, E. e De Vito Piscicelli, P. (1990). *Psicologia per le organizzazioni*. Carocci, Roma
- Schein, E. (1992). *Lezioni di consulenza*. Cortina, Milano.
- Carli, R. e Paniccia, R.M. (1999). *Psicologia della formazione*. Il Mulino, Bologna.
- De Polo, M. (1998). *Psicologia delle organizzazioni*. Il Mulino, Bologna.
- Bellotto, M. e Trentini, G. (1989). *Culture organizzative e formazione*. FrancoAngeli, Milano.
- Morgan, G. (1989). *Images*. FrancoAngeli, Milano.

o altri ancora a seconda degli interessi dello studente e da concordare col docente.

Modalità d'esame

Prova orale.

Didattica assistita

Seminario.

Modulo di riferimento: Il Modulo.

Argomento: Teoria e tecnica dei gruppi: il T-Group. Esperienza pratica e teorica nell'utilizzo delle dinamiche di gruppo lewiniano.

Obiettivi formativi: Approfondimento della conoscenza delle fenomenologie dei gruppi e consapevolezza delle funzioni di apprendimento, comando e aiuto nei piccoli gruppi di lavoro.

Laboratorio.

Modulo di riferimento: Il e III Modulo.

Argomento: La valutazione delle risorse umane. Tecniche e strumenti di valutazione del fattore umano nel lavoro.

Obiettivi formativi: Approfondimento nell'uso di teorie e tecniche per la valorizzazione del soggetto nel lavoro.

Esercitazioni.

Modulo di riferimento: Il e III Modulo.

Argomento: La formazione nelle organizzazioni. Il ruolo della formazione nel processo di cambiamento delle culture organizzative.

Obiettivi formativi: Approfondimento delle teorie formative e utilizzo di tecniche *face to face* e multimediali per la crescita del fattore umano nel lavoro.

62
PSICOLOGIA DEL LINGUAGGIO
Prof. Luciana Brandi
Dipartimento di Linguistica

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso				2	
CFU				3	

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Percezione e produzione del linguaggio nel bambino e nell'adulto.

Obiettivi formativi

Acquisire la conoscenza dei processi mentali sottostanti all'abilità di capire e produrre la propria lingua nativa, anche alla luce della localizzazione cerebrale delle funzioni linguistiche e considerando sia lo sviluppo del linguaggio nel bambino che la degenerazione afasica nell'adulto.

Testi d'esame

- Brandi, L. e Salvadori, B. (2004). *Dal suono alla parola. Percezione e produzione del linguaggio nel bambino/a e nell'adulto/a*. Firenze University Press, Firenze.

Modalità d'esame

Orale.

63

PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO E DELLA MEMORIA

Prof. Maria Pia Viggiano

Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso				2	
CFU				3	

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Definizione del campo di studio. Aspetti storici e principali approcci teorici. Metodi di studio. Significato dell'organizzazione nell'apprendimento. Differenti sistemi di memoria. Consolidamento mnestico: basi biologiche. Oblio. Generalità sulle amnesie. Trattamento dei disturbi di memoria.

Obiettivi formativi

Acquisizione dei modelli teorici sulla memoria, dei principi di funzionamento dei sistemi di memoria, della comprensione dei fattori che influenzano l'efficacia dei processi mnestici.

Testi d'esame

- Baddeley, A. (1995). *La memoria umana: teoria e pratica*. Il Mulino, Bologna.
- Schacter, D. (2001). *Alla ricerca della memoria*. Einaudi, Torino.

Modalità d'esame

Orale.

64
PSICOLOGIA DELL'ATTENZIONE
Prof. Stefano Baldassi
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso				2	
CFU				3	

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Psicologia dell'attenzione.

Obiettivi formativi

Definizione di attenzione ed attivazione. L'attenzione selettiva. Attenzione visiva. Visual search e attenzione. Modulazione attentiva dell'attività nervosa. Circuiti nervosi dell'attenzione.

Testi d'esame

Verranno utilizzate dispense ed articoli di rassegna da scaricare dal sito del corso (www.percezione.org/attenzione2005).

Modalità d'esame

Verifica scritta e tesina su un argomento specifico.

65
PSICOLOGIA DELL'EMPOWERMENT SOCIALE
Prof. Patrizia Meringolo
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL-S
Anno di corso	2
CFU	9

I Modulo (3 CFU)

Argomento

La psicologia di comunità: approfondimento dei concetti riguardanti la psicologia di comunità tra teoria psicologica e pratica sociale, l'evoluzione storica della disciplina, la ricerca azione, gli strumenti di analisi e di intervento nelle comunità territoriali e nei servizi alla persona.

Obiettivi formativi

Ci si propone di approfondire le linee di ricerca attuali in psicologia di comunità e di acquisire competenze specialistiche in ordine alla ricerca e all'intervento in questo settore.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

L'empowerment: fondamenti teorici e metodologici del concetto, empowerment individuale e sociale, la specificità delle organizzazioni non-profit .

Obiettivi formativi

La finalità è di analizzare in maniera approfondita le linee di ricerca relative a questo concetto, acquisendo competenze specialistiche sugli interventi di promozione di empowerment sociale, in relazione soprattutto ai servizi di promozione della salute, pubblici e di terzo settore.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Approfondimenti teorici e metodologici sugli interventi di psicologia di comunità, con riferimento ai problemi emergenti nelle "comunità di massa", alle azioni di empowerment in diversi setting di intervento, alle metodologie di ricerca appropriate ai differenti contesti con particolare riguardo alla ricerca qualitativa.

Obiettivi formativi

Si analizzeranno i contributi teorici e applicativi sui temi indicati, esaminando le competenze dello psicologo in questi ambiti ed in particolare il contributo della psicologia nei momenti formativi e di supervisione nelle helping professions e nel monitoraggio e valutazione degli interventi.

Testi d'esame

- Amerio, P. (2000). *Psicologia di comunità*. Il Mulino, Bologna.
 - Converso, D. e Piccardo, C. (2003). *Il profitto dell'empowerment*. Raffaello Cortina Editore, Milano.
- e un testo a scelta tra i seguenti:
- Amerio, P. (2004). *Problemi umani in comunità di massa*. Einaudi, Torino.
 - De Piccoli, N. e Lavanco, G. (2003). *Setting di comunità. Gli interventi psicologici nel sociale*. Unicopli, Milano.
 - Willig, C. (2001). *Introducing Qualitative Research in Psychology*. Open University Press, Buckingham-Philadelphia
 - Keene, J. (2001). *Clients with complex needs*. Blackwell, Oxford.

Modalità d'esame

Prova scritta e orale.

Didattica assistita

Seminario.

Modulo di riferimento: II e III Modulo.

Argomento: Approfondimento di aspetti legati agli interventi di empowerment individuale e di comunità.

Obiettivi formativi: Fornire strumenti teorici e applicativi di tipo specialistico.

Modalità di verifica: Nell'esame scritto e orale.

PSICOLOGIA DELL'HANDICAP E DELLA RIABILITAZIONE I e II
Prof. Stefano Lera

CdL	CL	LA	SV	GE	QU-CL QU
Anno di corso	3				5
CFU	9				9

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Aspetti generali dell'handicap. Il modulo fornisce una panoramica sull'handicap a partire dalla sua complessa diagnosi e definizione. Si analizzano i concetti di normalità, integrazione e cura in chiave storica e antropologica e le prospettive esistenziali (difficoltà, emozioni, relazioni, significati) delle varie condizioni di handicap: handicap mentale, sensoriale, fisico.

Obiettivi formativi

Comprendere che cosa significhi vivere e convivere in situazioni di handicap, quali siano i disagi e le difficoltà che tali condizioni prospettano ai soggetti, alle famiglie e agli operatori. Saper individuare i problemi specifici di ogni tipo di handicap; comprendere alcuni strumenti psicodiagnostici rilevanti.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

L'intervento sull'handicap. La riabilitazione. Le strategie di intervento secondo diverse prospettive teoriche. La Diagnosi funzionale e l'intervento integrato. Concetti di locus of control, coping e qualità della vita. Progettazione di interventi e insegnamento di abilità. Integrazione nella comunità. Valutazione dei risultati.

Obiettivi formativi

Saper riconoscere le diverse modalità di intervento e individuare quella più efficace in una situazione specifica di handicap. Padroneggiare le aree della diagnosi funzionale. Conoscenze di metodo e impostazione della ricerca valutativa. Competenze: Uso di strumenti psicodiagnostici. Saper progettare un intervento integrato e saper valutare obiettivamente i risultati raggiunti e la qualità dell'intervento riabilitativo. Analizzare e riflettere sulle proprie emozioni in situazioni difficili.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Psicopatologia dell'handicap e aspetti correlati. Possibili aspetti correlati alle situazioni di handicap e modalità di intervento: ansia, depressione, paure e fobie, disturbi alimentari, aggressività, stereotipie, insonnia, incontinenza, cateterizzazione, ipocondria, nevrosi post-traumatica. Aspetti legati alla sessualità e all'affettività.

Obiettivi formativi

Conoscenze: Riconoscere i diversi elementi patologici e la specificità dei loro contenuti nelle situazioni di handicap. Saper differenziare diversi modelli di intervento terapeutico e comprenderne modalità e obiettivi. Competenze: Saper progettare interventi per le diverse condizioni associate tenendo anche conto della famiglia e del contesto.

Testi d'esame

- Canevaro, A. e Goussot, A. (2000). *La difficile storia degli handicappati*. Carocci, Roma.
- Zanobini M. e Usai M.C. (1995). *Psicologia dell'handicap e della riabilitazione*. FrancoAngeli, Milano.
- Meazzini, P. (1997). *Handicap, passi verso l'autonomia*. Giunti, Firenze.

- Tunks, E., Lera, S. e Pesaresi, F. (1998). *Terapia cognitivo-comportamentale in riabilitazione*. Edi.Ermes, Milano
- Veglia, F. (a cura di) (2000). *Handicap e sessualità: il silenzio, la voce, la carezza*. FrancoAngeli, Milano.

Modalità d'esame

Prova scritta.

67
PSICOLOGIA DELL'HANDICAP E DELLA RIABILITAZIONE
Prof Lucia Bigozzi
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso			2		
CFU			6		

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Definizione di menomazione, disabilità ed handicap secondo l'OMS. Aspetti psicologici legati alle varie disabilità sensoriali, motorie e mentali. principali problemi legati alla disabilità, alla riabilitazione e all'integrazione. funzione delle diverse componenti della personalità, sia integre che deficitarie.

Obiettivi formativi

Conoscere gli studi attuali relativi alla psicologia delle persone disabili. Comprendere la dimensione di vita del bambino e del ragazzo disabile, il significato delle diverse componenti integre e deficitarie nella dinamica dello sviluppo. Essere capaci di individuare i punti centrali della problematica psicologica delle varie disabilità nelle varie età della vita.

Testi d'esame

- Zanobini, M. e Usai, M.C. (1995). *Psicologia dell'handicap e della riabilitazione*. FrancoAngeli, Milano.
- Bigozzi, L. (2002). *Apprendimento e riabilitazione a scuola, aspetti psicologici*. Carocci, Roma.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Approccio integrato alla disabilità. Benessere della persona disabile, dei suoi familiari. Integrazione scolastica e progetto di vita. Atteggiamenti e scelte degli operatori e linee di intervento. Prospettive riabilitative.

Obiettivi formativi

Essere consapevoli dei bisogni delle persone disabili, della necessità di integrare gli interventi, del difficile rapporto tra aspettative/realizzazione/ bilanci realistici.

Testi d'esame

Un testo a scelta tra i seguenti:

- Soresi, S. (1998). *Psicologia dell'handicap e della riabilitazione*. Il Mulino, Bologna [parti I, III].
- Zanobini, M., Manetti, M. e Usai, M.C. (2002). *La famiglia di fronte alla disabilità*. Erickson, Trento.
- Liverta Sempio, O. (a cura di) (2003). *La rete educativa tra scuola e servizi socio-sanitari. Intervenire nelle situazioni di disagio in età evolutiva*. Carocci, Roma.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE PERSUASIVA**Prof. Cristina Stefanile***Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL-S
Anno di corso	2
CFU	9

I Modulo (3 CFU)**Argomento**

Aspetti teorici e metodologici delle relazioni tra atteggiamenti, intenzioni e comportamenti in psicologia della salute. Analisi critica di modelli rilevanti nello studio dei processi di influenza sociale e di persuasione e loro utilizzabilità per la promozione della salute.

Obiettivi formativi

Sviluppo di competenze concettuali, teoriche e metodologiche per l'analisi dei processi persuasivi.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)**Argomento**

Organizzazione della comunicazione persuasiva; fattori psicosociali della persuasibilità e definizione della strategia persuasiva; l'appello alle emozioni; verifica dell'efficacia della comunicazione

Obiettivi formativi

Sviluppo di competenze teorico-metodologiche e di abilità critiche relative agli argomenti trattati.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)**Argomento**

Progettazione, attuazione e verifica di interventi persuasivi in psicologia della salute. Aspetti deontologici nella comunicazione persuasiva.

Obiettivi formativi

Sviluppo di competenze di abilità critiche per la realizzazione di interventi persuasivi.

Testi d'esame

La bibliografia che segue è a carattere orientativo; i testi d'esame verranno indicati all'inizio del corso e in rapporto alle linee di approfondimento definite anche attraverso il lavoro in aula.

- Pratkanis, A.R. e Aronson, E. (2001). *L'età della propaganda. Usi ed abusi quotidiani della persuasione*. Il Mulino, Bologna.
- Dillard, J.P. e Pfau, M. (Eds.) (2002). *The persuasion handbook*. Sage Publications, London.
- O'Keefe, D. (2002). *Persuasion. Theory and research*. Sage Publications, London.
- Perloff, R. M. (2003). *The dynamics of persuasion*. Erlbaum, Mahwah, NJ.
- Petty, R.E., Barden, J. e Wheeler, S.C. (2002). The Elaboration Likelihood model of persuasion: Health promotions that yield sustained behavioral change. In R.J. DiClemente, R.A. Crosby, R.A. e M.C. Kegler. *Emerging theories in health promotion practice and research*. Jossey-Bass, San Francisco, CA:
- Kreuter, M.W. e McClure, S.M. (2004). The role of culture in health communication. *Annual Review of Public Health*, **25**, 439-455.
- Witte, K., & Allen, M. (2000). A meta-analysis of fear appeals: Implications for effective public health campaigns. *Health Education & Behavior*, **27**(5), 591-615.

Modalità d'esame

Prova scritta e orale.

69
PSICOLOGIA DELLA COSCIENZA
Prof. Fiorenza Giganti
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso		3	2	2	
CFU		6	6	3	

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Cenni storici sul concetto di coscienza. La coscienza e la vigilanza; la coscienza come vissuto soggettivo, la coscienza e i processi cognitivi.

Obiettivi formativi

Informare sui diversi approcci teorici allo studio della coscienza e fornire le basi neurofisiologiche per affrontare situazioni sperimentali e cliniche.

Testi d'esame

Manuali e articoli saranno comunicati durante il corso.

Modalità d'esame

Orale.

70
PSICOLOGIA DELLA FORMAZIONE
Prof. Enrichetta Giannetti
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso		3			
CFU		9			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Aspetti psicologici del processo formativo.

Obiettivi formativi

Conoscenza delle principali fasi del processo formativo come cambiamento: analisi dei bisogni e delle risorse, progettazione, realizzazione e valutazione dell'intervento formativo.

Testi d'esame

- Quaglino, G.P. e Carrozzi, G.P. (1998). *Il processo di formazione*. FrancoAngeli, Milano.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Formazione psicosociale e cultura dell'organizzazione.

Obiettivi formativi

Conoscenza e utilizzazione della relazione individuo-contesto e dei metodi attivi nei gruppi in formazione.

Testi d'esame

- Avallone, F. (1998). *La formazione psicosociale*. Carocci, Roma.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Orientamento e formazione professionale; formazione come sviluppo di competenze; motivazioni e tipi di apprendimento.

Obiettivi formativi

Riconoscimento delle diverse tipologie della formazione e individuazione degli specifici apporti della psicologia in ciascuna di esse.

Testi d'esame

Un testo a scelta tra i seguenti:

- Knasel, E., Meed, J. e Rossetti, A. (2002). *Apprendere sempre*, Cortina, Milano.

- Di Maria, F. e Lavanco, G. (2000). *Psicologia, gruppi, formazione*, FrancoAngeli, Milano.

- Tanucci, G. (2004). *Formazione e imprenditorialità*. Franco Angeli, Milano.

- Quaglino, G. (a cura di) (2004). *Autoformazione*. Raffaello Cortina Editore.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

Didattica assistita

Esercitazioni.

Moduli di riferimento: II e III Modulo.

Argomento: Role playing e metodo dei casi.

Obiettivi formativi: Offrire l'opportunità di fare esperienza diretta di attività che richiedono specifiche competenze psicologiche nei contesti formativi.

Modalità di verifica: Osservazione diretta e breve relazione dei partecipanti.

71
PSICOLOGIA DELLA SALUTE
Prof. Saulo Sirigatti
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL-S
Anno di corso	2
CFU	9

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Il corso intende presentare la prospettiva bio-psico-sociale della salute, procedure di indagine, strategie di prevenzione e di intervento. Verranno approfonditi i principali campi di interesse della disciplina quali: stili di vita e promozione della salute, stress e coping, qualità della vita in salute e malattia, riflessioni sulle strutture e la politica socio-sanitaria. Muovendo da un approccio bio-psico-sociale, verranno delineate le posizioni teoriche dei concetti di salute e stili di vita, trattati temi quali fattori di protezione e rischio, aspetti psicologici della prevenzione delle malattie e della promozione del benessere.

Obiettivi formativi

Padronanza dei fondamenti teorici della disciplina con particolare riferimento ai concetti di salute, malattia e qualità della vita. Conoscenza degli aspetti psicologici e comportamentali connessi alle variazioni di salute e malattia.

Testi d'esame

- Zani, B. e Cicognani, E. (2000). *Psicologia della salute*. Il Mulino, Bologna.
- Kaptein, A. e Weinman, J. (2004). Introductory Overview. In A. Kaptein, e J. Weinman (a cura di), *Health Psychology*. Blackwell Publishing, Oxford.
- Smith, T.W., Orleans, C.T., e Jenkins, C.D. (2004). Prevention and Health Promotion: decades of progress, New challenges, and an emerging agenda. *Health Psychology*, 23(2), 126-131
- Suls, J. e Rothman, A. (2004). Evolution of the Biopsychosocial Model: Prospect and Challenges for Health Psychology. *Health Psychology*, 23(2), 119-125.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Verranno affrontati aspetti metodologici di ricerca in psicologia della salute e approfonditi i diversi tipi di ricerca condotti in psicologia della salute, con particolare attenzione alla distinzione tra studi con finalità descrittive, esplicative, predittive e di intervento. Saranno presentati strumenti di indagine utili per la rilevazione delle dimensioni psico-sociali relative ai fattori e alle manifestazioni dello stress, del coping, della qualità di vita.

Obiettivi formativi

Padroneggiare la distinzione tra i diversi tipi di ricerca nell'ambito della psicologia della salute. Acquisizione di competenze relative all'utilizzo di metodi e procedure di indagine di ampio impiego nei contesti di applicazione della psicologia della salute. Capacità di identificare strumenti di misura specifici dei diversi campi di applicazione della disciplina.

Testi d'esame

- Braibanti, P. (a cura di) (2000). *Pensare la salute*. Angeli, Milano.
- Felce, D. e Perry, J. (1995). Quality of life: its definition and measurement. *Research in Developmental Disabilities*, 16(1), 51-74.
- Barnes, P.M., e Jenney, E.M. (2002). Measuring quality of life. *Current Paediatrics*, 12, 476-480.
- Ware, J.E. (2003). Conceptualization and Measurement of Health-Related Quality of Life: Comments on an Evolving Field. *Archives of Physical Medicine and Rehabilitation*, 84(2), 43-51.

Altra documentazione verrà segnalata durante lo svolgimento delle lezioni e delle esercitazioni.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Possibili linee di prevenzione, intervento e trattamento nei contesti di applicazione della psicologia della salute; possibili forme di collaborazione con le istituzioni socio-sanitarie ed educative. La psicologia della salute verso il futuro.

Obiettivi formativi

Conoscenza delle tecniche di prevenzione e intervento nell'ambito della psicologia della salute e capacità di individuare l'intervento più adeguato in relazione alle caratteristiche del contesto. Sviluppare competenze nella progettazione e lo svolgimento di interventi a favore del singolo, del gruppo e della comunità per la prevenzione della malattia e la promozione della salute. Fonti e modalità per l'aggiornamento professionale.

Testi d'esame

- Braibanti, P. (a cura di) (2000). *Pensare la salute*. Angeli, Milano.
- Keefe, F.J. e Blumenthal, J.A. (2004). Health Psychology: What will the Future Bring? *Health Psychology, 23*(2), 156-157.
- Smith, T.W. e J. Suls (2004). Introduction to the special section on the future of health psychology. *Health Psychology, 23*(2), 115-118.
- Smith, T.W., Orleans, C.T., e Jenkins, C.D. (2004). Prevention and Health Promotion: decades of progress, New challenges, and an emerging agenda. *Health Psychology, 23*(2), 126-131.

Altra documentazione verrà segnalata durante lo svolgimento delle lezioni e delle esercitazioni.

Modalità d'esame

Prova scritta e orale.

72
PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI
Prof. Vincenzo Majer
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU-LA
Anno di corso		2			5
CFU		9			9

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Funzioni e ruolo della psicologia nelle organizzazioni (strutture organizzative, aspetti giuridici, economici).

Obiettivi formativi

Approfondire e integrare le conoscenze psicologiche sugli individui e gruppi nelle organizzazioni. Individuare i campi di analisi, delineare modalità e tracciare ipotesi progettuali di intervento dello psicologo nelle organizzazioni.

Testi d'esame

- Depolo, M. (1998). *Psicologia delle organizzazioni*. Il Mulino, Bologna.

Letture consigliate:

- Depolo, M. (1988). *Entrare nelle organizzazioni*. Il Mulino, Bologna.
- Favretto, G. (1999). *Lo stress nelle organizzazioni*. Il Mulino, Bologna.
- Kaneklin, c. e Aretino, G. (1993). *Pensiero organizzativo ed azione manageriale*. Cortina, Milano.
- Marocci, G. (1996). *Abitare l'organizzazione*. Ed. Psicologia, Roma.
- Quaglino, G.P. (1996). *Psicodinamica della vita organizzativa*. Cortina, Milano.
- Sarchielli, G., Depolo, M., Fraccaroli, F. e Colasanto, M. (1991). *Senza lavoro*. Il Mulino, Bologna.
- Schein, E.H. (1992). *Lezioni di consulenza*. Cortina, Milano.
- Weick, K. (1993). *Organizzare: la psicologia sociale dei processi organizzativi*. ISEDI, Torino.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Modelli teorici, procedure e strumenti per la misura del clima organizzativo.

Obiettivi formativi

Conoscere le principali dimensioni del clima organizzativo e psicologico nonché gli strumenti psicometrici più efficaci e scientificamente garantiti per la loro misurazione. Sviluppare la capacità di analisi e progettazione di interventi organizzativi tesi all'indagine del clima.

Testi d'esame

- Majer, V. e Marocci, G. (2003). *Il clima organizzativo*. Carocci, Roma.

Letture consigliate:

- Majer, V., Marcato, A. e D'Amato, A. (a cura di) (2002). *La dimensione psicosociale del clima organizzativo*. FrancoAngeli, Milano.
- Majer, V. e D'Amato, A. (2001). *M_DOQ : questionario multidimensionale per la misura del clima organizzativo*. Unipress, Padova.
- Majer, V., Marocci, G., D'Amato, A. e Gazzaniga, M. (a cura di) (2002). *La diagnosi dei climi nelle organizzazioni*. Carocci, Roma.
- Quaglino, G.P. (1987). *I climi organizzativi*. Il Mulino, Bologna.
- Rahim, M.A. (1995). *ROCI: Rahim Organizational Conflict Inventories*. O.S., Firenze.
- Risorsa Uomo (1996). *vol. IV, 1*.
- Schneider, B. (1990). *Organizational climate and culture*. Jossey-Bass, San Francisco.
- Spaltro, E. (1977). *Il check-up organizzativo*. ISEDI, Torino.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Reclutamento, selezione e accoglimento delle Risorse Umane nelle organizzazioni

Obiettivi formativi

Conoscere le procedure e gli strumenti di misura di variabili psicologiche rilevanti per un corretto inserimento e sviluppo delle Risorse Umane nelle organizzazioni. Sviluppare le capacità di analisi e di utilizzo operativo dei principali strumenti psicodiagnostici (test psicoattitudinali, test di personalità, colloquio).

Testi d'esame

- Berry, L.M. e Houston, J.P. (ed. it. a cura di V. Majer) (1999). *Tem e problemi di psicologia del lavoro*. Editoriale Grasso, Bologna.

Letture consigliate:

- Argentero, P. (1996). *L'intervista di selezione*. FrancoAngeli, Milano.

- Depolo, M. (a cura di) (1998). *L'ingresso nel mondo del lavoro: i comportamenti di individui e organizzazioni*. Carocci, Roma.

- Dunette, M.D. (1992). *La psicologia nella selezione del personale*. FrancoAngeli, Milano.

- Majer, V. e Garavaglia, G. (1994). *Stadi di carriera e sviluppo professionale*. *Risorsa Uomo*, 2, 181-198.

- Majer, V. (1999). *Test di valutazione attitudinale: TVA*. Unipress, Padova.

- Majer, V. (1999). *Inventario delle propensioni lavorative: IPL 4.6*. Unipress, Padova.

Modalità d'esame

Orale.

Didattica assistita**Laboratorio.**

Modulo di riferimento: III Modulo.

Argomento: La valutazione del potenziale: utilizzo di strumenti psicodiagnostici (somministrazione, correzione e valutazione).

Modalità di verifica: Performance e colloquio.

73
PSICOLOGIA DELLE TOSSICODIPENDENZE
Prof. Grazia Zuffa

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso					5
CFU					9

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Presentazione dei principali modelli di interpretazione circa l'uso di sostanze psicoattive (modello morale, modello disease e la prospettiva dell'apprendimento sociale) e delle teorie psicologiche di riferimento.

Obiettivi formativi

L'obiettivo è di fornire una conoscenza di base per l'inquadramento teorico dei modelli operativi.

Testi d'esame

- Ravenna, M. (1997). *Psicologia delle tossicodipendenze*. Il Mulino, Bologna.

Modalità d'esame

Prova orale con preaccertamento scritto sui contenuti del corso e del manuale.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Il consumo problematico e la dipendenza fra l'ottica clinica individuale e quella ambientale di comunità. Verranno approfonditi differenti approcci della tossicodipendenza, in particolare la dipendenza come devianza, come "malattia" e come modalità di adattamento disfunzionale.

Obiettivi formativi

L'obiettivo è di fornire una conoscenza più approfondita degli approcci trattamentali e preventivi più diffusi e di acquisire le competenze relative.

Testi d'esame

Un testo a scelta fra:

- Meringolo, P. e Zuffa, G. (2001). *Droghe e riduzione del danno. Un approccio di psicologia di comunità*. Unicopli, Milano.
- Scarnecchia, M.G. (1999). *Oltre le colonne d'Ercole. Psicoterapia psicoanalitica della tossicodipendenza*. FrancoAngeli, Milano.

Modalità d'esame

Prova orale con preaccertamento scritto sui contenuti del corso e su uno dei testi sopra indicati.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Orientamenti e strategie nei servizi per le dipendenze: l'evoluzione storica dei modelli operativi e l'attuale orientamento per un sistema integrato di rete.

Obiettivi formativi

Approfondimento delle strategie preventive e trattamentali nell'ottica *drug free* e in quella di "riduzione del danno".

Testi d'esame

Un testo a scelta fra:

- Tucker, J.A., Donovan, D.M. e Marlatt, G.A. (a cura di) (1999). *Changing Addictive Behavior*. The Guilford Press, New York.
- Marlatt, G.A. (1998). *Harm Reduction, Pragmatic strategies for managing high risk behaviors*. The Guilford Press, New York.
- Zuffa, G. (2000). *I drogati e gli altri. Le politiche di riduzione del danno*. Sellerio Editore, Palermo.
- Scarscelli, D. (2003). *Riuscire a smettere. La tossicodipendenza fra devianza e normalità: uno studio sulla remissione spontanea e assistita*. EGA, Torino.
- Thomas Dowd, E. e Rugle, L. (2001). *La tossicodipendenza. Trattamenti a confronto*. McGraw-Hill, Milano

Modalità d'esame

Prova orale sui contenuti del corso e su uno dei testi sopra indicati.

Didattica assistita

Seminario.

Argomento: Integrazione fra servizi e problematiche emergenti

Obiettivi formativi: Confronto diretto con le diverse competenze impegnate sul campo.

Modalità di verifica: Dibattito con gli studenti partecipanti su alcuni argomenti chiave del seminario.

74
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO I
Prof. Franca Tani
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso	1				
CFU	9				

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Analisi storico-critica dei principali modelli teorici, metodi e tecniche di ricerca finora sviluppati nell'ambito della psicologia dello sviluppo. Lo sviluppo cognitivo-linguistico.

Obiettivi formativi

Fornire una base di conoscenze fondamentali sugli aspetti teorici e metodologici della ricerca contemporanea in psicologia dello sviluppo e le nozioni fondamentali relative ai processi e ai meccanismi psicologici che regolano lo sviluppo. Gli aspetti fondamentali dello sviluppo cognitivo e linguistico.

Testi d'esame

- Fonzi, A. (a cura di) (2001). *Manuale di psicologia dello sviluppo*. Giunti, Firenze [capp. I-IV].

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Lo sviluppo emotivo-relazionale.

Obiettivi formativi

Fornire le nozioni fondamentali relative ai processi e ai meccanismi psicologici che regolano lo sviluppo emotivo-relazionale, con particolare riferimento ai prerequisiti affettivi e cognitivi che regolano la capacità di condividere le emozioni altrui.

Testi d'esame

- Fonzi, A. (a cura di) (2001). *Manuale di psicologia dello sviluppo*. Giunti, Firenze [cap. V].

- Bonino, S., Lo Coco, A. e Tani, F. (1998). *L'empatia*. Giunti, Firenze.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Lo sviluppo della competenza sociale.

Obiettivi formativi

Fornire le nozioni fondamentali relative ai processi e ai meccanismi psicologici che regolano lo sviluppo della competenza sociale, con particolare riferimento ai fattori di rischio e di protezione relativi alle condotte aggressive.

Testi d'esame

- Fonzi, A. (a cura di) (2001). *Manuale di Psicologia dello sviluppo*. Giunti, Firenze [cap. VI].

- Tani, F. e Bagatti, E. (2003). *Il bambino aggressivo*. Carocci, Roma.

Modalità d'esame

Prova scritta, con possibilità di completare la verifica mediante prova orale.

Didattica assistita

Seminario.

Moduli di riferimento: II e III Modulo.

Argomento: Gli aspetti emotivi e relazionali nello sviluppo della competenza sociale.

Obiettivi formativi: Acquisire le competenze necessarie per rilevare e per intervenire sui principali fattori di rischio nello sviluppo della competenza sociale nell'infanzia e nell'adolescenza.

75
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO II
Prof. Luigi Aprile

Dipartimento di Scienze dell'Educazione e dei Processi Culturali e Formativi

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso	1				
CFU	9				

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Psicologia dello sviluppo: teorie, modelli e metodologie per lo studio, l'analisi e la comprensione dei processi evolutivi nell'arco della vita.

Obiettivi formativi

Acquisire conoscenze di base per essere in grado di "leggere", comprendere e intervenire sui processi di sviluppo: sia del singolo individuo, sia delle comunità di appartenenza.

Testi d'esame

- Fonzi, A. (a cura di) (2001). *Manuale di psicologia dello sviluppo*. Giunti, Firenze [capp. I-III].
- Aprile, L. (1993). *Linguaggio lessicale e conoscenza sociale del bambino*. Giuffrè, Milano [capp. I-II, IV-V].

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Aree specifiche dello sviluppo: organizzazioni sensoriali, motorie, percettive, memoria, attenzione e stati di coscienza, apprendimento, pensiero, intelligenza, linguaggio.

Obiettivi formativi

Acquisire conoscenze di base su aree specifiche dello sviluppo, con particolare riferimento alle architetture del cervello e della mente che consentono di elaborare informazioni, da stimoli semplici a strutture complesse, per la costruzione di conoscenze e abilità nell'arco di vita.

Testi d'esame

- Fonzi, A. (a cura di) (2001). *Manuale di psicologia dello sviluppo*. Giunti, Firenze [cap. IV].
- Aprile, L. (1993). *Linguaggio lessicale e conoscenza sociale del bambino*. Giuffrè, Milano [cap. III].
- Aprile, L. (a cura di) (2003). *Psicologia dello sviluppo cognitivo-linguistico: tra teoria e intervento*. Firenze University Press, Firenze [pp. 1-87].

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Aree specifiche dello sviluppo: emozioni, motivazioni, processi affettivi, sociali, personalità.

Obiettivi formativi

Acquisire conoscenze di base su aree specifiche dello sviluppo, con particolare riferimento alle architetture del cervello e della mente che consentono di elaborare stati interni che favoriscono o ostacolano la costruzione di processi di integrazione o scissionali nelle trasformazioni della coscienza nell'arco di vita.

Testi d'esame

- Fonzi, A. (a cura di) (2001). *Manuale di psicologia dello sviluppo*. Giunti, Firenze [cap. V-VI].
- Aprile, L. (a cura di) (2003). *Psicologia dello sviluppo cognitivo-linguistico: tra teoria e intervento*. Firenze University Press, Firenze [pp. 89-178].

Modalità d'esame

Orale.

Didattica assistita

Argomento: Discussione delle tematiche trattate durante il corso (I, II, III modulo) sia per valutare gli aspetti clinici e di comunità, sia per guidare gli studenti nella lettura e nello studio dei testi di esame.

Saranno possibili ulteriori indicazioni bibliografiche, anche relative a brani di classici della psicologia dello sviluppo.

Obiettivi formativi: Acquisire conoscenze e competenze negli aspetti clinici e di comunità della psicologia dello sviluppo. Preparazione alle prove di esame.

Modalità di verifica: Tre prove scritte su ciascun modulo sui concetti fondamentali del corso e delle bibliografie di esame, oltre ai testi di approfondimento.

76
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO
Prof. Antonella Lucarelli
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso				1	
CFU				9	

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Viene approfondita l'origine storica della psicologia dello sviluppo e delle componenti scientifiche e culturali che la caratterizzano.

Obiettivi formativi

Una riflessione critica dalle origini fino alle principali prospettive.

Testi d'esame

- Fonzi, A. (a cura di) (2001). *Manuale di psicologia dello sviluppo*. Giunti, Firenze [per tutti e tre i Moduli].

Una monografia a scelta tra le seguenti:

- Lucarelli, A. (1999). *Psicologia dello sviluppo. Le origini*. Giunti, Firenze.
- Piaget, J. *Lo sviluppo mentale del bambino*. Einaudi, Torino.
- Vygotskij, L. S. *Immaginazione e creatività nell'età infantile*. Editori Riuniti, Roma.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

La connessione di teorie e metodi in psicologia evolutiva: il rapporto tra sviluppo normale e patologico.

Obiettivi formativi

Le conoscenze attuali a confronto con il deficit evolutivo.

Testi d'esame

Una monografia a scelta tra le seguenti:

- Lurija, A. (2001). *Un mondo perduto e ritrovato*. Editori Riuniti, Roma.
- Fonzi, A. (2001). *Le parole sommerse*. Firenze, Giunti.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Lo sviluppo come processo che si fonda sull'interazione: dalle prime interazioni con i genitori alla sempre più ampia sfera sociale.

Obiettivi formativi

L'interazione con i genitori alla base della successiva evoluzione della capacità di interazione e di adattamento al mondo e al rapporto con gli altri.

Testi d'esame

Una monografia a scelta tra le seguenti:

- Winnicott, D. W. (1987). *I bambini e le loro madri*. Cortina, Roma.
- Savater, F. (1999). *Etica per un figlio*. Laterza, Bari.

Modalità d'esame

Orale.

77
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO
Prof. Fulvio Tassi
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso			1		
CFU			9		

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Lo sviluppo sociale.

Obiettivi formativi

Conoscenze di base inerenti allo sviluppo sociale e al significato evolutivo del processo di socializzazione. Acquisizione di una panoramica critica e aggiornata dei principali paradigmi teorici di riferimento.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Lo sviluppo cognitivo e linguistico.

Obiettivi formativi

Conoscenze di base inerenti allo sviluppo cognitivo e linguistico. Acquisizione di una panoramica critica e aggiornata dei principali paradigmi teorici di riferimento.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Lo sviluppo emozionale e affettivo.

Obiettivi formativi

Conoscenza di base inerenti al ruolo dei legami e delle strutture affettive nello sviluppo psicologico. Acquisizione di una panoramica critica e aggiornata dei principali paradigmi teorici di riferimento.

Testi d'esame

- Fonzi, A. (a cura di) (2001). *Manuale di psicologia dello sviluppo*. Giunti, Firenze.

- Miller, P.H. (2002). *Teorie dello sviluppo psicologico (3^a ed.)*. Il Mulino, Bologna.

- Tani, F. e Bagatti, E. (2003). *Il bambino aggressivo*. Carocci, Roma.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

78
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO
Prof. Monica Toselli
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso		1			
CFU		9			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

La psicologia dello sviluppo, elementi di storia della disciplina, i nodi teorici attuali, metodi, lo sviluppo cognitivo.

Obiettivi formativi

Fare acquisire consapevolezza dell'oggetto e della storia della disciplina.

Testi d'esame

- Fonzi, A. (a cura di) (2001). *Manuale di psicologia dello sviluppo*. Giunti, Firenze [capp. I-IV].

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Il linguaggio, le emozioni, lo sviluppo sociale.

Obiettivi formativi

Conoscere le ricerche e le teorie fondamentali nel campo del linguaggio, delle emozioni, dello sviluppo sociale.

Testi d'esame

- Fonzi, A. (a cura di) (2001). *Manuale di psicologia dello sviluppo*. Giunti, Firenze [capp. IV-VI].

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Psicologia del ciclo di vita.

Obiettivi formativi

Presentare il nuovo approccio al ciclo di vita.

Testi d'esame

- Sugarman, L. (2003). *Psicologia del ciclo di vita*. Cortina, Milano [capp. I-V].

Modalità d'esame

Orale.

79
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO COGNITIVO
Prof. Andrea Smorti
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso			3		
CFU			9		

I Modulo (3 CFU)

Argomento

I fondamenti di tre principali teorie dello sviluppo cognitivo, quella di Piaget, di Vygotskij e di Bruner; con particolare riguardo al problema dei rapporti tra natura, mente e cultura.

Obiettivi formativi

Capacità di sapere riconoscere e comprendere i principali apporti teorici offerti dai tre scienziati per quanto riguarda: i fondamenti epistemologici e metodologici delle teorie; i processi di sviluppo cognitivo; il problema dei rapporti tra natura, mente e cultura.

Testi d'esame

- Liverta Sempio, O. (a cura di) (1998). *Vygotskij, Piaget, Bruner*. Cortina, Milano

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

La prospettiva culturale allo sviluppo cognitivo.

Obiettivi formativi

Impadronirsi dei concetti base della psicologia culturale, delle sue finalità e dei suoi metodi. Comprendere come lo sviluppo cognitivo possa essere concepito come un processo di costruzione di strumenti protesici.

Testi di esame:

- Liverta Sempio, O. (a cura di) (1998). *Vygotskij, Piaget, Bruner*. Cortina, Milano

- Smorti, A. (2003). *La Psicologia culturale, processi di sviluppo e comprensione sociale*. Carocci, Roma.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Lo sviluppo del linguaggio e del pensiero in un ottica di psicologia dello sviluppo cognitivo-culturale.

Obiettivi formativi

Comprendere come lo sviluppo cognitivo si avvalga della costruzione delle storie e delle categorie come strumento di conoscenza sociale e di negoziazione sociale.

Testi d'esame

- Smorti, A. (2003). *La Psicologia culturale, processi di sviluppo e comprensione sociale*. Carocci, Roma.

Modalità d'esame

Scritta e orale (quest'ultima facoltativa). Il docente si riserva comunque la possibilità di procedere all'approfondimento delle conoscenze anche con un colloquio orale.

Didattica assistita

Esercitazioni.

Modulo di riferimento: III Modulo.

Argomento: Le competenze e le strategie narrative con particolare riferimento alle autobiografie.

Obiettivi formativi: Capacità di applicare sulle storie appropriati strumenti di analisi testuale.

Modalità di verifica: Scritta.

80
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO CORSO PROGREDITO
Prof. Ersilia Menesini
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso			2		
CFU			9		

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Nodi teorici attuali nella psicologia dello sviluppo: modelli probabilistici e contestuali.

Obiettivi formativi

Conoscere e saper riflettere sui concetti e i nodi teorici più rilevanti nella psicologia dell'arco di vita: modelli di spiegazione multicausale, eredità e ambiente nello sviluppo, concetto di stadio, continuità e discontinuità, differenze interindividuali e tendenze normative, modelli deterministici e modelli probabilistici, orientamenti ecologici e analisi dei livelli di complessità dell'ambiente.

Testi d'esame

- Rutter, M. e Rutter, M. (1995). *L'arco della vita*. Giunti, Firenze [capp. I-III].
- Bronfenbrenner, U. (1986). *Ecologia dello sviluppo umano*. Il Mulino, Bologna.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Rischi e risorse nell'ambito dello sviluppo sociale.

Obiettivi formativi

A partire dalla conoscenza degli aspetti normativi dello sviluppo, approfondire le crisi e i momenti di transizione nello sviluppo sociale ed emotivo in relazione a diverse fasi dell'arco di vita (prima e seconda infanzia, età scolare, adolescenza, età adulta ed età senile).

Testi d'esame

- Schaffer, R. (1996). *Lo sviluppo sociale*. Cortina, Milano [capp. III-VIII].
- Rutter, M. e Rutter, M. (1995). *L'arco della vita*. Giunti, Firenze [capp. IV-IX].

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Aggressività e di bullismo in età adolescenziale.

Obiettivi formativi

Approfondire la natura multifattoriale del bullismo alla luce dei modelli teorici più recenti e delle caratteristiche con cui si manifesta nell'età scolare ed in adolescenza. Approfondire la possibile relazione tra bullismo e fenomeni di rischio psico-sociale. Conoscere alcune strategie di intervento scolastico e di comunità sperimentate a livello nazionale ed internazionale.

Testi d'esame

- Menesini, E. (2000). *Bullismo che fare? Prevenzione e strategie di intervento nella scuola*. Giunti, Firenze.
- Schaffer, R. (1996). *Lo sviluppo sociale*. Cortina, Milano [capp. VI-VIII].

Modalità d'esame

Prova scritta e orale.

Didattica assistita

Esercitazione.

Argomento: Adolescenti e rischio

Obiettivi formativi: A partire dalle conoscenze acquisite nel primo e secondo modulo, il seminario si propone di approfondire le problematiche relative ai fenomeni di rischio e di disagio psico-sociale in adolescenza.

Numero massimo di partecipanti: 25 studenti

Testi di riferimento:

- Caparra, G.V. e Fonzi, A. (2000). *L'età sospesa. Itinerari del viaggio adolescenziale*. Giunti, Firenze.

- Bonino, S., Cattelino, E. e Ciairano, S. (2004) *Adolescenti e rischio*. Giunti, Firenze.

Modalità di verifica: Relazione scritta.

81
**PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO
E DELLA COMUNICAZIONE**

Prof. Lucia Bigozzi
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso			2		5
CFU			6 (I e II Mod)		9

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Sviluppo linguistico: principi e teorie. Fasi dello sviluppo comunicativo e linguistico nel periodo prescolare e scolastico. Disturbi specifici del linguaggio e dell'apprendimento della lingua scritta.

Obiettivi formativi

Conoscere i principali quadri teorici e le linee di ricerca relative allo sviluppo linguistico normale e alle forme patologiche.

Testi d'esame

- Camaioni, L. (2001). *Psicologia dello sviluppo linguistico*. Il Mulino, Bologna.
- Boschi, F., Aprile, L. e Scibetta, I. (1992). *Le parole e la mente*. Giunti, Firenze.

Modalità d'esame

Orale e scritto.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Ruolo della lingua parlata e scritta nei contesti sociali. Rapporto tra lingua scritta e lingua parlata. Colloquio, intervista, conversazione.

Obiettivi formativi

Acquisire spunti di riflessione per l'analisi e la conduzione della comunicazione e per la conoscenza dei diversi generi di discorso.

Testi d'esame

- Aprile, L. (a cura di) (2003). *Sviluppo cognitivo-linguistico, tra teoria e intervento*. Firenze University Press, Firenze.
- Bombi, A.S., Cannoni, E. e Di Norcia, A. (2002). *Esercitazioni al colloquio con i bambini*. Kappa, Roma.

Modalità d'esame

Orale e scritto.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Difficoltà nello sviluppo linguistico e comunicativo.

Obiettivi formativi

Conoscere i principali esiti atipici dello sviluppo della lingua orale e scritta.

Testi d'esame

- Harris, M. e Coltheart, M. (1991). *L'elaborazione del linguaggio nei bambini e negli adulti*. Il Mulino, Bologna [parte I].
- Stella, G. (a cura di) (1996). *La dislessia*. FrancoAngeli, Milano.
- Vicari, S., Caselli, M.C. (a cura di) (2002). *I disturbi dello sviluppo. Neuropsicologia clinica e ipotesi riabilitative*. Il Mulino, Bologna [parti I-III].

Modalità d'esame

Orale.

PSICOLOGIA DELL'ORIENTAMENTO PROFESSIONALE
 (Vale anche per: **PSICOLOGIA DELL'ORIENTAMENTO SCOLASTICO**
E PROFESSIONALE, CdL SV)
Prof. Annamaria Di Fabio
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso		3	2		5
CFU		6	6		9

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Lo sviluppo e la trasformazione del concetto di orientamento. La dimensione attuale dell'orientamento formativo. Il contributo della psicologia nell'orientamento educativo e formativo: la valutazione e l'autovalutazione nell'orientamento, la psicologia del giudizio, la psicologia delle decisioni, la multimedialità nell'orientamento, i soggetti istituzionali, le politiche formative, l'interistituzionalità e il lavoro di rete.

Obiettivi formativi

Conoscere i paradigmi di riferimento dell'orientamento e le possibili espressioni applicative di ciascuno, possedere una mappa cognitiva di riferimento che contempli sia l'evoluzione del concetto di orientamento in relazione al contesto socio-economico e culturale di espressione che la complessità e la ricchezza delle possibilità di intervento maturando la capacità di collocarsi all'interno di una dimensione formativa dell'orientamento. Padroneggiare la complessità dei riferimenti teorici sottesi in ogni intervento applicativo, conoscere vantaggi e limiti delle varie prospettive di intervento, saper individuare la modalità più adeguata in relazione al contesto ed alle sue caratteristiche.

Testi d'esame

- Di Fabio, A. (1998). *Psicologia dell'orientamento. Modelli, metodi e strumenti*. Giunti, Firenze.
- Di Fabio, A. (2002). *Bilancio di competenze e orientamento formativo. Il contributo psicologico*, ITER O.S. Giunti, Firenze.

Letture consigliate:

- Castelli, C. e Venini, L. (a cura di) (1996). *Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale*. Angeli, Milano.
- Castelli, C. (a cura di) (2002). *Orientamento in età evolutiva*. FrancoAngeli, Milano.
- Di Fabio, A. e Majer V. (a cura di) (2004). *Il bilancio di competenze. Prospettive di approfondimento*. FrancoAngeli, Milano.
- S. Di Nuovo (a cura di) (2003). *Orientamento e formazione. Progetti ed esperienze nella scuola e nell'università*. ITER O.S., Firenze.
- Gysbers, N. Heppner, M. e Johnston, J. A. (2001). *L'orientamento professionale. Processi, questioni e tecniche*. Firenze, ITER O.S.
- Mancinelli, M. R. (1999). *L'orientamento in pratica. Guida metodologica per insegnanti della scuola superiore, orientatori, psicologi*. Alphatest, OEPLI, Milano.
- Mancinelli M. R. (2002). *L'orientamento dall'A alla Z*. Vita e Pensiero, Milano.
- Nota, L. e Soresi, S. (2000). *Autoefficacia nelle scelte. La versione sociocognitiva dell'orientamento*. ITER O.S., Firenze.
- Pombeni, M.L. (1996). *Orientamento scolastico e professionale*. Il Mulino, Bologna.
- Soresi, S. e Nota, L. (2000). *Interessi e scelte. Come si evolvono e si rilevano le preferenze professionali*. ITER O.S., Firenze.
- Soresi S. (a cura di) (2000). *Orientamenti per l'orientamento. Ricerche ed applicazioni dell'orientamento scolastico-professionale*. ITER O.S., Firenze.
- Viglietti M. (1995). *Educazione alla scelta*. SEI, Torino.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Il counseling e gli interventi applicativi attualmente più significativi in ambito di orientamento professionale.

Obiettivi formativi

Il colloquio orientativo, il counseling di orientamento, il career counseling, il bilancio di competenze (approfondimento), l'orientamento motivazionale, l'intervento di orientamento in gruppo, ecc.

Testi d'esame

- Di Fabio, A. (1999). *Counseling. Dalla teoria all'applicazione*. Giunti, Firenze.
- Di Fabio, A. (2003). *Counseling e relazione d'aiuto. Linee guida e strumenti per l'autoverifica*. Giunti, Firenze.

Letture consigliate:

- Boncori, L. e Boncori, G. (2002). *L'orientamento. Metodi, tecniche, test*. Carocci, Roma.
- Pombeni, M.L. (1996). *Il colloquio di orientamento*. NIS, Roma.
- Consolini, M., Pombeni, M.L. (1999). *La consulenza orientativa*. Angeli, Milano.
- Guichard, J. e Huteau, M. (2003). *Psicologia dell'orientamento professionale. Teorie e pratiche per orientare la scelta negli studi e nelle professioni*. Raffaello Cortina Editore, Milano.
- Mancinelli, M.R. (1998). *I test in orientamento*. Vita e Pensiero, Milano.
- Mancinelli, M.R. (2000). *Il colloquio in orientamento*. Vita e Pensiero, Milano.
- Tanucci, G. (in corso di stampa). *Orientamento e potenziale*. Carocci, Roma.

Modalità d'esame

Orale con preaccertamento scritto.

Didattica assistita

Seminario.

Modulo di riferimento: I e II Modulo.

Argomento: Il counseling e il testing nell'orientamento.

Obiettivi formativi: Conoscenza dei principali test usati nell'orientamento e delle modalità di restituzione in prospettiva formativa. Capacità di differenziare e riconoscere una modalità di restituzione direttiva e una modalità non direttiva.

83
PSICOLOGIA DINAMICA I
Prof. Salvatore Cesario
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso	2				
CFU	9				

I Modulo (3 CFU)

Argomento e obiettivi formativi

Il corso si propone, nella prima parte, di rendere edotti gli studenti delle correnti più innovative che percorrono l'ambito designato come "psicologia dinamica"; nella seconda parte, di mettere gli studenti a contatto con la "casistica" la più varia. I testi proposti, infatti, presentano, attraverso la tecnica della "rendicontazione mimetica" – basata, cioè, sulle "trascrizioni" di conversazioni psicoterapeutiche e non psicoterapeutiche – lo psicologo (e non solo lo psicologo) al lavoro nelle situazioni "dialogiche" le più varie.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento e obiettivi formativi

Vedi I Modulo.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento e obiettivi formativi

Vedi I Modulo.

Testi d'esame

Parte teorico-pratica:

- Cesario, S. (1999). *Lezioni di psicologia dinamica (2^a ed. riveduta e ampliata)*. Borla, Roma.

e un testo scelto tra i seguenti (il docente consiglia l'ultimo):

Dazzi, N. e De Coro, A. (2001). *Psicologia dinamica. Le teorie cliniche*, Laterza, Bari.

Gabbard, G. (1995), *Psichiatria psicodinamica. Nuova edizione basata sul DSM-IV*. Cortina, Milano [solo i capp.1, 2, 3, 8, 9, 10, 11, 12, 15, 16 e 17 + Prefazione e Premessa].

Jervis, G. (2001), *Psicologia dinamica*. Il Mulino, Bologna.

Lis, A., Stella, S. e Zavattini, G.C. (1999), *Manuale di psicologia dinamica*. Il Mulino, Bologna.

Migone, P. (1995), *Terapia psicoanalitica. Seminari*. FrancoAngeli, Milano [escluso i capp. 8, 9, 10 e 13].

Parte pratico-teorica:

Benemei, D., Cesario, S. e Turchi, A. (2003). *L'unica evidenza è che non c'è nessuna evidenza. La verifica della psicoterapia di un DOC*. Guerini Scientifica, Milano.

Cesario, S. (2003). *Due o tre cose che so di lei. Tempi, luoghi e imprenditori della psicoterapia*. Aracne, Roma.

Cesario, S. e Silvestri, C. (2002). *Il dialogo interiore di una paziente designata. Verifica di una terapia sistemica*. Guerini Scientifica, Milano.

Cesario, S. (2003). *L'ultima a dover morire è la speranza. Tentativi di narrativa autobiografica e di biografia assistita*. Firenze University Press, Firenze.

Modalità d'esame

Prova scritta che determina l'accesso alla prova orale.

84
PSICOLOGIA DINAMICA II
Prof. Giorgio Concato

Dipartimento di Scienze Neurologiche e Psichiatriche

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso	2				
CFU	9				

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Modelli teorici della psicologia dinamica.

Obiettivi formativi

Conoscenze di base sui concetti e le problematiche peculiari, le teorie, le tecniche, gli sviluppi e i contesti applicativi della psicologia dinamica.

Testi d'esame

- Lis, A., Stella, S. e Zavattini, G.C. (1999). *Manuale di psicologia dinamica*. Il Mulino, Bologna [capp. I-II, IV solo i paragrafi 1 e 5, V, VI solo i paragrafi 2 e 3, VII, IX-X, XV].
- Dispense integrative a cura del docente.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

La capacità di riconoscere i propri e gli altrui stati mentali, come punto di convergenza tra psicoanalisi e teoria dell'attaccamento.

Obiettivi formativi

Conoscenze relative al concetto di "funzione riflessiva" di Fonagy e Target e alle sue implicazioni cliniche.

Testi d'esame

- Fonagy, P. e Target, M. (2001). *Attaccamento e funzione riflessiva*. Raffaello Cortina, Milano.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Dalla pratica del sospetto all'ascolto rispettoso.

Obiettivi formativi

Conoscenza dei contributi originali di due autori contemporanei al cambiamento dell'atteggiamento psicoanalitico dall'ascolto sospettoso all'ascolto rispettoso per le costruzioni di senso del paziente.

Testi d'esame

- Nissim Momigliano, L. (2001). *L'ascolto rispettoso. Scritti psicoanalitici*. Raffaello Cortina, Milano.
- Bollas, C. (1991). *Forze del destino*. Borla, Roma.

Modalità d'esame

Orale.

85
PSICOLOGIA DINAMICA
Prof. Silvana Caluori
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso			2		
CFU			6		

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Aspetti teorici e modelli epistemologici delle strutture complesse dei processi di sviluppo.

Obiettivi formativi

Introdurre alle conoscenze di base della psicologia dinamica come ottica di complessità.

Testi d'esame

- Lis, A., Stella, S. e Zavattini, G.C. (1999). *Manuale di psicologia dinamica*. il Mulino, Bologna.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Approfondimento degli aspetti dinamici e complessi dello sviluppo umano, nel confronto fra differenti modelli teorici e clinici in psicoanalisi.

Obiettivi formativi

Sensibilizzare ad uno stile di approccio critico ai fondamenti e agli sviluppi del pensiero psicoanalitico.

Testi d'esame

Due testi a scelta tra i seguenti:

- Bion, W.R., (1995). *Attenzione e interpretazione*. Armando, Roma.
- Caluori S. (a cura di) (2002). *Le storie che durano*. Edizioni ETS, Pisa.
- Freud S. (1999). *Compendio di psicoanalisi*. Boringhieri, Torino.
- Rothstein A. (a cura di) (1995). *Modelli della mente. Tendenze attuali della psicoanalisi*. Boringhieri, Torino.
- Tilli S.A. (2001). *Al di là del principio di guarire. Riflessioni sulla cura, la psicoanalisi, la formazione analitica*. Edizioni ETS, Pisa.
- Zino A. (2002). *L'incertezza delle voci. Per una psicanalisi dello sviluppo*. Edizioni ETS. Pisa.

Modalità d'esame

Orale.

86
PSICOLOGIA DINAMICA
Prof. Sandro Candreva
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso				2	
CFU				6	

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Le categorie di "nevrosi" e "psicosi".

Obiettivi formativi

Concetti base di teoria generale e di teoria della clinica psicoanalitica.

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

La categoria di "borderline".

Obiettivi formativi

Concetti base di teoria generale e di teoria della clinica psicoanalitica.

Testi d'esame

- Recalcati, M. (1999). *Introduzione alla psicoanalisi contemporanea*. Mondatori, Milano.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

87
PSICOLOGIA DINAMICA CORSO PROGREDITO
Prof. Sandro Candreva
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso				3	
CFU				3	

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Dinamiche intra-inter personali.

Obiettivi formativi

Distinzioni tipologiche di personalità in uso, esaminate nel loro percorso storico e critico.

Testi d'esame

- Naranjo, C. (1996). *Carattere e nevrosi*. Astrolabio, Roma.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

PSICOLOGIA E PSICOPATOLOGIA DEL COMPORTAMENTO SESSUALE
Prof. Davide Dèttore

CdL	CL-S	QU-CL QU
Anno di corso	1	5
CFU	9	9

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Inquadramento degli aspetti fisiologici della sessualità umana.

Obiettivi formativi

Conoscenze: la psicofisiologia della sessualità umana, maschile e femminile; la differenziazione sessuale; dimorfismi sessuali di strutture del sistema nervoso centrale o altro. Competenze: sapere discriminare gli aspetti psicologici da quelli socio-culturali e fisiologici relativi alla sessualità umana.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Inquadramento degli aspetti psicologici (evolutivi e culturali) della sessualità umana.

Obiettivi formativi

Conoscenze: Lo sviluppo ontogenetico della sessualità umana; aspettative, atteggiamenti; dimorfismi sessuali in ambito cognitivo, comunicazionale ed emozionale; aspetti culturali e cross-culturali della sessualità umana. Competenze: Sapere discriminare gli aspetti psicologici da quelli socio-culturali e fisiologici relativi alla sessualità umana; sapere individuare le varie tappe evolutive principali nello sviluppo della sessualità.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Diagnosi ed elementi di trattamento relativi ai disturbi sessuali maschili e femminili.

Obiettivi formativi

Conoscenze: I disturbi sessuali: parafilie, disfunzioni sessuali, disturbo dell'identità di genere, altri disturbi; assessment, descrizione ed eziopatogenesi ed elementi di trattamento. Competenze: sapere inquadrare e distinguere i vari disturbi sessuali secondo il DSM-IV; sapere elaborare un adeguato assessment relativo ai fattori eziopatogenetici e di mantenimento dei vari disturbi sessuali; possedere i concetti essenziali relativi alle possibilità di trattamento dei disturbi sessuali.

Testi d'esame

- Dèttore, D. (2001). *Psicologia e psicopatologia del comportamento sessuale*. McGraw-Hill, Milano.

Oltre al testo di base, a scelta un volume fra i seguenti:

- Buss, D.M. (1995). *L'evoluzione del desiderio. Comportamenti sessuali e strategie di coppia*. Laterza, Roma-Bari.
- Dèttore, D. e Fuligni, C. (1999). *L'abuso sessuale sui minori*. McGraw-Hill, Milano.
- Fenelli, A. e Lorenzini, R. (1999). *Clinica delle disfunzioni sessuali*. Carocci, Roma.
- Fisher, H.E. (1993). *Anatomia dell'amore*. Longanesi, Milano.
- Fossi, G. e Mascari, P. (2001). *L'immaginario. Fantasie e sessualità*. FrancoAngeli, Milano.
- Kaplan, H. (1998). *Nuove terapie sessuali*. Bompiani, Milano.
- Kaplan, L.J. (1992). *Le perversioni femminili*. Cortina, Milano.

- Lambiase, E. (2001). *La dipendenza sessuale*. LAS, Roma.
- Miller, G. (2002). *Uomini, donne e code di pavone*. Einaudi, Torino.
- Ruggieri, V. e Ravenna, A.R. (1999). *Transessualismo e identità di genere*. Edizioni Universitarie Romane, Roma.
- Sullivan, A. (1996). *Praticamente normali. Le ragioni dell'omosessualità*. Mondadori, Milano.

Modalità d'esame

Orale.

89
PSICOLOGIA FISIOLOGICA
Prof. Maria Michela Del Viva
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso				2	
CFU				9	

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Trasmissione ed elaborazione delle informazioni nel corpo: metodi di indagine del sistema nervoso. Conduzione nervosa, trasmissione sinaptica e circuiti neuronali. Neurotrasmettitori. Ormoni. Psicofarmacologia: effetto di farmaci e droghe. Psicobiologia dei disturbi mentali.

Obiettivi formativi

Conoscenza approfondita dell'anatomia del sistema nervoso, dei meccanismi di comunicazione elettrici e chimici all'interno del corpo umano e delle relative tecniche di indagine psicofisiologiche. Comprensione degli effetti generali delle sostanze neurolettiche all'interno del sistema nervoso e conoscenza specifica degli effetti dei principali tipi di droghe.

Conoscenza delle basi fisiologiche e neurobiologiche dei principali disturbi mentali.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Elaborazione dell'informazione nei sistemi percettivo e motorio: Principi di elaborazione sensoriale. Sistemi sensoriali e percezione: sistema somatosensoriale, uditivo, visivo, vestibolare, olfattivo e gustativo. Sistema motorio.

Obiettivi formativi

Acquisizione dei concetti fondamentali alla base dell'elaborazione sensoriale quali: rappresentazione delle informazioni nel sistema nervoso (codici neurali, adattamento sensoriale, mappe sensoriali); localizzazione dello stimolo (campi recettivi, inibizione laterale); rilevazione dello stimolo (concetto di soglia). Conoscenza approfondita dei sistemi sensoriali sia per quanto riguarda l'aspetto fisiologico di base sia per quanto riguarda l'aspetto puramente percettivo. Conoscenza dei meccanismi di controllo e di effettuazione dei movimenti. e dei principali disturbi del movimento nell'uomo.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Controllo dell'ambiente interno e di stati comportamentali. Apprendimento, memoria e processi cognitivi. Regolazione dell'omeostasi. Comportamento sessuale. Ritmi biologici e sonno. Apprendimento e memoria. Linguaggio e processi cognitivi.

Obiettivi formativi

Acquisizione del concetto di omeostasi e conoscenza dei meccanismi neurali, ormonali e comportamentali alla base dell'omeostasi della temperatura, del bilancio idro-salino, del peso corporeo. Cenni sui meccanismi di differenziazione sessuale. Comprensione delle caratteristiche generali dei ritmi biologici e conoscenza approfondita del ciclo sonno veglia sia per quanto riguarda gli aspetti elettrofisiologici e neurofisiologici sia per quanto riguarda il suo significato. Conoscenza degli aspetti cognitivi alla base dell'apprendimento e della memoria: in particolare classificazione dei vari tipi di memoria e apprendimento e delle possibili compromissioni. Conoscenza dei meccanismi fisiologici e neurobiologici alla base dell'apprendimento e della ritenzione mnemonica. Acquisizione del significato e delle ipotesi sull'evoluzione del linguaggio. Conoscenza dei disturbi del linguaggio e dei

relativi correlati anatomici. Cenni sul ruolo delle diverse aree cerebrali nell'elaborazione di specifiche funzioni cognitive, attraverso gli effetti dei danni a carico di tali aree.

Testi d'esame

- Rosenzweig, M.R. (1999). *Psicologia biologica*. Ambrosiana, Milano.

- Kandel, E.R., Schwartz, J. e Jessel, T. (1993). *Principi di Neuroscienze*. Ambrosiana, Milano.

Modalità d'esame

Prova scritta che determina l'ammissione alla prova orale.

90
PSICOLOGIA GENERALE I
Prof. Luciano Mecacci
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso	1				
CFU	9				

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Introduzione storica alla psicologia. Epistemologia e metodologia nella ricerca psicologica. La misurazione in psicologia. Basi biologiche del comportamento.

Obiettivi formativi

Fornire le conoscenze teoriche di base sugli sviluppi storici, epistemologici e metodologici della psicologia e sulla relazione tra psicologia e neuroscienze.

Testi d'esame

- Mecacci, L. (2003). *Storia della psicologia del Novecento*. Laterza, Roma-Bari.
- Mecacci, L. (a cura di) (2001). *Manuale di psicologia generale*. Giunti, Firenze [capp. I-IV].

Modalità d'esame

Vedi Modulo III.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

I processi di base del comportamento animale e umano. Vigilanza, coscienza e attenzione; veglia e sonno. Motivazioni. Emozioni. Personalità.

Obiettivi formativi

Fornire le conoscenze teoriche di base necessarie per la comprensione dei fattori biologici e psicologici che determinano il comportamento umano ed animale.

Testi d'esame

- Mecacci, L. (a cura di) (2001). *Manuale di psicologia generale*, Giunti, Firenze [capp. IV, IX].
- Fagioli, I. e Salzarulo, P. (1995). Psicologia e fisiologia del sonno. In S. Sirigatti, *Manuale di psicologia generale*. UTET, Torino [pp. 97-154].

Modalità d'esame

Vedi Modulo III.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

I processi cognitivi: percezione, attenzione, apprendimento, memoria, immaginazione, intelligenza, pensiero, linguaggio.

Obiettivi formativi

Fornire le conoscenze di base per lo studio dei processi cognitivi.

Testi d'esame

- Mecacci, L. (a cura di) (2001). *Manuale di psicologia generale*, Giunti, Firenze [capp. V-VIII].

Modalità d'esame

Prova a scritta a domande aperte e colloquio orale.

Didattica assistita

Sono previsti seminari e esercitazioni su argomenti specifici del corso che saranno comunicati all'inizio delle lezioni.

91
PSICOLOGIA GENERALE II
Prof. Manila Vannucci
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso	1				
CFU	9				

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Introduzione storica alla psicologia. Epistemologia e metodologia nella ricerca psicologica. La misurazione in psicologia. Basi biologiche del comportamento.

Obiettivi formativi

Fornire le conoscenze teoriche di base sugli sviluppi storici, epistemologici e metodologici della psicologia e sulla relazione tra psicologia e neuroscienze.

Testi d'esame

- Mecacci, L. (2003). *Storia della psicologia del Novecento*. Laterza, Roma-Bari.
- Mecacci, L. (a cura di) (2001). *Manuale di psicologia generale*, Giunti, Firenze [capp. I-IV].

Modalità d'esame

Vedi Modulo III.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

I processi di base del comportamento animale e umano. Vigilanza, coscienza e attenzione; veglia e sonno. Motivazioni. Emozioni. Personalità.

Obiettivi formativi

Fornire le conoscenze teoriche di base necessarie per la comprensione dei fattori biologici e psicologici che determinano il comportamento umano ed animale.

Testi d'esame

- Mecacci, L. (a cura di) (2001). *Manuale di psicologia generale*, Giunti, Firenze [capp. IV, IX].
- Fagioli, I. e Salzarulo, P. (1995). Psicologia e fisiologia del sonno. In S. Sirigatti, *Manuale di psicologia generale*. UTET, Torino [pp. 97-154].

Modalità d'esame

Vedi Modulo III.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

I processi cognitivi: percezione, attenzione, apprendimento, memoria, immaginazione, intelligenza, pensiero, linguaggio.

Obiettivi formativi

Fornire le conoscenze di base per lo studio dei processi cognitivi.

Testi d'esame

- Mecacci, L. (a cura di) (2001). *Manuale di psicologia generale*, Giunti, Firenze [capp. V-VIII].

Modalità d'esame

Prova a scritta a domande aperte e colloquio orale.

Didattica assistita

Sono previsti seminari e esercitazioni su argomenti specifici del corso che saranno comunicati all'inizio delle lezioni.

92
PSICOLOGIA GENERALE
Prof. Fiorenza Giganti
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso			1	1	
CFU			9	9	

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Introduzione storica alla psicologia. Epistemologia e metodologia nella ricerca psicologica. La misurazione in psicologia. Basi biologiche del comportamento.

Obiettivi formativi

Fornire le conoscenze teoriche di base sugli sviluppi storici, epistemologici e metodologici della psicologia e sulla relazione tra psicologia e neuroscienze.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

I processi di base del comportamento animale e umano. vigilanza, coscienza e attenzione; veglia e sonno. Motivazioni. Emozioni. Personalità.

Obiettivi formativi

Fornire le conoscenze teoriche di base necessarie per la comprensione dei fattori che determinano il comportamento umano ed animale.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

I processi cognitivi: percezione, apprendimento, memoria, immaginazione, intelligenza, pensiero, linguaggio.

Obiettivi formativi

Fornire le conoscenze di base per lo studio dei processi cognitivi e della coscienza.

Testi d'esame

- Mecacci L. (2003). *Storia della psicologia del Novecento*. Laterza, Roma-Bari
- Mecacci, L. (a cura di) (2001). *Manuale di psicologia generale*. Giunti, Firenze.
- Sirigatti, S. (1995). *Manuale di psicologia generale*. UTET, Torino.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta e in un colloquio orale.

Didattica assistita

Sono previsti seminari e esercitazioni su argomenti specifici del corso che saranno comunicati all'inizio delle lezioni.

93
PSICOLOGIA GENERALE
Prof. Simonetta Gori Savellini
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso		1			
CFU		9			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Metodi, soggetti e oggetti in psicologia.

Obiettivi formativi

Competenza psicologica nella teoria e nella prassi.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Modelli teorici e ricerca empirica.

Obiettivi formativi

Competenze per studi e ricerche nelle scienze psicologiche.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Dibattito su metodi e paradigmi.

Obiettivi formativi

Inserimento del tecnico di psicologia nell'attuale dibattito.

Testi d'esame

- Mecacci, L. (a cura di) (2001). *Manuale di psicologia generale*. Giunti, Firenze.

- Guinzburg (1998). *Miti e paradigmi*. Einaudi, Torino.

Modalità d'esame

Preaccertamento scritto e prova orale.

94
PSICOLOGIA GIURIDICA
Prof. Carla Fineschi

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso					5
CFU					9

I Modulo (3 CFU)

Argomento

La psicologia applicata al settore giuridico nell'ambito civile e penale.

Obiettivi formativi

Fornire le conoscenze teoriche e metodologiche del rapporto tra psicologia e diritto.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

La devianza minorile e la Legge n.448/88.

Obiettivi formativi

Analizzare le cause della trasgressione a rilevanza giuridica negli infradiciottenni secondo il modello multifattoriale.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Prassi e contesti della psicologia giuridica applicata.

Obiettivi formativi

Conoscenza dei metodi e degli ambienti giuridici nei quali si utilizza la competenza psicologica.

Testi d'esame

- Quadrio, A. e De Leo, G. (a cura di) (1995). *Manuale di psicologia giuridica*. Led, Milano.

- Ingrascì, G. e Picozzi, M. (2002). *Giovani e criminali violenti*. McGraw-Hill, Milano.

Un testo a scelta tra:

- De Leo, G. e Patrizi, P. (2000). *Trattare con gli adolescenti devianti*. Carocci, Roma

- Picozzi, M. e Zappalà, A. (2001). *Criminal Profiling*. McGraw-Hill, Milano

- De Leo, G., Patrizi, P. e De Gregari, E. (2004). *Analisi dell'azione deviante*. Il Mulino, Bologna.

- Dell'Antonio, A. (1990). *Ascoltare il minore*. Giuffrè, Milano.

- Pope, K.S. e Brown, L.S. (1999). *I ricordi delle antiche violenze*. McGraw-Hill, Milano.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

Didattica assistita

Seminari con la partecipazione di esperti nel settore della psicologia giuridica applicata.

95
PSICOLOGIA PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
Prof. Vincenzo Majer
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso		3			
CFU		3			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

La valutazione delle posizioni, delle prestazioni e soprattutto del potenziale delle Risorse Umane.

Obiettivi formativi

Conoscere le procedure e gli strumenti di misura per la valutazione di posizioni, prestazioni, potenziale (attraverso l'Assesment Center). Sviluppare la capacità di analisi e utilizzo dei vari strumenti in uso negli AC e, in particolare, la discussione di casi tramite colloquio di gruppo.

Testi d'esame

- Augugliaro, P. e Majer, V. (a cura di) (1993). *Assessment Center e sviluppo manageriale*. FrancoAngeli, Milano.

Letture consigliate:

- Fertonani, M. (2000). *Le competenze manageriali. Dalla valutazione della prestazione e del potenziale alla valutazione delle competenze manageriali*. FrancoAngeli, Milano.
- Levati, W. e Saraò, M.V. (1993). *Assessment Center*. FrancoAngeli, Milano.
- *Risorsa Uomo* (2000). *vol. VII, n°3-4*.

Modalità d'esame

Orale.

96
PSICOLOGIA SOCIALE I
Prof. Enrichetta Giannetti
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso	1				
CFU	9				

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Teorie, metodi e campi di applicazione della psicologia sociale.

Obiettivi formativi

Conoscenza delle principali teorie e degli approcci metodologici che costituiscono la disciplina con approfondimenti sui principali campi di applicazione. L'identità individuale e sociale.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Percezione e cognizione sociale, con particolare attenzione al processo di socializzazione e agli atteggiamenti.

Obiettivi formativi

Conoscenza dei temi inerenti ai processi individuali specifici della disciplina. Sviluppo di competenze di lettura critica della percezione sociale.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Processi interpersonali e di gruppo: relazioni sociali, aggressività e altruismo, interazione nei gruppi e processi di influenza sociale.

Obiettivi formativi

Conoscenza dei processi interpersonali e di gruppo oggetto della disciplina: aspetti teorici, interazione nel gruppo e tra gruppi, contesti di intervento.

Testi d'esame

- Moghaddam, F.M. (2002) *Psicologia Sociale*. Zanichelli, Milano.

- Bertani B., Manetti, M. e Venini, L. (a cura di) (1998) *Psicologia dei gruppi*. FrancoAngeli, Milano.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

97
PSICOLOGIA SOCIALE II
Prof. Amanda Nerini
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso	1				
CFU	9				

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Teorie, metodi e campi di applicazione della psicologia sociale.

Obiettivi formativi

Conoscenza delle principali teorie e degli approcci metodologici costituenti la disciplina con approfondimenti sui principali campi di applicazione.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Percezione e cognizione sociale con particolare attenzione alle dimensioni del sé, alle emozioni, al processo di socializzazione e agli atteggiamenti sociali.

Obiettivi formativi

Conoscenza dei temi inerenti ai processi individuali specifici della disciplina. Sviluppo di competenze di lettura critica della percezione sociale.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Processi interpersonali e di gruppo: relazioni sociali, aggressività e altruismo, interazione nei gruppi e processi di influenza sociale.

Obiettivi formativi

Conoscenza dei processi interpersonali e di gruppo oggetto della disciplina: aspetti teorici, interazione nel gruppo, contesti di intervento.

Testi d'esame

- Moghaddam, F. M. (2002). *Psicologia sociale*. Zanichelli, Milano.

- Bertani, B., Manetti, M. e Venini, L. (a cura di) (1998). *Psicologia dei gruppi*. FrancoAngeli, Milano.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

98
PSICOLOGIA SOCIALE
Prof. Sandra Carpi Lapi

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso		1		1	
CFU		9		9	

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Elementi introduttivi. Origini e sviluppo della psicologia sociale. Prospettive teoriche. Metodologia della ricerca psicosociale. La nozione di identità: identità personale e identità sociale. Le principali teorie dello sviluppo sociale.

Obiettivi formativi

Primo approccio alla disciplina e comprensione critica del rapporto fra psicologia sociale e condizioni storiche e politiche. Capacità di leggere e analizzare i resoconti delle ricerche. Acquisizione di conoscenze relative a processi psicologici individuali nel contesto del rapporto tra individuo e ambiente.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Processi di costruzione del mondo sociale. La cognizione sociale: la persona come "social cognizer". Percezione sociale: formazione delle impressioni, schemi sociali, stereotipi. Le teorie dell'attribuzione causale. Gli atteggiamenti sociali (formazione, misura, cambiamento). La teoria delle rappresentazioni sociali. Le relazioni interpersonali, aggressività e altruismo.

Obiettivi formativi

Conoscenze specifiche sugli argomenti citati e capacità di riflettere criticamente sull'interpretazione del comportamento sociale dell'individuo, a partire da prospettive teoriche diverse.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Processi di gruppo. I gruppi sociali: norme, ruoli, status, reti di comunicazione, processi di leadership. Relazioni intergruppi e interpretazioni diverse del conflitto tra gruppi. I processi di influenza sociale e di persuasione: la maggioranza e la minoranza. Cenni di psicologia sociale applicata.

Obiettivi formativi

Comprensione degli elementi strutturali che definiscono il gruppo, a partire dalle conoscenze acquisite nel precedente modulo. Capacità di riflettere criticamente sui rapporti di potere nei gruppi e tra i gruppi e sul costituirsi delle fonti di influenza. Primo approccio ad alcuni campi applicativi della psicologia sociale.

Testi d'esame

- Moghaddam, F.M. (2002). *Psicologia sociale*. Zanichelli, Milano.

Verranno consigliati testi per l'approfondimento di argomenti specifici.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

99
PSICOLOGIA SOCIALE
Prof. Paola Cavallero
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso			1		
CFU			9		

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Modelli teorici della psicologia sociale. Metodologia della ricerca psicosociale. Il concetto di Sé. Gli atteggiamenti.

Obiettivi formativi

Fornire conoscenze sugli aspetti teorici e metodologici della disciplina.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

La persuasione. Vita di gruppo. Altruismo.

Obiettivi formativi

Apprendimento delle principali conoscenze dei processi di relazione.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Le dinamiche di gruppo. Le teorie delle relazioni intergruppo.

Obiettivi formativi

Apprendimento dei processi che sono alla base dei comportamenti di gruppo e vita e conflittualità.

Testi d'esame

Per la prova scritta:

- Moghaddam, G.M. (2002). *Psicologia sociale*. Zanichelli, Bologna.
- Morino Abbele, F., Cavallero, P. e Ferrari, M.G. (2004). *Psicologia del rapporto amoroso*. Guerini Scientifica, Milano.

Per la prova orale è richiesta conoscenza approfondita di un testo scelto fra i seguenti per ogni Modulo:

- Morino Abbele, F., Cavallero, P. e Ferrari, M.G. (2003). *Un dono alla vita*. Guerini Scientifica, Milano.
- Ravenna M. (2004). *Carnefici e vittime*. Il Mulino, Bologna
- Sani, M. e Trombini, A. (2003). *La qualità nella pratica educativa al museo*. Editrice Compositori, Bologna.
- Scabini, E. e Iafrante, R. (2003). *Psicologia dei legami familiari*. Il Mulino, Bologna.
- Speltini, G. e Palmonari, A. (1999). *I gruppi sociali*. Il Mulino, Bologna.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

100
PSICOMETRIA I
Prof. Caterina Primi
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso	1				
CFU	9				

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Fondamenti della statistica descrittiva, di calcolo combinatorio e della teoria della probabilità.

Obiettivi formativi

Acquisire i fondamenti della statistica descrittiva (concetto di variabile, scale di misura, distribuzioni di frequenza, misure di tendenza centrale, indici di posizione, misure di variabilità e standardizzazione delle misure). Fornire gli elementi di calcolo combinatorio e di teoria della probabilità necessari per affrontare la statistica inferenziale.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

La verifica delle ipotesi.

Obiettivi formativi

Acquisire i fondamenti della statistica inferenziale: distribuzioni di probabilità, distribuzioni campionarie, intervalli di fiducia, procedura di verifica delle ipotesi sulla media con uno o due campioni (dipendenti e indipendenti).

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

La relazione tra due variabili.

Obiettivi formativi

Acquisire le conoscenze di base nella misura della relazione tra due variabili: dipendenza e indipendenza (chi quadrato e analisi della varianza); forma, grado e direzione (relazione lineare: coefficiente di correlazione e regressione semplice).

Testi d'esame

- Chiesi, F. e Primi, C. (2002). *Schemi di statistica*. Cusl, Firenze.

Uno a scelta tra:

- Primi, C. e Chiesi, F. (in stampa). *Introduzione guidata alla psicometria*. Laterza, Roma.

- Ercolani, A.P., Areni, A. e Leone, L. (2001). *Statistica per la ricerca in psicologia*, Volumi I e II. Il Mulino, Bologna.

- Caudek, C. e Luccio, R. (2001). *Statistica per psicologi*. Laterza, Roma.

Eserciziari (facoltativi):

- Chiesi, F. e Primi, C. (2003). *Esercizi e quesiti di psicometria*. Cusl, Firenze.

- Primi, C., Paganucci, C e Luccio, R. (2000). *Statistica psicometrica. Esercizi e problemi*. La Loggia de' Lanzi, Firenze.

Modalità d'esame

Prova scritta e orale.

101
PSICOMETRIA II
Prof. Francesca Chiesi

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso	1				
CFU	9				

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Fondamenti della statistica descrittiva, di calcolo combinatorio e della teoria della probabilità.

Obiettivi formativi

Acquisire i fondamenti della statistica descrittiva (concetto di variabile, scale di misura, distribuzioni di frequenza, misure di tendenza centrale, indici di posizione, misure di variabilità e standardizzazione delle misure). Fornire gli elementi di calcolo combinatorio e di teoria della probabilità necessari per affrontare la statistica inferenziale.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

La verifica delle ipotesi.

Obiettivi formativi

Acquisire i fondamenti della statistica inferenziale: distribuzioni di probabilità, distribuzioni campionarie, intervalli di fiducia, procedura di verifica delle ipotesi sulla media con uno o due campioni (dipendenti e indipendenti).

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

La relazione tra due variabili.

Obiettivi formativi

Acquisire le conoscenze di base nella misura della relazione tra due variabili: dipendenza e indipendenza (chi quadrato e analisi della varianza); forma, grado e direzione (relazione lineare: coefficiente di correlazione e regressione semplice).

Testi d'esame

- Chiesi, F. e Primi, C. (2002). *Schemi di statistica*. Cusl, Firenze.

Uno a scelta tra:

- Primi, C. e Chiesi, F. (in stampa). *Introduzione guidata alla psicometria*. Laterza, Roma.

- Ercolani, A.P., Areni, A. e Leone, L. (2001). *Statistica per la ricerca in psicologia*, Volumi I e II. Il Mulino, Bologna.

- Caudek, C. e Luccio, R. (2001). *Statistica per psicologi*. Laterza, Roma.

Eserciziari (facoltativi):

- Chiesi, F. e Primi, C. (2003). *Esercizi e quesiti di psicometria*, Cusl, Firenze.

- Primi, C., Paganucci, C e Luccio, R. (2000). *Statistica psicometrica. Esercizi e problemi*. La Loggia de' Lanzi, Firenze.

Modalità d'esame

Prova scritta e orale.

102
PSICOMETRIA I
Prof. Christina Bachmann

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso			1		
CFU			9		

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Fondamenti della statistica descrittiva, di calcolo combinatorio e della teoria della probabilità.

Obiettivi formativi

Acquisire i fondamenti della statistica descrittiva (concetto di variabile, scale di misura, distribuzioni di frequenza, misure di tendenza centrale, indici di posizione, misure di variabilità e standardizzazione delle misure). Fornire gli elementi di calcolo combinatorio e di teoria della probabilità necessari per affrontare la statistica inferenziale.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

La verifica delle ipotesi.

Obiettivi formativi

Acquisire i fondamenti della statistica inferenziale: distribuzioni di probabilità, distribuzioni campionarie, intervalli di fiducia, procedura di verifica delle ipotesi sulla media con uno o due campioni (dipendenti e indipendenti).

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

La relazione tra due variabili.

Obiettivi formativi

Acquisire le conoscenze di base nella misura della relazione tra due variabili: dipendenza e indipendenza (chi quadrato e analisi della varianza); forma, grado e direzione (relazione lineare: coefficiente di correlazione e regressione semplice).

Testi d'esame

- Chiesi, F. e Primi, C. (2002). *Schemi di statistica*. Cusl, Firenze.

Uno a scelta tra:

- Primi, C. e Chiesi, F. (in stampa). *Introduzione guidata alla psicometria*. Laterza, Roma.

- Ercolani, A.P., Areni, A. e Leone, L. (2001). *Statistica per la ricerca in psicologia*, Volumi I e II. Il Mulino, Bologna.

- Caudek, C. e Luccio, R. (2001). *Statistica per psicologi*. Laterza, Roma.

Eserciziari (facoltativi):

- Chiesi, F. e Primi, C. (2003). *Esercizi e quesiti di psicometria*, Cusl, Firenze.

- Primi, C., Paganucci, C e Luccio, R. (2000). *Statistica psicometrica. Esercizi e problemi*. La Loggia de' Lanzi, Firenze.

Modalità d'esame

Prova scritta e orale.

103
PSICOMETRIA
Prof. Alessandro Comparini

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso				1	
CFU				9	

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Fondamenti della statistica descrittiva, di calcolo combinatorio e della teoria della probabilità.

Obiettivi formativi

Acquisire i fondamenti della statistica descrittiva (concetto di variabile, scale di misura, distribuzioni di frequenza, misure di tendenza centrale, indici di posizione, misure di variabilità e standardizzazione delle misure). Fornire gli elementi di calcolo combinatorio e di teoria della probabilità necessari per affrontare la statistica inferenziale.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

La verifica delle ipotesi.

Obiettivi formativi

Acquisire i fondamenti della statistica inferenziale: distribuzioni di probabilità, distribuzioni campionarie, intervalli di fiducia, procedura di verifica delle ipotesi sulla media con uno o due campioni (dipendenti e indipendenti).

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

La relazione tra due variabili.

Obiettivi formativi

Acquisire le conoscenze di base nella misura della relazione tra due variabili: dipendenza e indipendenza (chi quadrato e analisi della varianza); forma, grado e direzione (relazione lineare: coefficiente di correlazione e regressione semplice).

Testi d'esame

- Chiesi, F. e Primi, C. (2002). *Schemi di statistica*. Cusl, Firenze.

Uno a scelta tra:

- Primi, C. e Chiesi, F. (in stampa). *Introduzione guidata alla psicometria*. Laterza, Roma.

- Ercolani, A.P., Areni, A. e Leone, L. (2001). *Statistica per la ricerca in psicologia*, Volumi I e II. Il Mulino, Bologna.

- Caudek, C. e Luccio, R. (2001). *Statistica per psicologi*. Laterza, Roma.

Eserciziari (facoltativi):

- Chiesi, F. e Primi, C. (2003). *Esercizi e quesiti di psicometria*, Cusl, Firenze.

- Primi, C., Paganucci, C e Luccio, R. (2000). *Statistica psicometrica. Esercizi e problemi*. La Loggia de' Lanzi, Firenze.

Modalità d'esame

Prova scritta e orale.

104
PSICOMETRIA
Prof. Caterina Primi

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso			1		
CFU			9		

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Fondamenti della statistica descrittiva, di calcolo combinatorio e della teoria della probabilità.

Obiettivi formativi

Acquisire i fondamenti della statistica descrittiva (concetto di variabile, scale di misura, distribuzioni di frequenza, misure di tendenza centrale, indici di posizione, misure di variabilità e standardizzazione delle misure). Fornire gli elementi di calcolo combinatorio e di teoria della probabilità necessari per affrontare la statistica inferenziale.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

La verifica delle ipotesi.

Obiettivi formativi

Acquisire i fondamenti della statistica inferenziale: distribuzioni di probabilità, distribuzioni campionarie, intervalli di fiducia, procedura di verifica delle ipotesi sulla media con uno o due campioni (dipendenti e indipendenti).

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

La relazione tra due variabili.

Obiettivi formativi

Acquisire le conoscenze di base nella misura della relazione tra due variabili: dipendenza e indipendenza (chi quadrato e analisi della varianza); forma, grado e direzione (relazione lineare: coefficiente di correlazione e regressione semplice).

Testi d'esame

- Chiesi, F. e Primi, C. (2002). *Schemi di statistica*. Cusl, Firenze.

Uno a scelta tra:

- Primi, C. e Chiesi, F. (in stampa). *Introduzione guidata alla psicometria*. Laterza, Roma.

- Ercolani, A.P., Areni, A. e Leone, L. (2001). *Statistica per la ricerca in psicologia*, Volumi I e II. Il Mulino, Bologna.

- Caudek, C. e Luccio, R. (2001). *Statistica per psicologi*. Laterza, Roma.

Eserciziari (facoltativi):

- Chiesi, F. e Primi, C. (2003). *Esercizi e quesiti di psicometria*, Cusl, Firenze.

- Areni, A. e Scalisi, T. G. (1990). *Esercizi di statistica per la ricerca psicologica*. Masson, Milano.

- Primi, C., Paganucci, C. e Luccio, R. (2000). *Statistica psicometrica. Esercizi e problemi*. La Loggia de' Lanzi, Firenze.

Modalità d'esame

Prova scritta e orale.

105
PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO I
Prof. Paola Benvenuti

Dipartimento di Scienze Neurologiche e Psichiatriche

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso	2				
CFU	9				

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Fondamenti di psicopatologia dello sviluppo. Eventi stressanti, processi di adattamento, distress, psicopatologia. Modelli individuali e modelli sistemici. Eziopatogenesi multifattoriale dei disturbi psicopatologici.

Obiettivi formativi

Lo studente deve acquisire: a) le conoscenze fondamentali dei modelli di studio in psicopatologia; b) conoscenze relative all'eziopatogenesi dei disturbi psicopatologici.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Semeiotica e psicopatologia dello sviluppo. Metodo clinico in psicopatologia. Semeiotica psicopatologica per sistemi funzionali: Disturbi della coscienza, attenzione, vigilanza. Disturbi della memoria. Disturbi della percezione. Disturbi della pensiero. Disturbi della affettività. Disturbi della intelligenza. Disturbi del controllo degli istinti e delle pulsioni.

Obiettivi formativi

Lo studente deve acquisire: a) i fondamenti relativi alla semeiotica sistematica della psicopatologia per sistemi funzionali; b) i fondamenti relativi alla valutazione clinica dei processi di adattamento.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Clinica psicopatologica e arco della vita. Cenni sui sistemi diagnostici. I principali disturbi nell'adolescenza (disturbi d'ansia, disturbi dell'umore, disturbi del comportamento alimentare, disturbi schizofrenici); i principali disturbi nell'età adulta (disturbi d'ansia, disturbi dell'umore, disturbi del comportamento alimentare, disturbi di personalità, disturbi somatoformi, disturbi schizofrenici); i principali disturbi nell'invecchiamento; disturbi dell'umore; disturbi cognitivi; disturbi psicotici.

Obiettivi formativi

Lo studente deve acquisire: a) le conoscenze fondamentali relative alle principali sindromi; b) competenze di ragionamento clinico finalizzate all'inquadramento diagnostico e di intervento.

Testi d'esame

- Sims, A. (1997). *Introduzione alla psicopatologia descrittiva*. Cortina, Roma.

Ulteriori testi d'esame verranno segnalati all'inizio del corso.

Modalità d'esame

Prova scritta con domande a scelta multipla e prova orale.

106

PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO II

Prof. Ezio Menoni

Dipartimento di Scienze Neurologiche e del Comportamento
Università degli Studi di Siena

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso	2				
CFU	9				

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Fondamenti di psicopatologia dello sviluppo. Eventi stressanti, processi di adattamento, distress, psicopatologia. Modelli individuali e modelli sistemici. Eziopatogenesi multifattoriale dei disturbi psicopatologici.

Obiettivi formativi

Lo studente deve acquisire: a) le conoscenze fondamentali dei modelli di studio in psicopatologia; b) conoscenze relative all'eziopatogenesi dei disturbi psicopatologici.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Semeiotica e psicopatologia dello sviluppo. Metodo clinico in psicopatologia. Semeiotica psicopatologica per sistemi funzionali: Disturbi della coscienza, attenzione, vigilanza. Disturbi della memoria. Disturbi della percezione. Disturbi della pensiero. Disturbi della affettività. Disturbi della intelligenza. Disturbi del controllo degli istinti e delle pulsioni.

Obiettivi formativi

Lo studente deve acquisire: a) i fondamenti relativi alla semeiotica sistematica della psicopatologia per sistemi funzionali; b) i fondamenti relativi alla valutazione clinica dei processi di adattamento.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Clinica psicopatologica e arco della vita. Cenni sui sistemi diagnostici. I principali disturbi nell'adolescenza (disturbi d'ansia, disturbi dell'umore, disturbi del comportamento alimentare, disturbi schizofrenici); i principali disturbi nell'età adulta (disturbi d'ansia, disturbi dell'umore, disturbi del comportamento alimentare, disturbi di personalità, disturbi somatoformi, disturbi schizofrenici); i principali disturbi nell'invecchiamento; disturbi dell'umore; disturbi cognitivi; disturbi psicotici.

Obiettivi formativi

Lo studente deve acquisire: a) le conoscenze fondamentali relative alle principali sindromi; b) competenze di ragionamento clinico finalizzate all' inquadramento diagnostico e di intervento.

Testi d'esame

- Sims, A. (1997). *Introduzione alla psicopatologia descrittiva*. Cortina, Roma.

Ulteriori testi d'esame verranno segnalati all'inizio del corso.

Didattica assistita

Seminari ed esercitazioni.

Modulo di riferimento: II e III Modulo.

Argomento: Audiovisivi relativi a sequenze sui temi del distress psicologico e della psicopatologia. Studio di sequenze filmiche relative ai temi del corso.

Obiettivi formativi: Acquisizione di competenze relative alle capacità di osservazione e di ragionamento clinico.

107
**SIMULAZIONE DI ATTIVITÀ PSICOLOGICHE
IN CONTESTI SOCIALI E ORGANIZZATIVI**
Prof. Simona Pecchioli

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso		3			
CFU		6			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Il corso nel suo complesso si propone di presentare metodi e strumenti di lavoro dello psicologo in contesti sociali e organizzativi. In particolare, nel I Modulo saranno approfonditi temi riguardanti lo psicologo in azione, con specifica attenzione alla simulazione di situazioni reali in cui può trovarsi ad operare.

Obiettivi formativi

Il Modulo è volto a sviluppare capacità di osservazione degli stili relazionali e delle modalità di comportamento nelle interazioni sociali, a sviluppare le capacità di progettare interventi, in relazione ad obiettivi specifici, all'interno delle più comuni situazioni in cui lo psicologo può agire.

Testi d'esame

I testi e i materiali di studio saranno proposti durante il corso.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Nel II Modulo l'attenzione sarà rivolta all'analisi e alla valutazione delle competenze sociali. In particolare, all'analisi e alla simulazione dei processi psicologici attivati nelle interazioni sociali all'interno di contesti professionali (analisi della domanda, ruoli, funzioni, potenzialità dell'intervento).

Obiettivi formativi

Il Modulo si propone di far acquisire le conoscenze e sviluppare le competenze necessarie per poter affrontare situazioni problematiche che possono presentarsi in contesti di questa natura. Il ruolo delle emozioni e loro gestione, dell'empatia, delle capacità comunicative e di negoziazione, la capacità di ascolto attivo.

Testi d'esame

I testi e i materiali di studio saranno proposti durante il corso.

Modalità d'esame

Prova scritta e orale. Particolare attenzione sarà rivolta all'approfondimento critico dei temi trattati durante il corso e all'utilizzazione delle conoscenze acquisite a fini professionali.

108
SOCIOLOGIA DEL LAVORO E DELL'ORGANIZZAZIONE
[docente da nominare]

CdL	CL	LA	SV	GE	QU-LA
Anno di corso		2			5
CFU		3			9

Il programma verrà indicato all'inizio del corso.

109
SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE
[docente da nominare]

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso		1			
CFU		6			

Il programma verrà indicato all'inizio del corso.

110
SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA
Prof. Carlo Catarsi
Dipartimento di Studi Sociali

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso			3		
CFU			3		

Insegnamento mutuato dal corso di "Sociologia dei processi culturali" (CdL Formatore per lo sviluppo delle risorse umane e dell'interculturalità", Facoltà di Scienze della Formazione).

111
SOCIOLOGIA GENERALE
[docente da nominare]

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso				3	
CFU				3	

Il programma verrà indicato all'inizio del corso.

112
STATISTICA I
Prof. Fabio Corradi
Dipartimento di Statistica "Giuseppe Parenti"

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso	2				
CFU	6				

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Analisi delle relazioni bivariate: analisi della varianza, analisi dei dati categoriali, regressione e correlazione bivariata. Introduzione all'analisi multivariata.

Obiettivi formativi

Conoscenze di alcune principali leggi probabilistiche discrete e continue bivariate e multivariate, principi per la costruzione di un modello statistico.

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Modelli multivariati: l'analisi di regressione multipla per variabili quantitative e qualitative.

Obiettivi formativi

Capacità di implementazione di un modello statistico multivariato, test sui suoi parametri, valutazione di probabilità predittive.

Testi d'esame

I testi e l'eventuale materiale didattico saranno indicati all'inizio delle lezioni.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma scritta con domande teoriche ed esercizi.

Didattica assistita

Esercitazioni.

Modulo di riferimento: I e II Modulo.

Argomento: Esercizi teorico applicativi. Proposta di risoluzione di esercizi relativi all'intero programma del corso.

Obiettivi formativi: Capacità di risoluzione di problemi suscettibili di trattamento statistico multivariato in contesti pertinenti alle finalità generali del Corso di Laurea.

113
STATISTICA II
Prof. Alessandra Petrucci
Dipartimento di Statistica "Giuseppe Parenti"

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso	2	2			
CFU	6	3 (I Mod.)			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Analisi delle relazioni bivariate: analisi della varianza, analisi dei dati categoriali, regressione e correlazione bivariata. Introduzione all'analisi multivariata.

Obiettivi formativi

Conoscenze di alcune principali leggi probabilistiche discrete e continue bivariate e multivariate, principi per la costruzione di un modello statistico.

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Modelli multivariati: l'analisi di regressione multipla per variabili quantitative e qualitative.

Obiettivi formativi

Capacità di implementazione di un modello statistico multivariato, test sui suoi parametri, valutazione di probabilità predittive.

Testi d'esame

I testi e l'eventuale materiale didattico saranno indicati all'inizio delle lezioni.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma scritta con domande teoriche ed esercizi.

Didattica assistita

Esercitazioni.

Modulo di riferimento: I e II Modulo.

Argomento: Esercizi teorico applicativi. Proposta di risoluzione di esercizi relativi all'intero programma del corso.

Obiettivi formativi: Capacità di risoluzione di problemi suscettibili di trattamento statistico multivariato in contesti pertinenti alle finalità generali del Corso di Laurea.

114
STATISTICA
Prof. Filomena Maggino
Dipartimento di Studi Sociali

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso			2		
CFU			3		

I Modulo (3 CFU)

Argomento

La misurazione nella ricerca: teorie, strategie e modelli statistici.

Obiettivi formativi

Principi della misurazione scientifica. Teorie della misurazione: la teoria classica, la teoria della generalizzabilità, la teoria del tratto latente. Dall'osservazione al dato: la teoria dei dati, il sistema di classificazione (genere, tipo e criteri di misurazione), i livelli fondamentali di misurazione, le tecniche di scaling (tipo e genere di riferimento, la rappresentazione e la dimensione della scala), la procedura di misurazione. I modelli di misurazione: gli indicatori, la dimensionalità, approcci alla misurazione complessa: modelli di scaling e modelli fattoriali. Affidabilità e validità: modelli di verifica; affidabilità e validità e indicatori multipli (approccio multitrait multimethod proposto da Campbell e Fiske).

Testi d'esame

- Maggino, F. (2004). *La misurazione nella ricerca sociale. Teorie, strategie, modelli*. Florence University Press, E-Print, Firenze.

Modalità d'esame

Scritto.

115
STATISTICA
Prof. Alessandra Petrucci
Dipartimento di Statistica "Giuseppe Parenti"

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso				1	
CFU				6	

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Elementi di calcolo delle probabilità. Variabili casuali. Distribuzioni di variabili casuali discrete e continue.

Obiettivi formativi

Acquisire i fondamenti del calcolo delle probabilità e delle variabili casuali per affrontare la statistica inferenziale.

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Introduzione all'inferenza statistica: campionamento e distribuzioni campionarie. Concetto di stimatore. Stima dei parametri puntuale e per intervalli.

Obiettivi formativi

Acquisire i fondamenti della statistica inferenziale per la stima dei parametri.

Testi d'esame

I testi e l'eventuale materiale didattico verranno indicati all'inizio delle lezioni.

Modalità d'esame

Prova scritta.

Didattica assistita

Esercitazioni.

Modulo di riferimento: I e II Modulo.

Argomento: Esercizi teorico applicativi. Proposta di risoluzione di esercizi relativi all'intero programma del corso.

Obiettivi formativi: Capacità di risoluzione di problemi attraverso i metodi statistici in contesti pertinenti alle finalità generali del Corso di Laurea.

116
STATISTICA SOCIALE
Prof. Alessandra Petrucci
Dipartimento di Statistica "Giuseppe Parenti"

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso	3				
CFU	6				

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Fonti e metodi della statistica sociale. Tecniche di raccolta dei dati per l'analisi di fenomeni di natura sociale, economica, sanitaria e demografica. Indicatori sociali: costruzione e sintesi.

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è quello di introdurre lo studente alle tecniche statistiche di raccolta dei dati o del loro reperimento e alla costruzione di indicatori per l'analisi del fenomeno sociale in studio. Lo studente deve aver acquisito le conoscenze di base di statistica descrittiva.

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Indici descrittivi per la misura della associazione tra due caratteri e della concordanza tra due graduatorie. Modelli, test parametrici e non parametrici per lo studio della relazione tra due o più caratteri di natura demografica, sociale, sanitaria ed economica.

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è quello di introdurre lo studente all'analisi statistica della relazione tra variabili di natura "sociale". Lo studente deve aver acquisito le conoscenze di base di statistica descrittiva ed inferenziale.

Testi d'esame

I testi e l'eventuale materiale didattico verranno indicati all'inizio delle lezioni.

Modalità d'esame

Prova scritta e orale.

Didattica assistita

Esercitazioni.

Modulo di riferimento: I e II Modulo.

Argomento: Esercizi teorico applicativi. Proposta di risoluzione di esercizi relativi all'intero programma del corso.

Obiettivi formativi: Capacità di risoluzione di problemi attraverso i metodi statistici in contesti pertinenti alle finalità generali del Corso di Laurea.

117
STORIA DELLA PSICOLOGIA
Prof. Simonetta Gori Savellini
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso				2	
CFU				9	

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Psicologia ed epistemologia.

Obiettivi formativi

Portare gli studenti ad orientarsi su antinomie ricorrenti nella storia della psicologia.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

La psicologia come sapere storico.

Obiettivi formativi

Condurre gli studenti ad una valutazione di temi ricorrenti nel pensiero psicologico.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

L'innovazione creativa nella storia della psicologia.

Obiettivi formativi

Sostenere gli studenti nella ricerca di un sapere in fieri.

Testi d'esame

- Mecacci, L. (2002). *Psicologia moderna e post moderna*. Laterza, Bari.

- Luccio, R. e Gori Savellini, S. (2002). *Un percorso storico*. Laterza, Bari.

- Merton, R.K., e Barber, E.G. (2002). *Viaggi e avventure della Serendipity*. Il Mulino, Bologna.

Modalità d'esame

Pre-accertamento scritto e approfondimento orale.

Didattica assistita

Seminario.

Modulo di riferimento: III Modulo.

Argomento: *Isteria e depressione ieri e oggi. Seminario sulla storia di varie sindromi. Saranno dedicate esercitazioni su strumenti propri della ricerca psicologica in laboratorio.*

Obiettivo: *Portare gli studenti alla comprensione della storia di varie sindromi.*

118
STORIA DELLA SCIENZA
Prof. Patrizia Guarnieri

CdL	CL-S
Anno di corso	1
CFU	9

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Il corso è articolato in modo tale da presentare la varietà degli approcci alla disciplina e i problemi di definizione dell'oggetto, chiarendo che gli oggetti della storia delle scienze non coincidono con gli oggetti delle scienze. Si privilegerà un approccio storico e sociale, fortemente contestualizzante, della storia della scienza e delle scienze della vita in particolare, a partire dall'inizio dell'800. Si procederà ad affrontare la questione dei rapporti fra normale e patologico, nella storia delle scienze bio-mediche. Una sezione finale del corso sarà dedicata alle fonti nella storia delle scienze della salute, con alcuni esempi di analisi di fonti archivistiche fornite in fotocopia dalla docente.

Obiettivi formativi

In una visione contestualizzante della storia della scienza, gli studenti dovranno orientarsi in un percorso relativo alle scienze della vita dal secolo XIX, sul come variano le definizioni ed i rapporti fra fisiologia e patologia, fra normale e patologico, fra fisico e morale, rilevando la specificità della questione del 'mentale'.

Testi d'esame

- Canguilhem, G. (1982). L'oggetto della storia delle scienze. In F. Bonicalzi (a cura di), *La ragione cieca. Teorie della storia della scienza e comunità scientifica*. Jaca Books, Milano [pp. 102-116].
- Roger, J. (1984). Per una storia storica delle scienze. *Giornale Critico della Filosofia Italiana*, 78, 285-314.
- Canguilhem, G. (1998). *Il normale e il patologico: Norme sociali e comportamenti patologici nella storia della medicina*. Einaudi, Torino.

Modalità d'esame

Orale.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

La costruzione dell'oggetto delle scienze umane, attraverso le categorie del normale, del sano, e del patologico.

Obiettivi formativi

Attraverso la discussione critica dei testi proposti, gli studenti dovranno apprendere la rilevanza di alcune categorie teoriche e storiografiche nella formazione delle scienze umane e delle scienze della salute.

Testi d'esame

- Foucault, M. (1969). *Nascita della clinica. Il ruolo della medicina nella costituzione delle scienze umane*. Einaudi, Torino.
 - Foucault, M. (2000). *Gli anormali*. Feltrinelli, Milano [2 capp.].
- Oppure:
- Fleck, L. (1983). *Genesi e sviluppo di un fatto scientifico*. Il Mulino, Bologna.

Modalità d'esame

Orale.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Le fonti primarie nella storia della scienze del normale, del sano e del patologico.

Obiettivi formativi

Sviluppare capacità di analisi critica delle fonti: cliniche, sanitarie, medico-forensi.

Testi d'esame

- Guarnieri, P. (a cura di) (2004). Bambini e salute in Europa 1750-2000. *Medicina & Storia*, 7 [Introduzione e un saggio a scelta].

Dispense con esemplari di fonti primarie di archivi sanitari (manicomiali, pediatrici, medico forensi, ecc.)

Modalità d'esame

Orale.

119
TECNICHE DELL'INDAGINE DEI PROCESSI MENTALI
Prof. Riccardo Luccio
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso					5
CFU					9

I Modulo (3 CFU)

Argomento

La verifica della significatività dell'ipotesi nulla.

Obiettivi formativi

La verifica della significatività dell'ipotesi nulla. La grandezza dell'effetto. La potenza dei test. Gli intervalli di fiducia. Il resampling.

Testi d'esame

- Luccio, R., Bachmann C. e Salvadori, E. (2004). *La verifica della significatività dell'ipotesi nulla in psicologia*. Firenze University Press, Firenze.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

I modelli di equazioni strutturali.

Obiettivi formativi

La verifica dei modelli. I modelli di misura. Il modello strutturale. La bontà dell'adattamento.

Testi d'esame

- Corbetta, P. (2002). *Metodi di analisi multivariata per le scienze sociali. Parte I*. Il Mulino, Bologna.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

I modelli log-lineari.

Obiettivi formativi

Rapporti di probabilità e di associazione. Il modello saturo. I modelli log-lineari. La bontà dell'adattamento. I modelli logit.

Testi d'esame

- Corbetta, P. (2002). *Metodi di analisi multivariata per le scienze sociali. Parte II*. Il Mulino, Bologna.

Modalità d'esame

Esame scritto e colloquio.

120

TECNICHE DELL'INTERVISTA E DEL QUESTIONARIO

(Vale anche per: TEORIA E TECNICHE DEL COLLOQUIO PSICOLOGICO, CdL QU-CL)

Prof. Teresa Lorito

CdL	CL	LA	SV	GE	QU-CL QU
Anno di corso					5
CFU					9

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Definizione di intervista e questionario. Le diverse interpretazioni. I campi di applicazione. I processi psicologici messi in atto durante un'intervista.

Obiettivi formativi

Consentire allo studente di distinguere le diverse finalità e modalità di applicazione degli strumenti in esame.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

La costruzione di un questionario, la raccolta e l'analisi dei dati.

Obiettivi formativi

Consentire le conoscenze necessarie per la costruzione di un questionario, anche attraverso lavori di gruppo.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

L'interazione fra i diversi attori dell'intervista. I diversi tipi di intervista. L'intervista di selezione.

Obiettivi formativi

Apprendere delle modalità di conduzione e di analisi dell'intervista anche attraverso un concreto coinvolgimento nell'attività.

Testi d'esame

- Zammuner, V.L. (1998). *Tecniche dell'intervista e del questionario*. Il Mulino, Bologna.

- Giovannini D. (a cura di) (1998). *Colloquio psicologico e relazione interpersonale*. Carocci, Roma.

- Lorito T. (in corso di stampa). *Il colloquio psicologico: contesti e modalità*. Edizioni ETS, Pisa.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma scritta. È prevista un'integrazione orale dell'esame per gli studenti che ne facciano richiesta.

121
TECNICHE DI RICERCA E ANALISI DEI DATI
Prof. Riccardo Luccio
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso				2	
CFU				9	

I Modulo (3 CFU)

Argomento

La misurazione in psicologia; i metodi.

Obiettivi formativi

Fornire agli studenti i concetti fondamentali della misurazione in psicologia, con particolare attenzione ai metodi comportamentali e alla psicofisica.

Testi d'esame

- Luccio, R. (1996). *Tecniche di ricerca e analisi dei dati in psicologia*. il Mulino, Bologna [I parte].

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Il disegno della ricerca.

Obiettivi formativi

Fornire agli studenti gli strumenti concettuali per l'utilizzo dei test statistici, di cui si presuppone la conoscenza.

Testi d'esame

- Luccio, R. (1996). *Tecniche di ricerca e analisi dei dati in psicologia*. il Mulino, Bologna [II parte].

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Elementi di algebra lineare; disegni multivariati.

Obiettivi formativi

Fornire agli studenti i concetti fondamentali della statistica mutivariata, di cui premessa indispensabile è la conoscenza di base dell'algebra lineare.

Testi d'esame

- Luccio, R. (1996). *Tecniche di ricerca e analisi dei dati in psicologia*. il Mulino, Bologna [III parte].

Modalità d'esame

Prova scritta con discussione dell'esito.

122
TECNICHE DI RICERCA PSICOLOGICA E DI ANALISI DEI DATI I
Prof. Riccardo Luccio
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso	2				
CFU	9				

I Modulo (3 CFU)

Argomento

La misurazione in psicologia; la validità.

Obiettivi formativi

Fornire agli studenti i concetti fondamentali della misurazione in psicologia.

Testi d'esame

- Luccio, R. (1996). *Tecniche di ricerca e analisi dei dati in psicologia*. Il Mulino, Bologna [I parte].

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Il disegno della ricerca.

Obiettivi formativi

Fornire agli studenti gli strumenti concettuali per l'utilizzo dei test statistici, di cui si presuppone la conoscenza.

Testi d'esame

- Luccio, R. (1996). *Tecniche di ricerca e analisi dei dati in psicologia*. Il Mulino, Bologna [II parte].

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Elementi di algebra lineare; disegni multivariati.

Obiettivi formativi

Fornire agli studenti i concetti fondamentali della statistica mutivariata, di cui premessa indispensabile è la conoscenza di base dell'algebra lineare.

Testi d'esame

- Luccio, R. (1996). *Tecniche di ricerca e analisi dei dati in psicologia*. Il Mulino, Bologna [III parte].

Modalità d'esame

Prova scritta con discussione dell'esito.

123
TECNICHE DI RICERCA PSICOLOGICA E DI ANALISI DEI DATI II
Prof. Marco Giannini
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso	2				
CFU	9				

I Modulo (3 CFU)

Argomento

La misura in psicologia.

Obiettivi formativi

I concetti fondamentali della misura in psicologia.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Il disegno della ricerca.

Obiettivi formativi

Strumenti concettuali per l'utilizzo dei test statistici.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Elementi di algebra lineare; disegni multivariati.

Obiettivi formativi

I concetti fondamentali della statistica multivariata.

Testi d'esame

- Luccio, R. (1996). *Tecniche di ricerca psicologica e analisi dei dati in psicologia*. Il Mulino, Bologna.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

124

TECNICHE DI RICERCA PSICOLOGICA E DI ANALISI DEI DATI

Prof. Rosapia Lauro Grotto

Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso		2			
CFU		6			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Variabili e distribuzioni. La ricerca in psicologia. Validità. Il disegno della ricerca. Ricerca non sperimentale, quasi-esperimenti, veri esperimenti, disegni correlazionali, modelli lineari di analisi dei dati: tecniche multivariate.

Obiettivi formativi

Raggiungimento della padronanza di tecniche per la raccolta e l'analisi multivariata dei dati nel contesto della ricerca psicologica, con particolare riguardo alle strategie di controllo della validità della ricerca.

Testi d'esame

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Introduzione all'analisi fattoriale. Fondamenti di algebra lineare. Metodi di estrazione e rotazione delle componenti principali. Il disegno di analisi fattoriale esplorativa. Analisi fattoriale e costruzione di reattivi psicometrici.

Obiettivi formativi

Fornire lo studente delle competenze matematiche minime per la comprensione dei modelli di analisi fattoriale. Illustrare i fondamenti delle tecniche fattoriali e il loro utilizzo in ambiti di interesse specifico.

Testi d'esame

- Barbaranelli, C. (2003). *Analisi dei dati: tecniche multivariate per la ricerca psicologica e sociale*. LED Edizioni Universitarie.
- McBurney, D.H. (2001). *Metodologia della ricerca psicologica*. Il Mulino Bologna.

Facoltativo:

- Comrey, A.L. e Lee, H.B. (1995). *Introduzione all'analisi fattoriale*. LED Edizioni Universitarie. Milano.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

125
**TECNICHE PER LA RACCOLTA DEI DATI, COUNSELING
 E PROMOZIONE DELLA SALUTE I**
 Prof. Giuliano Giuntoli

CdL	CL	LA	SV	GE	QU-CL QU
Anno di corso	3				5
CFU	10				9

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Descrizione, discussione e aspetti operativi delle tecniche utilizzate nella raccolta dei dati con riferimento all'attività psicologica e alla ricerca nell'ambito della promozione della salute. Le tecniche prese in considerazione negli aspetti teorico-operativi rivestono particolare rilievo nello svolgimento di attività nell'ambito della psicologia clinica e di comunità. Indicazioni operative per la raccolta dei dati.

Obiettivi formativi

Approfondimento delle conoscenze e acquisizione di competenze nell'uso di tecniche per la raccolta dei dati nella ricerca e negli interventi relativi alla promozione della salute.

Testi d'esame

- Bailey, K. D. (1995). *Metodi della ricerca sociale*. Il Mulino, Bologna [capp. VI-XII].

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Le tecniche di counseling, anche in ordine alla promozione della salute a livello individuale, di gruppo e di comunità e in considerazione all'arco della vita e alle differenti condizioni bio-psico-sociali dei destinatari dell'intervento. Integrazione delle conoscenze con indicazioni di carattere operativo incluso l'ambito delle disabilità. Aspetti di deontologia professionale.

Obiettivi formativi

Acquisizione di competenze nella conduzione di interventi di counseling con il singolo o con gruppi, finalizzati alla prevenzione e alla promozione della salute.

Testi d'esame

- Hough, M. (2000). *Abilità di counseling – Concetti e tecniche di base*. Erickson, Trento.
- Ordine Nazionale degli Psicologi Italiani (1997). *Codice Deontologico degli Psicologi Italiani*.
- Frati, F. (2002). La promozione dell'attività degli psicologi nell'attuale contesto scolastico italiano. *La Professione di Psicologo – Giornale dell'Ordine degli Psicologi*, 01, 10-20.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (4 CFU)

Argomento

Strategie e di prevenzione e di promozione della salute; gestione della malattia. La salute in relazione all'arco della vita e alle variabili socio-ambientali. Metodi e tecniche per la raccolta dei dati nella promozione della salute a livello individuale, di gruppo e di contesto ambientale.

Obiettivi formativi

Acquisizione di conoscenze e competenze nello svolgimento di interventi a beneficio del singolo, del gruppo e della comunità per la prevenzione della malattia e la promozione della salute.

Testi d'esame

- Pietrantoni, L. (2001). *La psicologia della salute*. Carocci, Roma
- Zammuner, V.L. (1998). *Tecniche dell'intervista e del questionario*. Il Mulino, Bologna.
- Majani, G. e Callegari, S. (1999). *Test SAT-P Soddisfazione soggettiva e qualità della vita*. Erickson, Trento.

Modalità d'esame

Prova scritta e orale.

TECNICHE PER LA RACCOLTA DEI DATI, COUNSELING E PROMOZIONE DELLA SALUTE II

Prof. Alessandro Ridolfi

CdL	CL	LA	SV	GE	QU-CL QU
Anno di corso	3				5
CFU	10				9

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Descrizione e analisi delle tecniche per la raccolta dei dati in relazione all'attività e alla ricerca in ambito della psicologia clinica, della salute e di comunità. Indicazioni teoriche e esercitazioni/simulazioni pratiche per la raccolta dei dati in situazioni reali di contesto.

Obiettivi formativi

Fornire le conoscenze di base e le competenze per utilizzare tecniche di raccolta dei dati nelle aree definite.

Testi d'esame

- Mantovani, G. e Spagnoli, A. (1998). *Metodi qualitativi in psicologia*. Il Mulino, Bologna.
-Ulteriori testi e materiali di studio saranno eventualmente indicati all'inizio del corso

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Aspetti teorici e pratici relativi al colloquio e al gruppo come strumenti d'elezione per il counseling riferibile alle aree della psicologia clinica, della salute e di comunità. Indicazioni teoriche e esercitazioni/simulazioni pratiche per l'approfondimento dei contenuti del modulo.

Obiettivi formativi

Fornire le conoscenze di base e fare esperienza di situazioni di lavoro e di strumenti basilari per l'intervento di counseling nelle aree definite.

Testi d'esame

- Semi, A.A. (1992). *Dal colloquio alla teoria*. Cortina, Milano.
- Hough, M. (2000). *Abilità di counseling - Concetti e tecniche di base*. Erickson, Trento.
- Ulteriori testi e materiali di studio verranno eventualmente indicati all'inizio del corso

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (4 CFU)

Argomento

La promozione della salute e il concetto di qualità di vita. Modelli di intervento, metodi e strumenti di prevenzione, per il malato e per l'operatore. Approfondimento su alcuni strumenti per la raccolta dei dati. La malattia e il malato: la crisi della salute, distress, coping. Analisi di metodi e tecniche per la raccolta dei dati con riferimento particolare alle malattie dell'area oncologica.

Obiettivi formativi

Acquisire le conoscenze e le competenze di base per l'analisi e l'intervento in situazioni di lavoro con il singolo, con il gruppo, nella comunità.

Testi d'esame

- Zammuner, V.L. (1998). *Tecniche dell'intervista e del questionario*. Il Mulino, Bologna.
Per questo modulo verranno indicati durante il corso alcuni articoli (in lingua inglese) di particolare rilievo in rapporto all'esperienza della malattia, dell'assistenza al malato con riferimento specifico anche agli strumenti di raccolta dei dati (test, questionari) utilizzati nella ricerca recente più accreditata.

Modalità d'esame

Prova scritta e orale.

127
TEORIA E TECNICHE DEI TEST
Prof. Marco Giannini
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso		3			
CFU		6			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

La teoria dell'errore casuale. Introduzione ai principi fondamentali della statistica relativi alla costruzione e alla verifica delle proprietà metrologiche dei test (validità, attendibilità, dimensionalità, standardizzazione, campionamento).

Obiettivi formativi

Introduzione alla costruzione dei test psicologici e verifica delle proprietà metrologiche.

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Le principali teorie e i modelli di costruzione dei test psicologici I principi fondamentali della statistica applicati ai test. I test nella psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

Obiettivi formativi

Teorie e modelli per la misurazione in psicologia attraverso i test. Costruzione dei test psicologici e verifica approfondita delle proprietà metrologiche (validità, attendibilità, dimensionalità, standardizzazione, campionamento). Utilizzare i test nella psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Utilizzare batterie di test per la selezione del personale.

Testi d'esame

- Pedrabissi, L. e Santinello, M. (1997). *I test psicologici*. Il Mulino, Bologna.
- Kline, P. (1993). *Manuale di psicomетria*. Astrolabio, Roma.
- Sirigatti, S. e Stefanile, C. (adattamento italiano a cura di) (2001). *16 PF-5. Manuale*. O.S. Firenze.
- Pancheri, P. e Sirigatti, S. (adattamento italiano a cura di) (1995). *MMPI-2. Manuale*. O.S. Firenze.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma scritta (con domande a scelta multipla) e orale.

128
TEORIA E TECNICA DEI TEST
Prof. Sabrina Rota

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso				3	
CFU				9	

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Analisi e approfondimento dei presupposti teorici e metodologici della costruzione dei test come strumenti di conoscenza e di misura in psicologia (costrutti teorici di base, modelli psicometrici del comportamento umano, variabili psicologiche e modelli matematici, problemi teorici di definizione dei comportamenti da valutare), i principi fondamentali della statistica applicata alla costruzione dei test, alla verifica delle loro proprietà metrologiche (attendibilità, validità, interpretazione dei punteggi, errore standard dei punteggi, analisi degli item, ecc), le procedure di indagine psicologica (assessment, analisi, scelta, istruzioni e contesti d'uso dei test).

Obiettivi formativi

Acquisire le indispensabili informazioni per una necessaria e appropriata conoscenza degli strumenti testistici di uso più frequente nella psicodiagnosi al fine di raggiungere un'adeguata competenza nella costruzione, uso e scelta degli strumenti per il lavoro in ambito clinico, scolastico ed applicativo.

Testi d'esame

- Pedrabissi, L. e Santinello, M. (1997). *I test psicologici. Teorie e tecniche*. Il Mulino, Bologna.
- Del Corno, F. e Lang, M. (1997). *La diagnosi testologica. FrancoAngeli, Milano [Parti da escludere: Sezione II (capp. II-III), Sezione IV (parte I: capp. III-VIII)]*.

Modalità d'esame

Prova scritta e prova orale. Il superamento della prova scritta (domande a scelta multipla) permetterà la prosecuzione dell'esame, che si completerà in un successivo colloquio.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Esame dei principali tipi di test (cognitivi, di personalità, proiettivi, stile di vita, ecc.). Verranno inoltre trattati argomenti tematici quali la valutazione della personalità, il testing e la misurazione obiettiva dei disturbi psicosomatici e da stress, cenni sulla psicofisiologia clinica dei disturbi da stress, il profilo psicofisiologico inclusa la valutazione dei principali indicatori fisiologici della reazione da stress.

Obiettivi formativi

Conoscere la classificazione dei principali test psicologici con particolare attenzione a materiale standardizzato su popolazione italiana per un adeguato uso in campo clinico, scolastico e di ricerca.

Testi d'esame

- Passi Tognazzo, D. (1999). *Metodi e tecniche nella diagnosi della personalità*. Giunti, Firenze.
- Sanavio, E. e Sica, C. (1999). *I test di personalità*. Il Mulino, Bologna.
- Del Corno, F. e Lang, M. (1997). *La diagnosi testologica. FrancoAngeli, Milano [Parti da escludere: Sezione II (capp. II-III), Sezione IV (parte I: capp. III-VIII)]*.
- Huteau, M. e Lautrey, J. (2000). *I test di intelligenza*. Il Mulino, Bologna..

Modalità d'esame

Prova scritta e prova orale. Il superamento della prova scritta (domande a scelta multipla) permetterà la prosecuzione dell'esame, che si completerà in un successivo colloquio.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Presentazione e approfondimento, anche con esercitazioni pratiche, di strumenti per la determinazione del livello intellettivo, con particolare riguardo alla Scala d'Intelligenza Wechsler per Bambini Revisionata.

Obiettivi formativi

Mettere lo studente in condizione di acquisire conoscenze e competenze specifiche per la scelta e l'uso di particolari test (siglatura, lettura, ecc).

Testi d'esame

- *Rubini, V. e Padovani, F. (1986). Scala d'Intelligenza Wechsler per Bambini Revisionata (WISC-R). O.S. Organizzazioni Speciali, Firenze.*

Modalità d'esame

L'esame prevede una prova scritta ed una prova orale. Nella prova scritta il candidato dovrà essere in grado di saper siglare, correggere e valutare l'intero protocollo della Scala d'Intelligenza Wechsler per Bambini Revisionata (WISC-R).

Didattica assistita

Esercitazioni.

Modulo di riferimento: II e III Modulo.

Argomento: Test di stato, test di personalità e scale di intelligenza. Saranno effettuate esercitazioni pratiche relative alla somministrazione, siglatura e valutazione dei principali test in programma.

Obiettivi formativi: Consentire allo studente il contatto diretto a con protocolli e test psicodiagnostici, nonché con i principali manuali di valutazione e griglie di correzione.

Modalità di verifica: Esercitazioni di gruppo.

129
TEST PSICOLOGICI
Prof. Marco Giannini
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL-S
Anno di corso	1
CFU	6

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Classical Test Theory (CCT). Introduzione ai principi fondamentali della statistica relativi alla costruzione e alla verifica delle proprietà metrologiche dei test (validità, attendibilità, dimensionalità, standardizzazione, campionamento). La misura della personalità.

Obiettivi formativi

Introduzione alla costruzione dei test psicologici e verifica delle proprietà metrologiche.

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Item Response Theory (IRT) e le principali teorie e i modelli di costruzione dei test psicologici I principi fondamentali della statistica applicati ai test. I test nella psicologia clinica e della salute.

Obiettivi formativi

Teorie e modelli per la misurazione in psicologia attraverso i test. Costruzione dei test psicologici e verifica approfondita delle proprietà metrologiche (validità, attendibilità, dimensionalità, standardizzazione, campionamento). I test nella psicologia clinica e della salute. Utilizzare batterie di test in ambito clinico.

Testi d'esame

- Pedrabissi, L. e Santinello, M. (1997). *I test psicologici*. Il Mulino, Bologna.
- Kline, P. (1993). *Manuale di psicometria*. Astrolabio, Roma.
- Sirigatti, S. e Stefanile, C. (adattamento italiano a cura di) (2001). *16 PF-5. Manuale*. O.S. Firenze.
- Pancheri, P. e Sirigatti, S. (adattamento italiano a cura di) (1995). *MMPI-2. Manuale*. O.S. Firenze.
- Rubini, V. e Padovani, F. (1986). *Scala d'Intelligenza Wechsler per Bambini Revisionata (WISC-R)*. O.S. *Organizzazioni Speciali, Firenze*.
- Rorschach, H. (1981). *Psicodiagnostica*. Kappa, Roma.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma scritta (con domande a risposta multipla) ed orale.

130
TIROCINI E INTERNATI
Prof. Stefano Baldassi
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE	QU
Anno di corso				3	
CFU				6	

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Attività formative comuni.

Obiettivi formativi

Presentazione dei diversi laboratori ed orientamento sull'offerta scientifica. Consultazione di database per l'esecuzione di ricerche bibliografiche. Esercitazioni pratiche di rappresentazione ed analisi di dati in esperimenti di psicologia. Note sulla lettura di testi scientifici. Stesura di un rapporto su un articolo scientifico di ricerca.

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Verifica scritta dell'acquisizione dei contenuti del primo modulo vincolante per l'accesso al secondo modulo. Stesura di un rapporto su un lavoro scientifico.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Attività specifiche di laboratorio.

Obiettivi formativi

Questa seconda fase prevedrà la partecipazione pratica ad alcune fasi (approfondimento dell'uso di software scientifico, preparazione del setup sperimentale, raccolta dei dati, rappresentazione ed analisi dei risultati) delle attività di laboratorio sotto la guida dei responsabili dei laboratori. Il numero e la durata delle sedute di tirocinio in laboratorio dipenderà esclusivamente dal tipo di ricerca e di laboratorio.

Testi d'esame

Il materiale didattico consiste in una serie di dispense ed esercizi distribuiti attraverso il sito Web del corso: www.percezione.org/tirocini. L'accesso al sito richiederà registrazione e login da parte dello studente.

Modalità d'esame

Stesura di un rapporto dell'attività svolta in laboratorio.